

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	06/08/2021	10	Il lago di Como esonda Frane e paura a Lecco Danni anche sul Garda <i>Enrica Lattanzi</i>	6
AVVENIRE	06/08/2021	10	Pioggia e fiamme, Italia divisa <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	06/08/2021	10	Un territorio colpito al cuore I roghi devastano l'isola da Palermo a Enna e Messina <i>Roberto Puglisi</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	06/08/2021	20	Maltempo e roghi, Italia divisa Esonda il lago di Como = Como, esonda il lago: ora è allarme frane Maltempo e incendi, è un'Italia divisa <i>Anna Campaniello</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	06/08/2021	21	Un altro weekend di allerta al Nord La nuova normalità <i>Paolo Virtuani</i>	11
CORRIERE DELLA SERA SETTE	06/08/2021	14	Covid, basta divieti ma con mascherine <i>Redazione</i>	12
GIORNALE	06/08/2021	13	Grecia in fiamme, anche Olimpia brucia E il peggio qui deve ancora arrivare <i>Francesco De Palo</i>	13
GIORNALE	06/08/2021	14	Tra inferno e abisso Italia divisa: il Sud brucia ma il Nord è sott'acqua <i>Tiziana Paolucci</i>	14
LIBERO	06/08/2021	12	Spenti 12 roghi ieri 35 chiamate per i Canadair <i>Redazione</i>	16
MANIFESTO	06/08/2021	7	Nord sott'acqua, esonda il lago di Como emergenza anche a Milano <i>M Rav</i>	17
MESSAGGERO	06/08/2021	6	Legnini e il sisma: aumentano i fondi per la ricostruzione = Terremoto , arrivano contributi aggiuntivi contro il caro prezzi <i>Luca Cifoni</i>	18
MESSAGGERO	06/08/2021	13	Il lago di Como esonda, strade allagate Albergò travolto da una frana sul Garda <i>R. I.</i>	20
REPUBBLICA	06/08/2021	3	Ora il rebus del governo è il passaporto anti-covid nei posti di lavoro <i>Valentina Roberto Conte Mania</i>	21
STAMPA	06/08/2021	12	Fango, tronchi e paura esonda Il lago di Como "Una cosa mai vista" <i>Chiara Baldi</i>	22
STAMPA	06/08/2021	16	La Grecia brucia Olimpia e Partenone minacciati dai roghi <i>Giordano Stabile</i>	23
TEMPO	06/08/2021	9	Maltempo al Nord, afa al Sud <i>Pina Sereni</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2021	1	Maltempo nel comasco, lecchese e al Brennero, disagi anche a Milano <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2021	1	Grecia, ancora incendi, abitanti e turisti lasciano l'isola di Evia in barca <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2021	1	Incendi Sardegna, al via il censimento dei danni al patrimonio pubblico <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2021	1	Il monito dell'Oms: "Prima della terza dose vaccinare tutti" <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/08/2021	1	Cosa ha detto Curcio in Commissione Ambiente alla Camera <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, a Tokyo oltre 5mila contagi: prima volta da inizio pandemia <i>Menotti</i>	30
adnkronos.com	05/08/2021	1	Scuola, vaccino, covid: in classe senza mascherina? Ecco quando <i>Grossi</i>	31
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid oggi Italia, 7.230 contagi e 27 morti: bollettino 5 agosto <i>Pinchi</i>	32
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid può colpire anche organi addominali e apparato gastrointestinale <i>Lalli</i>	34
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Sileri: "Si può morire anche a 30 anni, perché rischiare?" <i>Menotti</i>	35
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid e scuola, Giovannini: "Allo studio scuolabus per le superiori" <i>Menotti</i>	36
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Aifa: nuove regole per uso monoclonali in base a varianti <i>Silipo</i>	37
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid Italia, nuova mappa Ecdc: le regioni rosse diventano 4 <i>Lalli</i>	38
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, arriva certificato per esenzione da vaccino: chi può richiederlo <i>Lalli</i>	39
adnkronos.com	05/08/2021	1	Pioggia al Nord nel weekend 7-8 agosto, poi torna caldo africano <i>Grossi</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2021

adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Gimbe: "Rallenta aumento contagi ma più ricoveri e intensive" <i>Lalli</i>	41
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Mantovani ai giovani: "Ecco perché vaccinarvi" <i>Lalli</i>	42
adnkronos.com	05/08/2021	1	Contagi in aumento, indice sale al 3% <i>Redazione</i>	43
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Bassetti: "Con variante Delta in vaccinati virus si ferma nel naso" <i>Silipo</i>	44
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, vaccino Moderna efficace al 93% a 6 mesi da seconda dose <i>Menotti</i>	45
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid Italia, cambia la quarantena per i vaccinati <i>Silipo</i>	46
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Pregliasco: "Variante peggiore di Delta? E` possibile" <i>Silipo</i>	47
adnkronos.com	05/08/2021	1	Incendi devastano la Grecia <i>Redazione</i>	48
adnkronos.com	05/08/2021	1	Grecia, violenti incendi infuriano alle porte di Atene <i>Silipo</i>	49
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, ok a tamponi rapidi a prezzo calmierato: ecco quanto costeranno <i>Silipo</i>	50
adnkronos.com	05/08/2021	1	Attacco hacker Regione Lazio, sito prenotazione vaccino di nuovo attivo <i>Menotti</i>	51
adnkronos.com	05/08/2021	1	Novavax Announces COVID-19 Vaccine Booster Data Demonstrating Four-Fold Increase in Neutralizing Antibody Levels Versus Peak Responses After Primary Vaccination <i>System_mis</i>	52
adnkronos.com	05/08/2021	1	Novavax and Serum Institute of India Announce Submission to Regulatory Agencies in India, Indonesia, Philippines for Emergency Use Authorization of Novavax' Recombinant Nanoparticle COVID-19 Vaccine <i>System_mis</i>	54
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid, Galli: "Varianti più contagiose di Delta? Rischio c'è" <i>Silipo</i>	56
adnkronos.com	05/08/2021	1	Vaccino covid Francia, terza dose per anziani e fragili da settembre <i>Lalli</i>	57
adnkronos.com	05/08/2021	1	Covid e scuola, Giovannini: "Allo studio scuolabus per le superiori" <i>Menotti</i>	58
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: albergo sul Garda travolto dal fango, 100 evacuati - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	05/08/2021	1	Covid: Gimbe, sale ancora curva epidemiologica in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	05/08/2021	1	Covid: in Vda raggiunta quota 100 attuali contagiati - Medicina <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	05/08/2021	1	Vaccinazione Covid non controindicata in gravidanza - Medicina <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	05/08/2021	1	`Prima l'alluvione, ora il lupo. Siamo allo stremo` - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	05/08/2021	1	Covid: mascherine all'aperto in cittadina sud Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	05/08/2021	1	Incendio Matera: sindaco, completo spegnimento in 72 ore - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	05/08/2021	1	Incendi Sicilia e Calabria, i vigili del fuoco al lavoro per spegnere decine di roghi - Italia <i>Redazione</i>	66
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo, strade allagate lungo le rive del lago di Como - Italia <i>Redazione</i>	67
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: esonda il lago di Como, strade allagate - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	68
ansa.it	05/08/2021	1	Incendi: colpito il Vastese, roghi anche nel chietino - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	69
ansa.it	05/08/2021	1	Aumento dei casi Covid ma posti letto sotto soglia saturazione - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	70
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: fiume Adige a Trento al secondo livello di guardia - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	71
ansa.it	05/08/2021	1	Covid: day hospital Parini ospiterà pazienti positivi - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	72
ansa.it	05/08/2021	1	Incendi: un Canadair in azione in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2021

ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: allerta Adige, chiuse le alzaie a Verona - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	74
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo, posizionate barriere a Chiusa per contenere l' Isarco - Italia <i>Redazione</i>	75
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo: allerta Adige, chiuse le alzaie a Verona - Italia <i>Redazione</i>	76
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo in Alto Adige, una frana blocca la statale del Brennero - Italia <i>Redazione</i>	77
ansa.it	05/08/2021	1	Maltempo sul lago di Como, strade allagate in provincia di Lecco - Italia <i>Redazione</i>	78
ansa.it	05/08/2021	1	Alluvioni in India, le operazioni di soccorso dopo i nubifragio nelle regioni orientali - Mondo <i>Redazione</i>	79
ansa.it	05/08/2021	1	Incendi: Cingolani, catastrofe Sardegna Sicilia Calabria - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	80
ansa.it	05/08/2021	1	Covid: riaperture; Vezzali, utili incontri con federazioni - Sport - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	81
ansa.it	05/08/2021	1	Rogo ettari bosco e sterpaglie vicino Jesi, lanci Canadair - Marche <i>Redazione Ansa</i>	82
askanews.it	05/08/2021	1	Maltempo al Nord, grandinate e pioggia da Pordenone a Lecco <i>Redazione</i>	83
askanews.it	05/08/2021	1	Maltempo, a Milano ha esondato il Seveso, nell' hinterland il Lura <i>Redazione</i>	84
askanews.it	05/08/2021	1	Maltempo, in Veneto previsti temporali e grandinate <i>Redazione</i>	85
askanews.it	05/08/2021	1	Maltempo, esonda il lago di Como: acqua e detriti sul lungolago <i>Redazione</i>	86
repubblica.it	05/08/2021	1	Viaggi dall' altra parte del mondo? In tempi di Covid non si può...Anzi sì. Basta andare in un Paese sotto giurisdizione europea - la Repubblica <i>Redazione</i>	87
repubblica.it	05/08/2021	1	Covid, Green pass obbligatorio per il personale scolastico - la Repubblica <i>Redazione</i>	88
repubblica.it	06/08/2021	1	Covid, Iss: tutte le Regione a rischio moderato. E la variante Delta diventa prevalente in Italia e Ue - la Repubblica <i>Redazione</i>	89
repubblica.it	06/08/2021	1	Germania, i veleni dell' alluvione. "Suolo contaminato da petrolio e gasolio" - la Repubblica <i>Redazione</i>	90
repubblica.it	05/08/2021	1	Covid, battaglia sui vaccini a prof e personale scolastico. Sicilia e Liguria contestano i dati: "Lo hanno fatto più dell' 80%" - la Repubblica <i>Redazione</i>	91
repubblica.it	05/08/2021	1	Covid, Green pass obbligatorio per il personale scolastico. Non servirà sui bus e traghetti a breve percorrenza <i>Redazione</i>	92
repubblica.it	05/08/2021	1	La lotta al Covid e le mosse del governo: ospedali in sicurezza. Per l' autunno si pensa alla terza dose - la Repubblica <i>Redazione</i>	93
corriere.it	05/08/2021	1	Covid-19 e giovani: che cos' è la malattia sistemica infiammatoria <i>Ruggiero Corcella</i>	94
corriere.it	05/08/2021	1	Vaccino Covid ai ragazzi, l' immunologo Mantovani: Ecco perché va fatto <i>Adriana Bazzi</i>	96
corriere.it	05/08/2021	1	Covid, Gimbe: crescono i ricoveri, ma rallentano i contagi. Quasi 2 milioni di over 60 ancora senza vaccino <i>Carlotta De Leo</i>	97
ilgiornale.it	05/08/2021	1	Nuovi sintomi Covid: ecco dove può colpire il virus <i>Redazione</i>	98
ilmessaggero.it	06/08/2021	1	Spiagge, le regole anti Covid che nessuno rispetta più. Ma se c' è un contagio che succede? <i>Redazione</i>	99
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Sardegna, Solinas: pronto provvedimento legislativo da 20 milioni per ristori roghi <i>Redazione</i>	100
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Pescara, ancora incendio nella pineta dannunziana <i>Redazione</i>	101
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Covid, la mappa delle vacanze a rischio: Mykonos, Santorini, Ibiza, Sardegna, Israele in lista rossa <i>Redazione</i>	102
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Bianca Dobroiu, la "paziente 1" di Bologna di nuova positiva al Covid <i>Redazione</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2021

ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Vaccinazione mista per il Covid, più o meno efficace? <i>Redazione</i>	106
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Maltempo Lombardia, esondato il lago di Como. Le immagini <i>Redazione</i>	107
ilmessaggero.it	05/08/2021	1	Variante Delta, positiva al ritorno da Mykonos. La 18enne racconta l'incubo su TikTok: lo in quarantena <i>Redazione</i>	108
lapresse.it	05/08/2021	1	Maltempo, esondato lago di Como: strade allagate, chiuso lungolago <i>Redazione</i>	110
lapresse.it	05/08/2021	1	Green pass scuola in Cdm, in arrivo nuove misure anti Covid <i>Redazione</i>	111
lapresse.it	05/08/2021	1	Covid, Bce: Ancora fonte di incertezza e crescita disomogenea Paesi <i>Redazione</i>	112
lastampa.it	05/08/2021	1	L'estate che non c'è: dehors e piscine deserti per pioggia e temperature invernali <i>Redazione</i>	113
lastampa.it	05/08/2021	1	Covid: a Tokyo più di 5.000 contagi al giorno. Alle Olimpiadi 353 casi da inizio luglio. Governo studia nuove restrizioni <i>Redazione</i>	115
lastampa.it	05/08/2021	1	Covid, l'allarme di Gimbe: rallenta l'aumento dei casi, ma crescono ricoveri e terapie intensive <i>Redazione</i>	116
lastampa.it	05/08/2021	1	Nasce il Cam, il Covid Art Museum: si visita solo su Instagram <i>Redazione</i>	117
lastampa.it	05/08/2021	1	Maltempo: esonda il lago di Como, strade allagate <i>Redazione</i>	118
lastampa.it	05/08/2021	1	San Damiano per i danni del nubifragio: "servono 300 mila euro" <i>Redazione</i>	119
lastampa.it	05/08/2021	1	Summit in Prefettura per le ricerche di Emanuel <i>Redazione</i>	120
agi.it	05/08/2021	1	In Grecia gli incendi minacciano il sito archeologico di Olimpia <i>Redazione Agi</i>	121
agi.it	05/08/2021	1	In Italia sono state somministrate 70 milioni di dosi di vaccino anti-Covid <i>Redazione Agi</i>	122
dire.it	05/08/2021	1	05/08:13:42:Cingolani: "Il 70% degli incendi è responsabilità dell'uomo, migliorare la prevenzione" <i>Redazione</i>	123
dire.it	05/08/2021	1	Covid, Toscana e Marche diventano rosse nella mappa Ue. Solo tre regioni in verde <i>Redazione</i>	124
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Alto Adige, bloccata la statale del Brennero dopo le piogge. Chiusa anche la ferrovia - video <i>Redazione</i>	125
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Lago di Como, strade allagate e rischio esondazioni dopo il nubifragio: evacuate 120 persone da un campeggio nel Lecchese <i>Redazione</i>	126
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Covid, prevista la chiusura dell'hotel no mask di San Candido. La deputata no vax Cunial: "No, è il mio domicilio da parlamentare" <i>Redazione</i>	127
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Como, sale il livello del lago: strade allagate anche nel capoluogo lariano. Protezione civile al lavoro per rimuovere detriti (video) <i>Redazione</i>	128
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Vaccino anti-Covid, dalla Sicilia alla Liguria: "Il numero di docenti senza dosi Ã minore di quello riportato nel report di Figliuolo" <i>Redazione</i>	129
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Covid, il caso Islanda. Nel paese con piÃ vaccinati al mondo sono tornate le restrizioni <i>Redazione</i>	131
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Gimbe: "Crescita contagi rallenta, incidenza sopra 150 in 4 Province. Netto incremento dei ricoveri: +36,5% in terapia intensiva" <i>Redazione</i>	133
ilfattoquotidiano.it	04/08/2021	1	Covid, sottostimati i numeri delle terapie intensive: dopo le interrogazioni parlamentari, in Friuli arrivano gli ispettori del ministero <i>Redazione</i>	134
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Covid, da 54 a 21mila casi in tre settimane. In Uk smentito lo scenario dei 100mila positivi al giorno. Tutte le ipotesi (e i dubbi sui dati) <i>Redazione</i>	135
ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Alto Adige, l'Isarco in piena fa paura: posizionate barriere a Chiusa per contenere l'acqua. Allerta allagamenti in tutta la zona (video) <i>Redazione</i>	137

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-08-2021

ilfattoquotidiano.it	05/08/2021	1	Lago di Como esonda, strade allagate. Colata di fango su hotel a Riva del Garda: 100 ospiti evacuati <i>Redazione</i>	138
aise.it	05/08/2021	1	Covid: sospeso l'ingresso in Cina per cittadini italiani con visti e permessi di soggiorno rilasciati prima del 3 novembre 2020 <i>Aise.it</i>	139
ansamed.info	05/08/2021	1	Covid: in Tunisia migliora la situazione epidemiologica - Tunisia <i>Redazione</i>	140
avionews.com	05/08/2021	1	Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 31 richieste di intervento <i>Redazione</i>	141
avionews.com	05/08/2021	1	Roghi, Fabrizio Curcio: "Aerei Canadair sono giunti a fine vita utile" <i>Redazione</i>	142
DISCUSSIONE	06/08/2021	4	Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti = Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti <i>Angelica Bianco</i>	143
DOMANI	06/08/2021	2	L'isola di Evia è stata evacuata per un incendio <i>Redazione</i>	144
ferpress.it	05/08/2021	1	Commissione Ue: approva il regime italiano di 430 mln per risarcire gestori impianti di risalita per danni da Covid <i>Redazione</i>	145
fortuneita.com	05/08/2021	1	Covid, accordo sui tamponi: a 8 euro per under 18, a 15 per gli over <i>Redazione</i>	146
fortuneita.com	05/08/2021	1	Covid: Giovannini, "green pass trasporti da 1 settembre, ancora 618 mln per Tpl" <i>Redazione</i>	147
imgpress.it	05/08/2021	1	I vaccini anti-covid costeranno di più. Come l'appetito vien mangiando <i>Redazione</i>	148
ladiscussione.com	06/08/2021	1	Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti <i>Angelica Bianco</i>	150
ladiscussione.com	05/08/2021	1	Emilia Romagna, rimborsati al 100% danni esondazione fiume Panaro <i>Redazione</i>	151
ladiscussione.com	05/08/2021	1	Maltempo, esondati lago Como e fiume Varrone, 120 persone evacuate <i>Redazione</i>	152
ladiscussione.com	05/08/2021	1	La Sardegna conta i danni degli incendi, Solinas "Ristori immediati" <i>Redazione</i>	153
ladiscussione.com	05/08/2021	1	Covid, Musumeci "Sicilia non in zona criticità, ma meno apprensione con più vaccinati" <i>Redazione</i>	154
ladiscussione.com	05/08/2021	1	Maltempo, Confagricoltura "Rivedere normativa su calamità naturali" <i>Paolo Fruncillo</i>	155
primapress.it	05/08/2021	1	Alto Adige: allerta meteo per le esondazioni dei fiumi Isarco, Rienza e Aurino <i>Red-rom</i>	156
VERITÀ	06/08/2021	9	Intervista a Pietro Luigi Garavelli - Sono Cavaliere anti Covid ma mi trattano danovax = Il Colle m'ha fatto Cavaliere per le mie cure domiciliari e ora mi trattano da no vax <i>Alessandro Rico</i>	157

Il lago di Como esonda Frane e paura a Lecco Danni anche sul Garda

[Enrica Lattanzi]

QUI LOMBARDIA ENRICA Como Alla fine è successo: all'alba di ieri il lago ha bussato alle porte di Como, invadendo le strade della città, il lungolago e piazza Cavour con l'eccedenza delle abbondantissime piogge dei due giorni precedenti. Nel Lario l'afflusso delle acque è tre volte superiore al deflusso e il livello del lago continua a salire. La zona di attracco della navigazione e le panchine, in uno dei punti panoramici più belli della città, hanno lasciato il posto alla massa di detriti che nell'ultima settimana si sono depositati nel primo bacino, trasportati dalle correnti dopo le alluvioni: almeno 1500 tonnellate di tronchi e fanghi. Il lungolago è chiuso al traffico, il trasporto pubblico è stato pesantemente modificato e per i pedoni sono state allestite passerelle metalliche. Già durante la notte precedente gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e straripamenti erano stati decine in tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina, e lungo il Lario mentre è rientrato l'allarme per le 120 persone evacuate da un campeggio a Dervio (Lecco) per la possibile tracimazione del torrente Varrone e dell'invaso di Pagnona. Ieri mattina è tornato il sole, una tregua di grande aiuto per la sicurezza delle zone più colpite dal dissesto, in un territorio già messo a dura prova dalle frane e alluvioni di fine luglio. Resta comunque lo stato d'allerta per i versanti montani indeboliti dalle piogge, ad esempio sulla riva lecchese dopo uno smottamento fra Bellano e Taceno e nel comasco a ca vallo fra Valle Intelvi e Svizzera. Ma un'imponente frana si è abbattuta ieri anche in provincia di Varese, sulla strada provinciale tra Maccagno e Veddasca: 600 metri cubi di roccia hanno isolato la località di Oraselo. Nel milanese c'è grande attenzione per tutti i corsi d'acqua, dopo le esondazioni di Lura, Seveso e Lambro, sotto osservazione il Brembo nella bergamasca e l'Adda, tracimato nel lodigiano, dove la Protezione civile ha disposto la posa di 18 paratie per contenere l'aperta. Per lunedì è annunciato l'arrivo in Lombardia dei tecnici di Protezione civile che dovranno accertare lo stato di emergenza, Il maltempo ha provocato forti disagi anche in Trentino Alto Adige; 85 gli interventi dei Vigili del Fuoco in provincia di Bolzano, chiusure temporanee per la statale del Brennero e la ferrovia a Prato I - sarco. Nella notte una colata di fango e detriti ha sommerso tutto il pianterreno dell'Hotel Pier, sul lago di Garda; un centinaio di ospiti sono stati trasferiti a Limone. Nel Veneto il sindaco di Verona Federico Sboarina ha disposto la chiusura delle alzaie lungo l'Adige, il cui livello è salito di 30 centimetri in un'ora; il passaggio della piena era previsto per ieri sera. Ma da sabato sono attese nuove, abbondanti precipitazioni.

Pioggia e fiamme, Italia divisa

[Redazione]

Acqua a Nord, fuoco a Sud: la Penisola fronteggia un'estate di emergenze tra inondazioni e incendi. Il ministro degli Interni, Matteo Salvini, non è solo colpa del cambiamento climatico, ci sono responsabilità umane. L'Italia è stata ed è tuttora spaccata in due, tra maltempo al Nord e incendi al Sud. È incisiva la descrizione del capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, ieri in audizione alla Commissione Ambiente della Camera. Il 2021 si sta ponendo come anno molto complicato rispetto ai precedenti. Stiamo assistendo a una serie di incendi importanti in Sicilia e a un'ondata di maltempo che ha colpito il leccese. Le responsabilità non sono attribuibili al solo cambiamento climatico, come ha osservato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nell'informativa in aula alla Camera: Dobbiamo essere coscienti che, se siamo più vulnerabili di quanto non fossimo in passato, c'è un problema di manutenzione dei territori e di civiltà. Avendo foreste e boschi meno resilienti, diventa più importante la mancanza di cura del territorio e della vegetazione. MALTEMPO Il Lario porta a riva tonnellate di fango e detriti, preoccupa il livello dei fiumi dall'Alto Adige al Po, mentre il meridione brucia. Decine gli interventi di Vigili del fuoco e Protezione civile Curcio; un anno molto complicato ha detto Roberto CINGOLANI ministro Transizione Eco. Oltre il 70% dei roghi è responsabilità nostra e incide su un territorio predisposto a incendiarsi. Fabrizio CURCIO capodipartimento Protezione civile. I canair sono quasi a fine vita utile, l'innalzamento della flotta aerea va affrontato. Giuseppe e MARCIANTE: < Sopra, lavori di rimozione dei detriti sul lago di Como/ A destra, uno degli incendi che sta flagellando la Sicilia/ vescovo di Cefalù. Siamo di fronte a lucida, vandalica e diabolica distruzione delle nostre terre per sporchi interessi. Pioggia e fiamme, Italia-; ass; a;, -tit_org-

Un territorio colpito al cuore I roghi devastano l'isola da Palermo a Enna e Messina

[Roberto Puglisi]

QUI SICILIA Un territorio colpito al cuore I roghi devastano l'isola da Palermo a Enna e Messina BÌBEBIUJMMS - Patemo Siamo ancora 7/ qui. E stata una giornata straziante e apocalittica. E ancora non è finita. Questa sera niente parole. Siamo vicini al dolore di tutti. A domani. Forza Cangi. Questo messaggio, apparso nella notte di mercoledì sulla pagina Facebook del Comune di Cangi mentre le fiamme avanzavano, dice molto sul dramma della Sicilia che continua a bruciare, riassumendo la sofferenza e il coraggio di chi tenta di opporsi alla catastrofe. L'incantevole borgo delle Madonie, in provincia di Palermo, ancora ieri era alle prese con le fiamme, dopo un giorno e una notte di devastazione e di paura. Ai soccorritori, tra vigili del fuoco e operai della forestale, si sono aggiunti i cittadini, ognuno con un proprio mezzo di fortuna per lo spegnimento, Il piccolo centro è assediato dal fuoco come tutta la regione, con le stesse scene strazianti che si vedono ovunque: persone che fuggono, animali bruciati o soffocati, un cielo nero e il rombo dei canadair che cercano di rimediare al disastro. Ieri, fino alle 18.35, il Dipartimento deUa Protezione Civile aveva ricevuto 35 richieste di concorso aereo: 12 dalla Sicilia, 9 dalla Calabria, 7 dal Lazio, 4 dalla Basilicata e una ciascuna da Marche, Campania e Sardegna. Brucia la Sicilia. Bruciano i boschi di Cangi, SanMauroCastelverde.Collesano e Lascari, Ceraci Siculo. Le fiamme si diffondono a Pettineo, a Castel di Lucio e nelle campagne di Mistretta fin sui Nebrodi, in un'unica trincea. L'isola è un maxi-incendio, specialmente tra Palenno, Enna e Messina che sono adesso le province più colpite dopo le scene di terrore a Catania, mentre il bollettino meteo non promette niente di buono. Intanto risuona forte, sopra le macerie annerite, la parola di monsignor Giuseppe Marcianite, vescovo di Cefalù: Il fronte degli incendi che si propaga incessantemente entro i confini della nostra diocesi in tutta la nostra amata isola mi e ci lascia senza parole. Al contempo deve farci prendere consapevolezza che siamo di fronte a un lucido, calcolato, vandalico e diabolico intervento di distruzione delle nostre terre, del nostro lavoro. Potremmo essere di fronte a un pianificato studio di desertificazione della nostra economia a conduzione familiare o micro-aziendale a vantaggio di sporchi interessi economici verso destinatari che resteranno anonimi. Disegni pianificati e realizzati con malefica lucidità da menti e mani criminali che si muovono da un capo all'altro della Sicilia. Il nostro territorio è stato colpito al cuore - dice il sindaco di Cangi, Francesco Migliazzo -. Ringraziamo i vigili del fuoco, la Protezione civile, il Corpo forestale e tutti gli uomini che si sono impegnati per domare le fiamme. Siamo vicini a tutti gli agricoltori, a chi ha perso tutto; tanta gente ha visto andare in fumo la propria azienda, i sacrifici di una vita, l'abitazione. Ma come comunità ci rialzeremo, più forti di prima. -tit_org- Un territorio colpito al cuore I roghi devastano isola da Palermo a Enna e Messina

Maltempo e roghi, Italia divisa Esonda il lago di Como = Como, esonda il lago: ora è allarme frane Maltempo e incendi, è un'Italia divisa

di Anna Campaniello e Paolo Virtuani alle pagine 20 e 21 Evacuati cento turisti in Trentino, fiamme al Sud

[Anna Campaniello]

Gli incendi devastano il Sud Maltempo e roghi, Italia divisa Esonda il lago di Como di Anna Campaniello e Paolo Virtuani alle pagine 20 e 21

Como, esonda il lago: ora è allarme frane Maltempo e incendi, è un'Italia divisa Evacuati cento turisti in Trentino, fiamme al Sud

COMO Ci sono centinaia di potenziali frane che si possono attivare in condizioni di pioggia molto forte e incombono su case, negozi, strade. Il capo del dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio ha tracciato un quadro allarmante per la provincia di Como, devastata da un'ondata di maltempo che flagella il territorio ormai da quasi due settimane, mentre in altre zone d'Italia a non dare tregua oltre ai violenti temporali del Nord ci sono il fuoco e l'emergenza incendi. Il quadro del rischio idrogeologico e idraulico in provincia di Como è molto alto, ha detto Curcio in audizione in videoconferenza in Commissione ambiente della Camera. Un intervento pronunciato proprio mentre il capoluogo lariano faceva i conti con l'esondazione del lago. Acqua e detriti hanno invaso piazza Cavour, il salotto della città, e la polizia locale è stata costretta a chiudere il lungolago. Il livello dell'acqua è passata in poche ore da 80 centimetri fino a oltre 140, ben superiore alla quota di esondazione fissata a 120. L'afflusso di acqua nel lago, nel momento peggiore è stato triplo rispetto al deflusso. Dal 25 luglio scorso, data della prima frana a Blevio, sulla Lariana, da una sponda all'altra del lago l'emergenza è stata continua. In Lombardia, quella della provincia di Como non è l'unica situazione critica e la Regione chiede lo stato di emergenza anche per altri territori. Nella notte tra mercoledì e giovedì, nel comune di Dervio, nel Lecchese, sono state evacuate oltre cento persone da un campeggio per l'esondazione del torrente Van-one. A Milano a fare paura è stato il Seveso. In provincia di Bergamo il fiume Brembo è sotto osservazione e nel Varesotto la zona di Oraseolo è rimasta isolata dopo una frana. Centinaia in tutta la regione gli interventi dei vigili del fuoco. Lunedì prossimo, 9 agosto, in Lombardia sono attesi i tecnici del Dipartimento nazionale Protezione civile, che effettueranno sopralluoghi nel Comasco ma anche nel Varesotto e nella Bergamasca, oltre che nelle province di Sondrio e Mantova. Il maltempo ha causato danni anche in altre zone d'Italia. In Trentino-Alto Adige il livello del fiume Adige è ai limiti della soglia di allarme. L'Isarco ha esondato, Chiusa è stata allagata e i detriti hanno invaso la statale del Brennero. Una violenta ondata di maltempo ha travolto poi Riva del Garda. Paura in un hotel e cento ospiti evacuati e trasferiti in un'altra struttura. Allagata anche la Gardesana. A Verona il sindaco ha disposto la chiusura delle alzaie lungo l'Adige. Da Pescara alla Sicilia passando per la Calabria invece è il fuoco l'emergenza. Sotto controllo il nuovo rogo che si è sviluppato nella Riserva naturale Pineta Dannunziata di Pescara. In Sicilia, in dodici ore gli interventi dei vigili del fuoco sono stati quasi 200 con Palermo, Catania e Messina tra le province più colpite. Preoccupa la situazione anche in Calabria, con decine di interventi in particolare nelle aree di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. Alluvioni e incendi stanno sancendo una spaccatura del Paese in due ha spiegato Curcio. Sono arrivate richieste di mobilitazione nazionale dalla Regione Sicilia e richieste di deliberazione dello stato di emergenza da altre Regioni. Stiamo assistendo a una serie di incendi importanti mentre stanotte abbiamo assistito a un'altra ondata di maltempo. Anna Campaniello La vicenda eh il lago è esondato a Como, portando con sé molti tronchi di alberi finiti in acqua dopo le piogge torrenziali della scorsa settimana sulla sponda lariana occidentale Il rischio idrogeologico in provincia di Como resta molto alto anche per la possibilità di frane dai versanti 789 +60 Centimetri al momento del livello del lago di Como passato in poche ore, a causa delle forti piogge, da 80 a oltre 140 centimetri, ben sopra la quota di esondazione fissata a 120 Fenomeni atmosferici violenti Quelli registrati finora in Italia nel corso del 2021 secondo l'European Severe Weather Database Che avrebbero causato già almeno un miliardo di danni solo all'agricoltura Le emergenze Como: esondato il lago e il fiume Vareso Vareso gravea Oraseolo Riva del G. -Verona na Roma e Pescara: nuovo

rogo nella Riserva À^ Dannunziana Verona e liento: aliarme per l'Adige in piena Riva de) Carda: colata di fango travolge hotel Pescara Calabria: 170 interventi in 24 ore I dati Nell'estate 2021 i roghi sono aumentati de 203% rispetto al 2008-2020n Sardegna dal 24 al 26 luglio oltre 10 mila ettari sono andatifumo Tra fine luglio e in zio agosto sono state 255 le richieste di intervento di aerei antincendio Anche per questo Coldiretti e Fede rio reste progettano di piantare 50 milioni di alberi in 5 anni Sicilia: 181 interventi in 24 ore Comeré della Sera -tit_org- Maltempo e roghi, Italia divisa Esonda il lago di Como Como, esonda il lago: ora è allarme frane Maltempo e incendi, è un Italia divisa

Un altro weekend di allerta al Nord La nuova normalità

[Paolo Virtuani]

L'estate estrema L'estate 2021 sarà ricordata per una serie di eventi sempre più estremi: dal gran caldo ai temporali con grandinate distruttive e inondazioni improvvise. Secondo gli esperti si tratta della nuova normalità, la tendenza alla tropicalizzazione del clima italiano provocata dal riscaldamento globale. Anche gli incendi, molto spesso innescati per incuria o dolo, possono rientrare nel novero dei danni arrecati dai cambiamenti climatici. 57,4% degli incendi sono dolosi. Il 13,7% sono colposi per mancanza di cultura, il 22,5% non è classificabile ma qualcuno deve far partire la scintilla, meno del 2% sono di origine naturale, ha detto ieri alla Camera il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Questi fenomeni sono senza alcun tipo di ambiguità colpa dei cambiamenti climatici e di fenomeni antropici. Il terreno più secco e i venti più caldi aumentano i rischi. Secondo Coldiretti sommano a oltre i miliardo i danni all'agricoltura a causa degli eventi estremi (+74% rispetto all'anno scorso) che hanno colpito soprattutto il Nord. La vendemmia subirà un calo stimato del 5-10%, dimezzata la produzione di frutta. Il luglio 2021 è stato il secondo luglio più caldo mai registrato in Europa, rileva Copernicus Climate Change Service, il servizio climatico dell'Unione europea. Le previsioni meteo dei prossimi giorni sono un chiaro esempio dell'esasperazione climatica. Mentre in Sicilia la Protezione civile segnala un alto rischio incendi per oggi nelle province di Enna, Messina e Palermo, nello stesso tempo è allerta arancione in Veneto per il pericolo di alluvioni nei bacini dei fiumi Adige, Po, Brenta e Bacchiglione. Stato di allerta anche in Alto Adige dopo le piogge dei giorni scorsi: l'ondata di piena sta defluendo ma il terreno è impregnato d'acqua e permane il rischio di frane. Al Nord previsti forti temporali con possibili grandinate nel fine settimana, ma già all'inizio della prossima le temperature aumenteranno per l'arrivo di una nuova ondata di calore che farà raggiungere nelle zone interne delle regioni meridionali picchi di 45 gradi. Paolo Virtuani Cingolani Per il ministro anche il massiccio propagarsi dei fuochi è una conseguenza dei cambiamenti climatici +1.4 Gradi L'anomalia della temperatura media in Europa nel luglio 2021 rispetto alla media trentennale (1991-2020), A livello mondiale l'anomalia è stata più contenuta: +0,33-tit_org-

Covid, basta divieti ma con mascherine

[Redazione]

LUNEDÌ 9 AGOSTO SCOZIA COVID, BASTA DIVIETI MA CON MASCHERINE Venti giorni dopo la scelta di Boris Johnson di riaprire tutto, anche la Scozia è pronta al suo freedom day: il governo di Nicola Sturgeon da oggi rimuoverà quasi tutte le restrizioni anti-Covid, perché nelle ultime quattro settimane i nuovi casi sono più che dimezzati, e ricoveri e decessi sono rimasti molto bassi. A fine luglio in Scozia il 90% dei vaccinabili aveva ricevuto almeno una dose, il 70% era già a quota due. Il 91% della popolazione over 40 era completamente vaccinato: Sono risultati sorprendenti ha commentato il segretario di gabinetto della Sanità Humza Yousaf considerato che la vaccinazione non è obbligatoria. Le nuove regole dovrebbero riavvicinare il Paese alla normalità, ma in alcuni luoghi al chiuso bisognerà ancora indossare le mascherine. Alla prima ministra nazionalista, che da tempo auspica l'indipendenza dal Regno Unito e in questi mesi ha spesso adottato una linea più prudente rispetto all'Inghilterra sulle riaperture, la definizione freedom day non piace: La trovo poco sensibile, ha detto di recente. Sui numeri dei vaccinati l'opposizione ha lanciato una polemica: Sturgeon aveva promesso che lo Stato avrebbe dato una dose a tutte le persone con più di 40 anni entro il 26 luglio, obiettivo che però non è stato centrato. Intendevo che l'avremmo messa a disposizione, si è giustificata poi la premier, accusando chi non si è presentato all'ultimo minuto di aver causato il mancato raggiungimento della soglia. I no-vax in Scozia sono però una esigua minoranza. E il Paese è pronto a respirare. -tit_org-

Grecia in fiamme, anche Olimpia brucia E il peggio qui deve ancora arrivare

Il fuoco adesso minaccia pure Atene. La Protezione Civile chiede via sms alla popolazione di abbandonare il Nord della capitale

[Francesco De Palo]

Il fuoco adesso minaccia pure Atene. La Protezione Civile chiede via sms alla popolazione di abbandonare il Nord della capitale. Francesco De Palo: Atene È fuori controllo l'ultimo (in ordine di tempo) rogo che sta devastando la Grecia in un'estate dalle temperature record. Dopo l'isola di Evia, tanto cara a Lady Diana, è la volta di Varybombi, polmone verde a nord di Atene dove le fiamme hanno ripreso vigore e si muovono minacciose dalle pendici del Parnitha orientale e fino a Drosopigi. Attualmente ci sono 340 vigili del fuoco in azione, con 15 divisioni, 100 veicoli, nove elicotteri e quattro aerei. Le forze dell'ordine hanno inviato un sms ai residenti perché vengano evacuati sull'autostrada Atene-Lamia, i cui caselli sono stati aperti proprio per consentire il deflusso dei residenti. Dopo la tragedia di Mati, che nel 2018 costò più di 100 vittime, questa è una nuova estate di fiamme in Grecia. Nel pomeriggio di ieri, quando il fuoco sembrava domato, ecco un altro rogo nella zona di Adamas, alla periferia di Kryoneri. Poi la direzione del vento è cambiata e il fuoco si è spostato verso le abitazioni. Coinvolta anche l'ex tenuta reale di Tatoi, con le fiamme che si spostano verso nord-ovest. Da due giorni Finterà area di Varybombi era stata interessata da un grosso incendio che aveva distrutto un centinaio di residenze e locali, mentre una nuvola nera era arrivata sin sopra il cielo dell'Akropoli tra l'incredulità dei turisti che, copiosi, sono presenti in Grecia. Le fiamme ieri hanno raggiunto anche l'antica Olimpia, l'altro grande fronte che sta impegnando i Vigili del fuoco con 100 persone intrappolate nel villaggio di Kladeos a Ilia, dove un sospetto è stato identificato dai sistemi di sorveglianza: era a bordo di una moto poco prima dello scoppio di un incendio caratterizzato da focolai simultanei. Come ha raccontato un testimone oculare alla tv ellenica circa 20 persone sono rimaste intrappolate per circa un'ora e mezza nel villaggio di Pefkes, mentre le fiamme stavano bruciando i cortili circostanti. Il fuoco veniva verso di noi. Con mezzi privati e con i vigili del fuoco siamo riusciti a fuggire in strada, quelli di noi che erano rimasti indietro erano indifesi e i minuti scorrevano nella disperazione. Sul posto è giunto il premier Kyriakos Mitsotakis per portare la solidarietà del governo. Un disastro senza precedenti lo hanno definito le autorità elleniche e il peggio deve ancora arrivare, ha detto il viceministro alla Protezione Civile, Nikos Hardalia, proprio mentre in Turchia, anch'essa flagellata da 170 roghi in sette giorni, qualcuno ha puntato il dito contro il Pkk e la Grecia, alimentando la consueta vena compiottistica che viaggia sui social. Si tratta di ex militari che, con l'appoggio dei media vicini al governo, stanno sollevando dubbi sulle cause dei roghi, parlando di un nuovo possibile golpe del partito messo fuori legge da Erdogan, i cui adepti si addestrerebbero clandestinamente in Grecia. Il presidente turco Erdogan ha dichiarato che gli arrestati per i roghi sono collegati al Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk): Abiamo stabilito che ci sono persone con legami con il Pkk tra le famiglie degli arrestati, ha detto ai giornalisti della rete filo-governativa È Haber. Il governo di Atene intanto ha annunciato l'assistenza finanziaria immediata alle vittime con importi da 600 a 6.000 euro, oltre all'esenzione dalle tasse sugli immobili per quest'anno. Proprio per scoraggiare speculazioni edilizie l'esecutivo greco ha annunciato che le aree bruciate saranno designate come immediatamente rimboschibile e non sarà consentito alcun cambio di destinazione d'uso, mentre laddove il ripristino naturale è difficile, queste aree saranno incluse nel piano nazionale di riforestazione. **GOVERNO IN DIFFICOLTÀ** Il premier sui luoghi devastati: Tragedia senza precedenti **ISTANBUL NE APPROFITTA** La Turchia, anch'essa sconvolta dai roghi, accusa i curdi del Pkk -tit_org-

Tra inferno e abisso Italia divisa: il Sud brucia ma il Nord è sott'acqua

[Tiziana Paolucci]

L'ESTATE DELL'EMERGENZA Tra inferno e abisso Italia divisa: il Sud brucia ma il Nord è sott'acqua. Il 70% degli incendi è per mano dell'uomo Curdo (Protezione civile): servono 3 miliardi Tiziana Paolucci. Italia divisa in due, ma unita dall'emergenza. La furia del maltempo al Nord e l'Inferno al Sud stanno devastando il Belpaese. Che tanto bello rischia di non essere più, se si pensa che solo nella provincia di Oristano l'area doborata dalle fiamme supera per dimensioni il Comune di Firenze. Lo ha sottolineato davanti alla commissione Ambiente della Camera il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Alluvioni e incendi stanno sancendo una spaccatura del paese - ha detto -. Sono arrivate richieste di mobilitazione nazionale dalla Regione Sicilia e di deliberazione dello stato di emergenza da alcune Regioni, Stiamo assistendo a una serie di incendi importanti nella regione siciliana con alcune evacuazioni preventive, mentre stanotte (ieri per chi legge, ndr.) abbiamo assistito a un'altra ondata di maltempo nel lecchese, con evacuazioni preventive di alcuni campeggiatori, così come nella zona di Como, non arti col armente interessata da gli eventi di intensa pioggia e conseguenti alluvioni, A Como il lago è esondato ed è altissimo il rischio frane. Piogge devastanti anche nel bacino dell'Adda e in Valtellina, con strade chiuse a singhiozzo. A Riva del Garda una colata di fango ha sommerso un hotel. Esodato anche l'Isarco, con Chiusa finita sott'acqua. Problemi per il maltempo anche nel Milanese. I presidenti di Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia hanno già chiesto lo stato d'emergenza. Il 2021 è un anno complicato anche sul fronte roghi: peggiore rispetto ai tre anni precedenti ma non tragico come il 2017. In Sardegna tra il 24 e il 26 luglio ci sono state 800 persone evacuate e 10 mila ettari distrutti. Ieri le fiamme non hanno concesso tregua alla Sicilia, in particolare alla provincia di Palermo. Devastata la Madonia, le aziende agricole di Gangi e Lipari, dove 30 ettari di macchia mediterranea sono ora cenere e molte abitazioni sono state danneggiate. Fiamme dolose anche nel bosco Rogadeo (Bari), area che rientra nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. La campagna anticendi nel 2021 annovera già 38 mila interventi dei vigili del fuoco (50 contemporaneamente solo il 1 agosto) e non poche polemiche. Ho sentito qualche volta qualche lamentela sui tempi: guardate gli aerei sono mezzi molto delicati, i canadair sono mezzi che hanno delle procedure anche aeronautiche, non sono ambulanze, dice Curcio, evidenziando le difficoltà operati e che incontrano i piloti, con una flotta che andrebbe riammodernata. Fra i 30 mezzi oggi attivi, due Canadair sono co-finanziati dalla Commissione europea: dislocati presso il nostro territorio, ma dislocabili in qualunque altra nazione ne faccia richiesta. Per completare gli interventi connessi con gli eventi di protezione civile di dissesto idrogeologico da ottobre 2019 a dicembre 2020 abbiamo censito un fabbisogno di 4 miliardi di euro - ha concluso il numero uno della Protezione Civile -. Di questo fabbisogno, lo Stato ne ha soddisfatto in linea di massima circa 1 miliardo, tra Fondo per le emergenze nazionali e Fondo di solidarietà europeo. Rimangono 3 miliardi suddivisi da una parte nei danni a privati e aziende, dall'altra nella riduzione del rischio residuo. C'è poi un problema di governance, che per legge dev'essere regionale? ma che funzionerebbe meglio rafforzando il livello nazionale, Purtroppo il 70% degli incendi in Italia nel 2020 è responsabilità dell'uomo: il 57,4% è doloso e il 13,7% colposo. Sommando i dati, siamo quindi al 72% - ha detto il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, citando i dati di Legambiente relativi al 2020 -. I roghi dolosi sono concentrati in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Inoltre, il 55% degli incendi colposi e dolosi è concentrato su 4 regioni: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Quello che è preoccupante è la variazione rispetto al 2019. I reati sono infatti aumentati dell'8% e la superficie boscata e non boscata bruciata è aumentata del 18%, cioè un quintopiu, IL RESPONSABILE DEI SOCCORSI Ho già sentito diverse lamentele, ma i Canadair non sono ambulanze GLI ESTREMI I roghi stanno devastando il Sud della penisola non hanno mandato in fumo migliaia di ettari di territorio in Sardegna, Sicilia, Abruzzo, Puglia mentre il maltempo non concede tregua al Nord, dove ha creato diversi problemi alla popolazione costretta a subire gli effetti di alluvioni. Esondazioni in provincia di Como. in Valtellina non nel Brennero -tit_org- Tra inferno e abisso Italia divisa: il Sud brucia ma il

Nord è sott acqua

Spenti 12 roghi ieri 35 chiamate per i Canadair

[Redazione]

INCENDI AL SUD Spenti 12 roghi ieri 35 chiamate per i Canadair Gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati dall'alba di ieri nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi. Alle 18.30 di ieri, erano 35 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento, di cui 12 dalla Sicilia, 9 dalla Calabria, 7 dal Lazio, 4 dalla Basilicata e una ciascuna da Marche, Campania e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti della flotta antincendio dello Stato - supportata da aerei francesi - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi. - tit_org-

Nord sott'acqua, esonda il lago di Como emergenza anche a Milano

[M Rav]

FORTI DISAGI PROVOCATI DAL MALTEMPO ANCHE IN TRENTINO Nord sottacqua, esonda il lago di Como emergenza anche a Milano 11 In un Paese spaccato in due, con il Sud nella morsa dell'afa e il Nord alle prese con il maltempo, la Lombardia va di nuovo sott'acqua. Il lago di Como, ieri, è esondato all'alba, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi giorni, e i detriti - tra cui molto legname - si sono riversati nelle vie cittadine del capoluogo. Il livello del lago è arrivato a 134 centimetri sopra lo zero isometrico. Nonostante sia, poi, tornato il sole, sul territorio resta comunque lo stato d'allerta per i versanti montani indeboliti dalle piogge. Sono centinaia le potenziali frane che si possono attivare e che sono anche mappate, ha affermato il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curdo, in audizione in videoconferenza presso la Commissione Ambiente della Camera, presentando il quadro del rischio idraulico e idrogeologico della provincia di Como. Una grossa frana si è abbattuta, inoltre, su una strada provinciale a Maccagno, in provincia di Varese: seicento metri cubi di roccia sono rovinati sulla strada che sale alla frazione Oraselo, isolandola. A Milano è esondato per un'ora il Seveso e non è la prima volta. È successo nella notte tra mercoledì e giovedì, quando le strade dei quartieri a nord di Milano sono state allagate. Nell'hinterland milanese è uscito dagli argini anche il torrente Lura, a Lainate. Il maltempo ha provocato forti disagi pure in Trentino. Nella zona del Lago di Garda, una colata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier di Riva del Garda. Non ci sono Stati feriti, ma gli ospiti, circa un centinaio, sono stati trasferiti in un'altra struttura a Limone sul Garda. L'ondata di piena ha sfondato la porta della cucina travolgendo tutta l'attrezzatura, per poi allagare la sala da pranzo, la reception e la hall dell'albergo. m.raw. Il lago di Coo esondato Ansa -tit_org- Nord sott acqua, esonda il lago di Como emergenza anche a Milano

Legnini e il sisma: aumentano i fondi per la ricostruzione = Terremoto , arrivano contributi aggiuntivi contro il caro prezzi

[Luca Cifoni]

L'ordinanza Legnini e il sisma: aumentano i fondi per la ricostruzione ROMA I] caro materie prime a livello mondiale frena la ricostruzione nelle aree dell'Italia centrale colpite dal sisma e Giovanni Legnini corre ai ripari: a proprietari e imprese più fondi per i lavori, A pag. 6 La ricostruzione Terremoto, arrivano contributi aggiuntivi contro il caro prezzi

roggi l'ordinanza di Legnini: il 6% in più alle famiglie e 11% alle imprese La risposta agli aumenti delle materie prime nelle aree dell'Italia centrale IL CASO ROMA Il caro materie prime a livello mondiale frena la ricostruzione nelle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016-2017; il commissario straordinario corre ai ripari con un'ordinanza che assegna ai proprietari contributi aggiuntivi del 6 per cento per edifici residenziali e dell'11 per gli immobili delle imprese. Un'ordinanza della struttura guidata da Giovanni Legnini, dopo l'accordo atteso per oggi in sede di cabina di coordinamento (con presidenti di Regioni e rappresentanti dei Comuni) darà il via libera alle nuove erogazioni. Si guardano potenzialmente i circa 60 mila edifici da ricostruire in tutte le quattro Regioni interessate dal sisma, secondo le ultime stime. La tegola dell'inflazione globale è arrivata in una fase in cui la ricostruzione stava concretamente accelerando grazie alle nuove procedure, che permettono di arrivare in una settantina di giorni al passaggio finale del decreto per l'assegnazione dei contributi. Quelli approvati finora sono 10 mila; circa la metà si riferisce a cantieri che si sono già chiusi, mentre per gli altri i lavori sono in corso. Ma famiglie e imprese che avevano definito i progetti, firmando i contratti con le imprese, devono fare i conti con il brusco rialzo dei prezzi di materiali come acciaio o legno. Ora i calcoli, basati sui valori del 2017, stanno saltando e i proprietari vedono crescere Terremoto, arrivano i contributi aggiuntivi contro il caro prezzi

settembre Molto ja(ri)scoprire 70 scere gli importi non coperti da contributi che sono costretti ad accollarsi. IL SUPERBONUS Questo problema era stato in parte affrontato finora con il ricorso al superbonus 110 per cento, attraverso un canale particolare definito con l'Agenzia delle Entrate. Ma la situazione nelle ultime settimane sta diventando più pesante. Da qui la scelta, che oggi deve essere formalizzata, di riconoscere il contributo aggiuntivo, calcolato sul costo totale dei progetti; mentre gli aumenti di prezzo, pur se in percentuale ben più elevata, coinvolgono solo singole voci. L'incremento riconosciuto alle imprese è più alto perché capannoni e altri immobili produttivi hanno una maggiore incidenza di materie prime coinvolte dai rincari. Le percentuali sono state calcolate facendo riferimento all'andamento dell'indice Istat dal 2017 in poi. La strada seguita è più rapida di quella che passa per la revisione analitica del prezzario; resta comunque la possibilità per chi lo vuole di fare riferimento ai prezzari regionali nei casi in cui questi siano già stati adeguati. LE ALTRE NOVITÀ Non è questa però la sola novità in arrivo. Ci sono anche nuove procedure per semplificare i pagamenti alle imprese che eseguono i lavori ed anche provvedimenti per facilitare la partecipazione delle ditte, tramite l'innalzamento della soglia per il subappalto (dal 40 al 50 per cento) e l'attenuazione dei requisiti richiesti per ottenere la certificazione Soa. Questo per far fronte alla grande domanda di lavori edilizi in tutto il Paese, anche in concomitanza con l'avvio del superbonus, che rischia di spiazzare proprio le aree terremotate. Un altro nodo riguarda le imprese della zona che finora avevano potuto fare domanda per i rimborsi relativi agli immobili, ma non per i beni strumentali come ad esempio i macchinari, Nuove modalità accelerate per la perizia dovrebbero permettere di ottenere rimborsi anche per queste voci, Infine verrà affrontato il tema delle strutture temporanee provvisorie che per legge e dovrebbero essere abbattute a mano a mano che tornano disponibili gli edifici originali, È il caso ad esempio dei ristoranti e delle aree gastronomiche del Polo del gusto progettato ad Amatrice dall'architetto Stefano Boeri. L'obbligo di demolizione contestuale verrà sospeso in attesa di una revisione delle regole in materia. Luca Cifoni

È RIPRODUZIONE RISERVATA GLI INCREMENTI DI MATERIALI COME ACCIAIO E LEGNO STANNO METTENOO IN OIFFIGOLTÀ I LAVORI SUGLI EDIFICI 6,1 Ô- - - -I "I In miliardi il plafond per la ricostruzione reso disponibile da

Cdp 1 1 miliardo è il totale dei contributi che sono già stati erogati 70 Giovanni Legnini, commissario straordinario per la ricostruzione In giorni, il tempo medio necessario per ottenere i contributi -tit_org- Legnini e il sisma: aumentano i fondi per la ricostruzione Terremoto, arrivano contributi aggiuntivi contro il caro prezzi

Il lago di Como esonda, strade allagate Albergo travolto da una frana sul Garda

[R. I.]

Il lago di Como esonda, strade allagate Albergo travolto da una frana sul Garda L'EMERGENZA MILANO Il Nord batte i denti, per paura del maltempo e per il brusco calo delle temperature, mentre il Sud brucia in una morsa di afa. È la pazzia estate italiana con lo Stivale spaccato in due dal clima. Il maltempo ha ancora una volta colpito soprattutto la Lombardia. All'alba di ieri il lago di Como ha invaso le strade della città, il lungolago e piazza Cavour, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi due giorni sul Comasco e su tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina. Alle 9 il livello del Lario era di 134 centimetri: nelle ultime sei ore è cresciuto di quasi 20 centimetri e nelle prossime ore - anche se è tornato il sole - continuerà a salire. Inoltre, durante la scorsa notte, ci sono stati decine di interventi dei vigili del fuoco per far fronte ad allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua. Allarme rientrato, invece, per le 120 persone evacuate mercoledì sera dal campeggio di Dervio, nell'Alto lago in provincia di Lecco. Dopo essere stati ospitati per qualche ora nei locali dell'oratorio, per il timore che il torrente Varrone in piena per le piogge e l'invaso della diga di Pagnona tracimassero, sono stati fatti rientrare nella struttura. L'ALLERTA Su tutto il territorio resta però lo stato d'allerta per i versanti montani indeboliti dalle piogge. Una grossa frana si è abbattuta su una strada provinciale a Maccagno con Pino e Veddasca, in provincia di Varese. Seicento metri cubi di roccia sono rovinati sulla strada che sale alla frazione, isolandola. Non si sono registrati feriti. Notte di lavoro anche per i Vigili del fuoco di Milano a causa delle forti piogge che a cavallo della mezzanotte di mercoledì hanno causato, nel capoluogo lombardo e nell'hinterland, l'esondazione di due fiumi, il Seveso e il Lura, quest'ultimo uscito dagli argini intorno alle 3 e mezza a Lainate. Il maltempo ha provocato forti disagi anche in Trentino. A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato nella notte la zona del Garda, una colata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier, sulla gardesana 45 bis. Non si sono registrati feriti, ma gli ospiti, circa un centinaio, sono stati trasferiti a Limone. L'ondata di piena ha sfondato la porta della cucina travolgendo tutta l'attrezzatura per poi andare a colpire tutta la sala da pranzo, la reception e la hall dell'albergo interessando circa 500 metri quadrati di struttura. R.I. -tit_org-

Ora il rebus del governo è il passaporto anti-covid nei posti di lavoro

[Valentina Roberto Conte Mania]

Il caso ovemo Ora il rebus del è il passaporto anti-covid nei posti di lavoro Valentina Conte e Roberto Mania ROMA - È il Green pass in azienda il nodo che il governo deve ancora sciogliere e che comincia a creare preoccupazione in vista della ripresa produttiva a pieno ritmo dopo la pausa estiva. L'incontro a Palazzo Cnigi all'inizio di questa settimana con i sindacati è finito con il certificare le distanze tra esecutivo e Cgil, Cisl e Uil e soprattutto a confermare la totale indisponibilità delle organizzazioni sindacali ad imboccare la strada della obbligatorietà del Green pass per entrare nel proprio posto di lavoro. Non ci sono idee e siamo bloccati, spiegano i tecnici del governo, confermando anche che le resistenza soprattutto della Lega, tra i partiti della maggioranza, fanno escludere l'ipotesi di una legge che renda obbligatorio il Green pass per l'accesso negli uffici o nelle fabbriche. Impasse, dunque, sul lavoro. La questione è delicatissima e interseca diversi campi: quello dei rapporti tra datore di lavoro e sindacati, quello della tutela della privacy dei dipendenti, quello della responsabilità delle aziende nei garantire le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Peraltro - e questo uno Impasse a Palazzo Chigi; "Non ci sono idee e siamo bloccati" Nel mirino i lavoratori quarantenni, molti dei quali non vaccinati dei dati che più preoccupa il governo - è proprio nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni che si addensa la maggior parte dei lavoratori attivi, ma solo il 57,61 per cento ha concluso il ciclo vaccinale anti-Covid con due dosi o con la mondose di Johnson&Johnson (64% ha almeno una dose). Ed è sempre in questa fascia di età - secondo quanto sostengono i tecnici - che sono più diffuse le resistenze o perplessità sulla vaccinazione. Tra i 50 e i 59 anni ha concluso il ciclo vaccinale il 69,85 per cento della platea interessata, tra i 60-69 il 77,94 per cento. Se si intrecciano i dati dei vaccini con quelli dell'occupazione, i punti interrogativi crescono. Sia per la fascia 35-49 anni (8,8 milioni di occupati) che per quella successiva dei 50-64 anni (8,1 milioni di occupati). Difficile comparare questi dati con quelli della vaccinazione per sapere quanti occupati sono già protetti e quanti no (impossibile fare un censimento diretto in uffici e aziende per non violare la privacy). Ma potrebbero mancare 2 milioni di lavoratori da indennizzare. Anche sopra i 64 anni ci sono 682 mila occupati. E nella fascia dei sessantenni - tra le più esposte alle conseguenze del virus in caso di contagio - il 22% non è ancora vaccinato. Dopo un tentativo di strappo (con la lettera interna del direttore generale che suggeriva l'obbligatorietà del Green pass) anche la Confindustria ha sostanzialmente frenato. Ora pensa che la strada sia quella dell'accordo tra le parti, rafforzando i protocolli sulla sicurezza sottoscritti durante il lockdown. Cgil, Cisl e Uil si muovono con piedi di piombo. Temono che dietro il pressing degli industriali ci sia l'interesse a ridurre alcuni costi: da quello della sanificazione degli ambienti di lavoro a quello per il ricorso al tampone. Di certo la necessità di aumentare il ritmo della produzione contrasta con i vincoli del cosiddetto distanziamento sociale soprattutto dove si lavora in catena. C'è poi il rischio di segmentare i lavoratori. Alcuni già obblighi dalle legge ai vaccino (forze dell'ordine, sanitari). Altri lo saranno, come gli insegnanti e forse gli addetti alle attività - ristorazione, teatri, cinema, palestre - obbligati per legge ad accettare solo clienti col Green pass (vaccinati, guariti o tamponati). Altri ancora nel limbo. Cosa accadrà alle mense aziendali, ad esempio? Al pari dei ristoranti al chiuso, dovrebbero ospitare solo chi è dotato di pass. Ma se nessuna certificazione è ammessa in azienda, come si procede? L'uso dei Green pass farebbe superare molti di questi vincoli e renderebbe gli imprenditori più liberi. Ma i sindacati non sono affatto disposti a firmare un accordo che preveda il Green pass obbligatorio. Servirebbe una legge. Ma, a parte il fatto che l'unico Stato al mondo che ha scelto questa strada è l'Arabia Saudita, non certo un esempio di tolleranza e democrazia, nemmeno il governo la considera un'ipotesi concreta. Oggi i leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, incontreranno da remoto i ministri della Salute, Roberto Speranza, e del Lavoro, Andrea Orlando. All'ordine del giorno la sicurezza sul lavoro, ma non è escluso che parlino anche di Green pass nelle aziende. sindacati vogliono una legge, no della Lega. Oggi incontro tra Cgil, Cisl, Uil, Orlando e Speranza -tit_org-

n ce non nubifragio dopo l'ondata di maltempo della settimana scorsa no le prime disdette dei turisti. Chiesto lo stato d'emergenz Fango, tronchi e paura esonda il lago di Como "Una cosa mai vista"

[Chiara Baldi]

Violento nubifragio dopo l'ondata di maltempo della settimana scorsa Arrivano le prime disdette dei turisti. Chiesto lo stato d'emergenza Fango, tronchi e paura esonda il lago di Como "Una cosa mai vista" IL CASO CHIARA BALDI COMO Adesso la domanda che si fanno tutti è: E ora cosa ci aspetta?. Le previsioni per il weekend, per dirla con le parole del sindaco Mario Landriscina, non sono buone, e qui già si è ricominciato daccapo una volta. Il maltempo della settimana scorsa aveva reso il lago un enorme parquet, con le acque ricoperte per gran parte da una distesa di legno (e plastica) portata giù dalle montagne. Ma il nubifragio di martedì pomeriggio ha dato il colpo di grazia: il lago è esondato e ora piazzaa fango, coi turisti seduti ai dehors, deve fare i conti con i detriti sputati dal bacino. E con le prime disdette che arrivano dai vacanzieri. Per fortuna sono ancora numeri contenuti, sospira il sindaco. Che non si perde d'animo: Sono ottimista, i comaschi non demordono, stanno dando una grande mano. Certo è che ne avremmo fatto a meno. Con il temporale dell'altro giorno sono entrati nel lago 1450 metri cubi d'acqua al secondo, in contemporanea la diga di Olginate ne scarica 450. E il fiume Adda è al limite per cui non riesce a "svuotare" il lago. Risultato: tutto quello che è entrato nel bacino idrico in gran parte è ancora qui. La coltre marrone di legname, da cui spuntano tronchi di oltre venti metri, ricopre la superficie solitamente verde che, in diversi punti della città, è persino balneabile. Ma ora nonio sarà permokoto tempo anche se non sono stati rilevati componenti chimici. In sostanza, è solo legno e un po' di plastica. Ma in quarant'anni che vivo a Como, racconta Sebastiano, ex caposala con la passione per la fotografia, una cosa così non l'ho mai vista. Alcune strade della città sono state chiuse, la viabilità cambiata. Anche i comuni limitrofi sono stati colpiti. A Laglio, dove ha la sua villa, George Clooney si è fatto fotografarecoivolontaridella Protezione Civile. A Blevio sono stati inviati vigili urbani dalle città vicine. Ma è Como a pagare il prezzo più alto. In piazza Cavour una ruspa tira su grossi pezzi di legno, a lato degli hotel e dei bar c'è una passerella perché l'acqua in strada è ancora alta e per camminarci servono le calosce. Nel lago c'è una delle cinque chiatte che il Comune ha messo in campo: il ragazzo butta a mollo il braccio meccanico la cui pinza, ogni volta che risale, solleva dei tronchi. Non serve guardare dove pescare, ogni punto è buono per essere ripulito. I detriti, accatastati in montagne altissime, vengono portati dalle ruspe dove il lungolago finisce, davanti all'Aero Club, i cui velivoli sono fermi da giorni. Siamo al lavoro da venerdì scorso, recuperiamo il legno scartando tutti gli altri materiali, come la plastica. Poi tagliamo gli alberi portati giù dal nubifragio, alcuni, quelli più chiari, erano vivi, sono stati proprio sradicati. E alla fine, li essicchiamo per trasformarli in pellet, spiega un tecnico della ditta incaricata, la Tecnoservice Garden. Qualche metro più in là c'è chi ha deciso di fare da sé: il signor Giuseppe, da Lecco, è venuto con il suo furgone. Raccoglie da solo il legno, così lo uso per la stufa, prima però va lasciato asciugare un anno e mezzo in un luogo ventilato e asciutto. Poi riscalda che è una meraviglia. L'ondata di maltempo ha colpito anche il lecchese. A Dervio sono state evacuate martedì sera 120 persone da un campeggio. Lunedì arriveranno in Lombardia i tecnici della Protezione Civile nazionale per un sopralluogo. La Regione ha chiesto intanto lo stato d'emergenza e invierà a Roma una stima dei danni. Domenica e lunedì scorsi a Como sono arrivati i ministri Giorgetti e Guerini. Maper Landriscina serve uno sforzo comune: Questi fenomeni saranno sempre più frequenti. Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere la montagna, altrimenti gli effetti saranno sempre più frequenti. Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere la montagna, altrimenti gli effetti saranno sempre peggiori. Per tutti. RIPRBDUZIBS';RISE i

La Grecia brucia Olimpia e Partenone minacciati dal roghi

[Giordano Stabile]

Atene e le isole colpite da siccità e caldo record, raggiunti i 47 gradi La Grecia brucia Olimpia e Partenone minacciati dai IL CASO GIORDANO STABILE 1NVIATOABEIR.UT Mentre a Tokyo si gareggia, Olimpia brucia. La città che ha dato i natali ai Giochi più famosi della storia è assediata dalle fiamme. La siccità e l'ondata anomala di caldo, fino a 47 gradi, che quest'estate ha colpito la Grecia, hanno dato origine a decine di focolai sul continente e sulle isole, fino a sfiorare il Partenone e adesso uno dei siti archeologici più importanti. Dal Peloponneso e da Atene sono arrivati 50 camion dei pompieri 170 uomini, oltre sei elicotteri e un Canadair per contrastare le fiamme. Almeno 20 case sono andate in cenere. Il fronte si è poi spostato verso la collina boscosa di Lalas, pini resinosi che hanno dato ancora più energia al calderone. Una minaccia anche per i turisti, tornati numerosi dopo l'assenza forzata l'anno scorso per il Covid, così come sulle isole nel mar Egeo, alle prese con altri incendi, come a Evia. Ad aggravare la situazione si è di nuovo alzato il vento, con raffiche fino a sessanta chilometri all'ora, che ha sparso il fumo su una vasta area e ha reso ancora più difficile per i pompieri raggiungere il fronte del fuoco. Una battaglia di Titani, ha sottolineato il viceministro della Protezione civile, Nikos Hardalias: Il difficile deve ancora venire. Anche se 92 incendi sono stati domati, ne restano altri 16, i più pericolosi. A Olimpia è arrivata la ministra della Cultura, Lina Mendoni, per valutare i danni, mentre il sindaco della città, Giorgos Georgopoulos ha chiesto aiuto in diretta tivù: Abbiamo bisogno di più aerei. E anche in Grecia, come in Turchia, è polemica per i recenti acquisti di caccia bombardieri e droni da guerra, mentre scarseggiano i Canadair. L'Unione Europea, Cipro e Svezia hanno inviato due aerei ciascuno. Ancora più danni si sono registrati nell'isola di Evia, dove 150 abitazioni sono andate distrutte e le fiamme hanno circondato il monastero di San Davide e una decina di villaggi sono stati evacuati. Tre monaci si sono però rifiutati di lasciare le loro celle, nonostante fossero assediati da fiamme alte 30 o 40 metri e da un fumo denso che impedisce di respirare. Anche le isole nel mar Egeo e nel vicino Dodecaneso sono investite da un'ondata di calore con temperature oltre i 40 gradi. Nella dirimpettaia Antalya, sulla costa turca del Mediterraneo, si sono raggiunti i 44, mentre nella zona di Marmaris i vigili del fuoco sono in lotta da una settimana. Dopo i turisti fatti fuggire via mare a Bodrum, ieri è toccato a centinaia di abitanti nei villaggi sul mare nella provincia di Mugla. A rischio anche la grande centrale termoelettrica di Kemerkooy. È un'altra battaglia di Titani, dai risvolti ecologici ancora più inquietanti. Enormi lingue di fuoco si sono protese dai boschi nelle vicinanze e hanno minacciato Lauretiabnitia OlimpmeHirti'iuie milifcdaudiljroghj È ' . 1 I Ats di far esplodere i serbatoi di idrogeno utilizzati dal sistema di raffreddamento. Le autorità locali hanno assicurato che tutte le sostanze esplosive sono state portate via dall'impianto, ma restano migliaia di tonnellate di carbone. Bastano pochi tizzoni incandescenti per innescarli e far andare a fuoco la centrale, in funzione da 35 anni. Un video amatoriale ha mostrato le fiamme che la circondavano e una serie di piccole esplosioni di luce bianca. Il rischio è che si sprigioni una nube tossica per la combustione del carbone e delle sostanze chimiche utilizzate per la produzione di energia. La centrale si trova vicino alla costa e alle più importanti località turistiche sull'Egeo il potenziale disastro minaccia anche le isole greche di fronte. A Evia 150 abitazioni sono andate distrutte e le fiamme hanno avvolto il monastero AP PHOTO/MICH AH. PAPPAS Bagnanti osservano il fumo che si alza dai roghi nel villaggio di Umni, sull'isola di Eubea, 100 km da Atene -tit_org-

Maltempo al Nord, afa al Sud

[Pina Sereni]

PAZZA ESTATE Italia spaccata in due, disagi soprattutto in Lombardia dove esonda il Seveso. Il Lago di Como allaga le strade della zona Maltempo al Nord, afa al Sud. Situazione miglioramento ma una nuova perturbazione è in arrivo su Alpi e alta Padana. SERENI È esondato il Seveso a Milano, il lago di Como non ha retto e acqua e detriti si sono riversati lungo le vie cittadine. Disagi in Valtellina dove nella notte, a Trivigno, è stato evacuato un campeggio gestito dagli scout. Nel Veronese nei pressi di Rodigino è pre-allerta per la piena dell'Adige. Il maltempo flagella il nord Italia, mentre il Sud combatte con afa e siccità. Il lago di Como è esondato invadendo il lungolago, fino a piazza Cavour. Le acque hanno infatti toccato i 134 centimetri (il livello massimo fissato a 120 centimetri) a seguito delle forti piogge cadute nel Comasco e nel Lecchese. L'acqua ha raggiunto le strade della città portando con sé detriti. A causa dell'esondazione il lungolago Trieste è stato chiuso al traffico. L'alluvione nella zona resta alta, tanto che il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in audizione in videoconferenza presso la commissione Ambiente della Camera, ha ammesso che sono centinaia le potenziali frane che si possono attivare e che sono anche mappate. Nel Comune di Dervio, nel Lecchese, sono state evacuate un centinaio di persone da un campeggio a scopo preventivo a causa di una parziale esondazione del torrente Varrone (rientrate poi nella notte). A Milano si è registrata una limitata esondazione del fiume Seveso ed un significativo aumento delle portate del Lambro, mentre in provincia di Bergamo il fiume Brembo è sorvegliato a vista a causa delle abbondanti piogge che hanno fatto salire il livello. Gli allagamenti delle intense precipitazioni nel Comune di Albate, in provincia di Como, hanno inoltre portato all'interruzione temporanea della linea ferroviaria Milano - Chiasso. Lunedì sera, arriveranno in Lombardia i tecnici del Dipartimento nazionale Protezione civile che effettueranno sopralluoghi nei territori lombardi più colpiti; martedì e mercoledì sono in programma le perlustrazioni da parte dei tecnici per la verifica dei danni relativa all'accertamento dello stato di emergenza. Intanto, nel nord-est, la Protezione civile del Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica con stato di pre-allarme sui bacini idrografici di Adige-Garda e Monti Lessini; Po, Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Basso Adige; Basso Brenta -Bacchiglione. La criticità idraulica attuale è riferita al transito della piena del fiume Adige. Il transito del picco di piena a Verona è previsto per la tarda serata di oggi e a Legnago nella mattinata di domani. Secondo i meteorologi, il maltempo oggi dovrebbe lasciare la penisola, fra domani e domenica però una nuova perturbazione (la numero 3) porterà piogge e temporali prevalentemente sulle Alpi e l'alta pianura padana, mentre le temperature, soprattutto domenica, torneranno a risalire verso i 35 gradi su Emilia Romagna e regioni centrali, e verso i 40 gradi sulle regioni meridionali decretando così l'inizio della quarta ondata di calore di questa estate. Protezione civile Lunedì sera arriveranno i tecnici che effettueranno sopralluoghi nei territori lombardi più colpiti da piogge e allagamenti. Stadi allagate LE forti piogge degli ultimi giorni, hanno portato all'esondazione del fiume Seveso e il Lura. Maltempo al Nord, afa al Sud -tit_org-

Maltempo nel comasco, lecchese e al Brennero, disagi anche a Milano

[Redazione]

Giovedì 5 Agosto 2021, 10:39 Continua l'ondata di piogge e temporali al Nord che questa volta ha causato anche l'evacuazione di 120 persone da un campeggio a Dervio nel lecchese. La pioggia causa nuovi danni sul lago di Como, zona già colpita dall'precedente ondata di maltempo di fine luglio. Frane e allagamenti sul lago di Como. A Dervio, nel lecchese per esempio sono state evacuate 120 persone da un campeggio a causa del pericolo di esondazione del torrente Varrone e della massa di acqua accumulata nell'invaso della diga di Pagnona. Gli evacuati sono poi rientrati nel campeggio nella tarda serata di ieri. Ma il Comune affacciato sul Lago di Como ha anche invitato per sicurezza a spostare le auto dai box e garage per timore di allagamenti sotterranei. Al momento la situazione a Dervio è rientrata e si avvisano i Vigili del fuoco su Twitter. Le forti precipitazioni hanno causato anche frane come quella che ha colpito la strada Tremenico-Subiale poi chiusa. Sempre nel lecchese è stata chiusa la provinciale 62 a causa di una grossa frana di fango e rocce caduta tra Taceno, in Valsassina, e la località Portone di Bellano, paese che dal ramo lecchese. Chiuso il Brennero in Alto Adige i fiumi sono osservati speciali in Alto Adige dove sono sorvegliati dai vigili del fuoco dopo che le forti piogge di ieri notte, mercoledì 4 agosto, hanno causato alcune esondazioni. Tra i fiumi preoccupano soprattutto l'Isarco e la Rienza. Il livello dell'Isarco a Chiusa alle 4:30 di questa mattina ha raggiunto 4,20 metri, solo 19 centimetri meno dell'alluvione del 30 agosto 2020. A Chiusa è scattato anche l'allarme della protezione civile con l'invito agli abitanti di rimuovere le loro macchine dai garage sotterranei. A Bolzano un senzatetto è stato sorpreso dall'innalzamento dell'Isarco, ma è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco con un gommone. A Milano esondano il Lura e il Seveso. A Milano i Vigili del Fuoco hanno lavorato tutta la notte per il forte temporale che ha colpito la città e l'hinterland e causato l'esondazione del Seveso e del Lura. Il Lura è uscito dagli argini intorno alle 3 e mezza a Lainate (Milano) e solo alcune palazzine hanno avuto cantine e tavernette allagate. Verso le 23:30 è esondato il Seveso, ma in modo contenuto, nella zona di Niguarda. La Protezione civile, che ha deviato parte del corso del fiume nelle campagne. red/cb (Fonte: Corriere di Milano, Ansa)

Grecia, ancora incendi, abitanti e turisti lasciano l'isola di Evia in barca

[Redazione]

Giovedì 5 Agosto 2021, 11:38 Il fuoco minaccia il sito archeologico di Olimpia e l'Isola di Evia. In totale nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco hanno affrontato ben 92 incendi boschivi. Le fiamme continuano a devastare la Grecia. Questa volta gli incendi hanno colpito la zona dell'antica città di Olimpia, sede di interesse culturale, la culla dei giochi olimpici. Olimpia e Evia in fiamme. A Olimpia stanno operando 170 vigili del fuoco, 50 camion e sei mezzi aerei per spegnere un vasto incendio che ha distrutto una ventina di case e i boschi a Nord-Est del sito archeologico. Alcuni villaggi nelle zone limitrofe sono stati evacuati. Il fuoco sta bruciando anche l'isola di Evia (o Eubea) ad Est di Atene, le fiamme hanno distrutto 150 case e costretto gli abitanti e i turisti di due villaggi ad evacuare via mare. L'incendio si sta muovendo su quattro fronti e uno di questi è vicino al monastero di San Davide. Il vento forte e la scarsa visibilità causata dal fumo rendono più complicate le operazioni di spegnimento. E prosegue la lotta dei Vigili del fuoco contro gli altri incendi nel Paese: in totale nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco hanno affrontato ben 92 incendi boschivi. La Grecia "sta combattendo una guerra contro i titani. Ma il peggio deve ancora arrivare", ha dichiarato ai cronisti il viceministro alla Protezione Civile, Nikos Hardalias. Il Paese è alle prese con un'ondata di caldo senza precedenti, che complica il lavoro delle squadre di pompieri costantemente impegnate su più fronti nell'ultima settimana. red/cb (Fonte: Corriere della Sera, RaiNews)

Incendi Sardegna, al via il censimento dei danni al patrimonio pubblico

[Redazione]

Giovedì 5 Agosto 2021, 15:31 La stima dei danni subiti da privati e aziende a causa degli incendi è già in atto da parte protezione civile regionale. Come anticipato ieri, mercoledì 5 agosto, dal Presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che a Cuglieri ha coordinato la riunione operativa con i Sindaci dei paesi devastati dai roghi, entro domani, venerdì 6 agosto, i Comuni riceveranno dalla Protezione Civile Regionale, incaricata di gestire le operazioni, la modulistica per il censimento dei danni al patrimonio pubblico danneggiato dalle fiamme. La stima dei danni subiti da privati e aziende è già in atto da parte protezione civile regionale fin dai giorni scorsi, in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali. Stato di emergenza nazionale La ricognizione è fondamentale per elaborazione della relazione che la Regione invierà in tempi rapidi al Governo, e che permetterà di ottenere la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per la catastrofe del Montiferru, come concordato con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Ieri, mercoledì 4 agosto, il Presidente Solinas ha illustrato ai Sindaci il contenuto del provvedimento di legge che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Regionale, per il quale, ha detto, è auspicabile il concorso unanime di tutte le forze politiche per garantire una approvazione immediata, nell'interesse delle popolazioni colpite dalla tragedia. È una battaglia di tutti, ha detto il Presidente Solinas, che deve essere condotta senza distinzioni di bandiere politiche e in tempi rapidissimi. Dopo approvazione, ha chiarito ancora il Presidente, su mia disposizione la Protezione Civile Regionale emetterà un'ordinanza contenente gli indirizzi per la gestione dei contributi ai cittadini e alle imprese che presenteranno le richieste. Il provvedimento stanziava nell'immediato i primi 20 milioni di euro, e altre soluzioni potranno essere messe in campo in breve tempo, come interventi di minimis, in attesa che lo Stato faccia la sua parte, come ha assicurato anche a nome del Presidente Draghi, il Capo della Protezione Civile Curcio. Contributi anche ad agricoltori. Siamo determinati, ha detto ancora il Presidente Solinas, a non lasciare indietro nessuno. Abbiamo a cuore tutte le categorie colpite, e tra queste non possono essere dimenticate le tante piccole imprese agricole a carattere familiare che tramandano la tradizione della coltura delle viti e dell'ulivo, tipiche della zona, che caratterizza il territorio e il paesaggio assicurando inoltre alle famiglie una preziosa integrazione di reddito. Gli uffici della Regione stanno studiando i provvedimenti che con una specifica disciplina normativa potranno consentire erogazione di contributi straordinari anche per questa importante categoria. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Regione Sardegna)

Il monito dell'Oms: "Prima della terza dose vaccinare tutti"

[Redazione]

Giovedì 5 Agosto 2021, 12:14 L'Organizzazione mondiale della sanità vuole sottolineare ancora una volta la necessità che anche i Paesi più poveri ricevano le prime due dosi di vaccino. Appello dell'Oms, Organizzazione mondiale della Sanità, affinché la somministrazione della terza dose del vaccino contro il coronavirus venga anticipata "almeno fino alla fine di settembre". In tal modo si potrebbe permettere l'immunizzazione "di almeno il 10% della popolazione di ogni Paese del mondo. "Abbiamo urgente bisogno di cambiare le cose: da una maggioranza di vaccini che va ai Paesi ricchi ad una maggioranza che va ai Paesi poveri", ha detto il direttore dell'Agenzia dell'Onu, Tedros Adhanom Ghebreyesus, nel consueto briefing sul Covid a Ginevra. Dobbiamo concentrarci sulla prima e la seconda dose per quelle persone che sono più vulnerabili, più a rischio di malattie gravi e morte, ha aggiunto Katherine O'Brien, direttore delle immunizzazioni e dei vaccini dell'Oms. Il monito arriva nei giorni in cui Israele ha iniziato a somministrare la terza dose agli over 60 vaccinati da più di 5 mesi e in Europa si discute su quando dare il via alla terza vaccinazione anti-coronavirus. [red/cb](#) (Fonte: Corriere della Sera, RaiNews)

Cosa ha detto Curcio in Commissione Ambiente alla Camera

[Redazione]

Giovedì 5 Agosto 2021, 17:41 Il Capo Dipartimento di Protezione Civile ha fatto il punto sulle emergenze attuali ed ha chiarito perché serve una governance nazionale sulle operazioni antincendio. Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabrizio Curcio, è stato sentito oggi, giovedì 6 agosto, in audizione in Commissione Ambiente alla Camera a proposito dei roghi e dell'ondata di maltempo che hanno colpito numerose Regioni in questi giorni. La situazione attuale. Dopo le fiamme in Sardegna ad oggi brucia ancora la Sicilia. "Tra ieri (5 luglio) e oggi (6 luglio) stiamo assistendo a una serie di incendi importanti in Sicilia e in particolare abbiamo aperto 13 schede Coau del comando operativo aereo unificato, sei sono proprio in Sicilia in una zona compresa tra Palermo e Messina con alcune evacuazioni preventive" ha spiegato Curcio. E se il Sud brucia al Nord i temporali causano gravi danni. L'Italia è stata ed è tuttora spaccata in due ha spiegato il Capo della Protezione Civile alla Commissione. Stanotte abbiamo assistito a un'altra ondata di maltempo che ha colpito l'area del lecchese provocando anche qui alcune evacuazioni preventive di alcuni campeggiatori e la zona di Como è stata interessata da eventi di intensa pioggia con conseguenti alluvioni. Le richieste di stato di emergenza. Di fronte ai danni portati a seguito di questi eventi estremi, ha proseguito Curcio, sono molte le Regioni che chiedono un sostegno economico al Governo. Questa ondata di maltempo ha prodotto una serie di richieste dei presidenti di Regione, ovvero quelli di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, di dichiarazione di stato di emergenza. Tutte e tre queste richieste sono in fase di valutazione e stiamo attendendo dalle regioni le prime valutazioni". La flotta aerea. A chi in questi giorni si chiedeva perché c'è una governance accentrata al livello nazionale che gestisce gli interventi degli aerei antincendio, Curcio ha poi spiegato: "Il problema della governance per me è chiaro. Se si vuole modificare qualcosa siamo assolutamente disponibili a fornire il nostro contributo tecnico ma toccare il coordinamento della parte aerea credo sarebbe una cosa molto complicata. Il Coau opera in strettissimo raccordo con la sala a fianco, che è la Sala Situazione Italia e con un'altra sala quella del coordinamento operazioni in mare. Il coordinamento aereo vive quindi delle informazioni di terra e di mare che abbiamo a fianco. Il mezzo aereo parte da terra e qualche volta utilizza il mare. Quindi il sistema della governance dei mezzi aerei è un sistema complesso ecco perché è accentrato a livello nazionale, perché manteniamo quel coordinamento con la terra e con il mare". Da ultimo il numero uno del Dipartimento di Protezione Civile ha sollevato la questione della flotta aerea che per Curcio andrebbe ammodernata dato che gli aerei: Sono quasi a fine vita utile. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Covid, a Tokyo oltre 5mila contagi: prima volta da inizio pandemia

Governo giapponese pronto ad estendere restrizioni

[Menotti]

Governo giapponese pronto ad estendere restrizioniA Tokyo sono stati confermati più di cinquemila casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, un record dallo scoppio della pandemia. Lo riporta l'emittente televisiva pubblica Nhk citando fonti del governo locale. Il precedente record di contagi a Tokyo, nel mezzo delle Olimpiadi, era di 4.166. Intanto il governo giapponese è pronto ad estendere le misure di emergenza per contenere la diffusione del Covid-19 ad altre otto prefetture, dato il rapido aumento dei casi che inizia a mettere a dura prova il sistema sanitario della nazione.

Scuola, vaccino, covid: in classe senza mascherina? Ecco quando

[Grossi]

Se tutti gli studenti hanno fatto il vaccino o sono guariti si può derogare. In classe a scuola senza mascherina? Possibile, almeno per alcuni studenti, secondo una sorta di 'green pass informale'. Nel decreto varato dal governo, secondo il comunicato dopo il Cdm, si specifica che "è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, per i soggetti impegnati nelle attività sportive". "Le linee guida - si legge ancora - possono derogare all'obbligo di mascherina se alle attività partecipano solo studenti vaccinati o guariti". In sostanza, se la classe è composta da studenti tutti vaccinati o tutti guariti dal covid si può ipotizzare la rinuncia alla mascherina. Da settembre, per il personale scolastico, scatta l'obbligo di green pass. "La scuola per noi è un fattore essenziale della società. Noi ci impegniamo a lavorare con tutte le energie di cui disponiamo perché la scuola possa riaprire in sicurezza e in presenza nel mese di settembre. Con questa norma disponiamo il green pass obbligatorio per l'ingresso a scuola per tutto il personale scolastico. La stessa misura è disposta anche per l'università, che ha pagato il prezzo nell'anno passato di chiusure e dad", le parole del ministro della Salute, Roberto Speranza, in conferenza stampa al termine del cdm. "Anche all'università - ha sottolineato il ministro - vogliamo creare le migliori condizioni possibili perché si possa riprendere in sicurezza e in presenza. Per quanto riguarda l'università, non solo il green pass sarà disposto per il personale ma anche per gli studenti".

Covid oggi Italia, 7.230 contagi e 27 morti: bollettino 5 agosto

I numeri della Protezione Civile, con i dati e le news regione per regione, sulla pandemia di coronavirus. In aumento i pazienti in ospedale e in

[Pinchi]

I numeri della Protezione Civile, con i dati e le news regione per regione, sulla pandemia di coronavirus. In aumento i pazienti in ospedale e in terapia intensiva, il tasso di positività è al 3,4%. Sono 7.230 i nuovi contagi di coronavirus in Italia oggi, giovedì 5 agosto 2021, secondo i dati - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 27 morti che portano a 128.163 il totale delle vittime dall'inizio dell'emergenza legata al covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 212.227 tamponi, il tasso di positività è al 3,4%. In terapia intensiva si trovano 268 pazienti, 8 in più rispetto a ieri, con 25 ingressi nelle ultime 24 ore. I ricoverati con sintomi sono 2.409, +100 da ieri. LAZIO - Sono 544 i nuovi contagi da coronavirus oggi 5 agosto 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 6 decessi. "Oggi si registrano 544 nuovi casi positivi, compresi i recuperi (+31), 6 decessi, compresi i recuperi (+5), i ricoverati sono 392 (+13), le terapie intensive sono 53 (+2). I casi a Roma città sono a quota 240. Osserviamo anche oggi una frenata del trend dei casi positivi (-236 su base settimanale) che ci aspettiamo sia confermata anche nei prossimi giorni. Bassa la pressione sulla rete ospedaliera". Lo comunica in una nota assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato, al termine della videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Sono 12.549 gli attualmente positivi a Covid-19 nel Lazio, di cui 392 ricoverati, 53 in terapia intensiva e 12.104 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 340.049 e i morti 8.416, su un totale di 361.014 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio. LOMBARDIA - Sono 793 i nuovi contagi di coronavirus in Lombardia secondo i dati del bollettino di oggi, 5 agosto. Si registrano un morto nelle ultime 24 ore, per un totale di 33.835 decessi nella regione dall'inizio della pandemia di covid-19. Da ieri sono stati processati 35.340 tamponi, il tasso di positività si attesta al 2,2%. In calo i ricoveri in terapia intensiva che sono 31 (-1), mentre i pazienti ricoverati non in terapia intensiva salgono a 254 (+7). Sono 222 i nuovi casi registrati nella provincia di Milano nelle ultime 24 ore, di cui 85 a Milano città. Quanto alle altre province lombarde, a Bergamo si contano 29 nuovi casi, a Brescia 67, a Como 35, a Cremona 34, a Lecco 16, a Lodi 22, a Mantova 56, nella provincia di Monza e Brianza 48, a Pavia 21, a Sondrio 13 e a Varese 189. CAMPANIA - Sono 670 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 6 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. I nuovi casi sono stati rilevati su 7.642 tamponi molecolari e 6.397 tamponi antigenici. Registrato un morto: il decesso segnalato ieri è avvenuto in precedenza. I pazienti ricoverati per covid sono 246, in terapia intensiva 13 persone. PIEMONTE - Sono 259 i contagi da coronavirus in Piemonte oggi, 5 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Nessun decesso di persona positiva al test del Covid-19 è stato comunicato dall'Unità di Crisi del Piemonte. I nuovi casi, di cui 16 dopo test antigenico, sono pari all'1,6% di 15.929 tamponi eseguiti, di cui 10.340 antigenici. Dei 259 nuovi positivi, gli asintomatici sono 97 (37,5%). I casi sono così ripartiti: 30 screening, 154 contatti di caso, 75 con indagine in corso, 4 RSA/Strutture Socio-Assistenziali, 5 casi importati (4 dall'estero e 1 da altra regione italiana). I ricoverati in terapia intensiva sono 5 (invariato rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 90 (+4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 2.774. I pazienti guariti sono complessivamente 356.280 (+115 rispetto a ieri). FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 111 i nuovi contagi da coronavirus oggi 5 agosto 2021 in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Nella giornata di oggi non si registrano decessi; quattro persone sono ricoverate in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti sono scesi a 19. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.790: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 672 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.750, i

cl clinicamente guariti 71, mentre quelli in isolamento risultano essere 808. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 108.442 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.486 a Trieste, 50.766 a Udine, 21.573 a Pordenone, 13.182 a Gorizia e 1.435 da fuori regione. Tra il personale del Sistema sanitario regionale si registra la positività di un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina. Non sono stati invece rilevati casi tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani presenti in regione così come non risultano esserci positivi tra gli ospiti delle stesse strutture.

ABRUZZO - Sono 123 i nuovi contagi da Covid registrati oggi, 5 agosto, in Abruzzo, che portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 76594. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra nuovi casi e resta fermo a 2515. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 72464 dimessi/guariti (+42 rispetto a ieri). Trentotto pazienti (-1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in area medica; 1 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1576 (+82 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3861 tamponi molecolari (1271623 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 2501 test antigenici (592472). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 1.93%.

PUGLIA - Sono 243 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 5 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Non sono stati registrati morti. I nuovi casi sono stati rilevati su 10.492 test: 35 in provincia di Bari, 30 in provincia di Brindisi, 47 nella provincia BAT, 13 in provincia di Foggia, 92 in provincia di Lecce, 19 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 5 casi di provincia di residenza non nota. Sono 2.887 i casi attualmente positivi. I pazienti ricoverati per covid sono 108.

TOSCANA - Sono 765 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 5 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 765 su 13.787 test di cui 9.006 tamponi molecolari e 4.781 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 5,55% (11,3% sulle prime diagnosi)", scrive Giani sui social, aggiungendo che sono stati somministrati 35mila vaccini nelle ultime 24 ore e il 72% dei toscani over 12 ha ricevuto la prima dose.

SARDEGNA - Sono 522 i nuovi contagi di coronavirus in Sardegna secondo i dati del bollettino di oggi, 5 agosto. Si registrano 4 morti nelle ultime 24 ore, due donne e due uomini, tra i 73 e gli 88 anni: tre della Città Metropolitana di Cagliari, uno della provincia del Sud Sardegna. Da ieri sono state testate 3.523 persone. Restano stabili i numeri dei ricoveri, 87, come quello delle terapie intensive, 19. Le persone in isolamento domiciliare sono 6mila (+426 rispetto a ieri).

EMILIA ROMAGNA - Sono 669 i nuovi contagi di coronavirus in Emilia Romagna secondo i dati del bollettino di oggi, 5 agosto. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Da ieri sono stati processati 20.504 tamponi, il tasso di positività è del 3,3%. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 113 nuovi casi e Rimini con 112; seguono Bologna (91) e Reggio Emilia (82). Quindi Ferrara (57) e Parma (51); poi Piacenza (48), Ravenna (46) e Cesena (32). Infine, Forlì (19) e il Circondario Imolese (18). Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 266 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 374.717. I casi attivi a oggi sono 9.002 (+403 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa sono complessivamente 8.711 (+388). Il totale dei decessi resta invariato a 13.286. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 24 (+2 rispetto a ieri), 267 quelli negli altri reparti Covid (+13). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 1 a Parma (invariato rispetto a ieri), 2 a Reggio Emilia (+1), 3 a Modena (invariato), 9 a Bologna (-1), 2 a Imola (+1), 3 a Ferrara (invariato), 4 a Rimini (+1). Nessun ricovero a Piacenza, Ravenna, Forlì e Cesena. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, estesa a tutti i cittadini sopra i 12 anni di età. Sono state somministrate complessivamente 5.222.364 dosi: sul totale sono 2.405.101 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale.

LIGURIA - Sono 169 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 5 agosto 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Non si registrano morti. I nuovi casi sono stati individuati su 3.470 tamponi molecolari e 3.412 test antigenici rapidi. I pazienti ricoverati per covid sono 53 (+6), in terapia intensiva 13 persone (+1).

Covid può colpire anche organi addominali e apparato gastrointestinale

E' quanto indicato in un articolo di revisione pubblicato sul "World Journal of Gastroenterology", frutto della collaborazione tra le scuole

[Lalli]

E' quanto indicato in un articolo di revisione pubblicato sul 'World Journal of Gastroenterology', frutto della collaborazione tra le scuole radiologiche di Pisa e Napoli. E "nei pazienti che presentino sintomatologia addominale e gastrointestinale gli esami radiologici più indicati sono la tomografia computerizzata con acquisizione multifasica, e parzialmente anche l'ecografia. Sebbene infatti il virus non determini segni radiologici specifici nel distretto addominale e gastrointestinale, il contributo offerto dalla diagnostica per immagini può aiutare il clinico nella diagnosi, nella stima di gravità e nella prognosi della malattia". E' quanto indicato in un articolo di revisione recentemente pubblicato sul 'World Journal of Gastroenterology', frutto della collaborazione tra le scuole radiologiche di Pisa e Napoli. L'articolo porta la firma di Piero Boraschi, medico radiologo dell'Unità operativa di Radiodiagnostica 2 dell'azienda ospedaliero-universitaria pisana, coadiuvato da Francescamaria Donati della stessa struttura, da Stefania Romano (Unità operativa di Radiologia dell'ospedale di Pozzuoli, Napoli) e da Luigi Giugliano e Giuseppe Mercogliano (specializzandi dell'Università di Napoli Federico II), che hanno svolto un periodo di formazione alla Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica diretta da Emanuele Neri, co-autore dell'articolo e direttore della Radiodiagnostica 3 dell'Aoup. La pubblicazione, riferisce una nota dell'Aoup, evidenzia come Covid-19 - patologia sistemica che colpisce prevalentemente il sistema vascolare e i polmoni, determinando nei casi più gravi, una severa insufficienza respiratoria che è poi la principale causa di morte nei pazienti che ne sono affetti - possa in realtà coinvolgere anche il tratto gastrointestinale, il sistema epatobiliare, il pancreas, l'apparato urinario e la milza. I segni radiologici più rilevati - dettagliano gli esperti - sono l'ispessimento della parete intestinale, talvolta associato a iperemia e ispessimento mesenterico, e la distensione fluida del grosso intestino. Raramente sono presenti segni di ischemia o pneumatosi intestinale. Le più frequenti manifestazioni radiologiche del coinvolgimento epatico sono la steatosi epatica, il fango e la litiasi biliare. Più raramente, nei pazienti Covid possono essere presenti la pancreatite acuta edematosa, l'infarto renale e il danno renale acuto da necrosi tubulare acuta. Infine, l'impegno della milza nella Covid-19 è caratterizzato da aumento delle dimensioni (splenomegalia) e da infarti splenici solitari o multifocali con classica morfologia cuneiforme o anche arrotondata, a profili irregolari o lisci (edm).

Covid, Sileri: "Si può morire anche a 30 anni, perché rischiare?"

L'appello del sottosegretario alla Salute: "Vaccinandosi ci si mette in sicurezza"

[Menotti]

L'appello del sottosegretario alla Salute: "Vaccinandosi ci si mette in sicurezza" "Se si ha l'opportunità, attraverso la vaccinazione" anti-Covid, "di evitare l'intubazione e l'ospedale, perché rischiare?". E' la domanda che pone il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Ospite a 'Radio Cusano Campus', ricorda i giorni in cui scoprì la sua positività al coronavirus lo scorso anno. Il giorno dopo la diagnosi, dice, "morì un operatore del 118 che aveva 3 anni meno di me. Alla fine muoiono anche i giovani. Uno può dire: no, non mi faccio il vaccino perché sono forte e vigoroso e non morirò. E probabilmente è così perché nella stragrande maggioranza dei casi non morirai. Ma siccome per la reazione a questo virus ci può essere anche una predisposizione o un fattore di cui non si è a conoscenza, non si può sapere", avverte Sileri. E allora, incalza, "perché prendersi un rischio del genere, quando a monte sai che esiste un vaccino che non dà particolari disturbi? Mia moglie che allatta - è l'esempio che porta il sottosegretario - ha fatto il vaccino e ha avuto solo un dolore al braccio che è durato 24 ore". Vaccinandosi "ci si mette in sicurezza, perché puoi avere 35 anni, o 49 come me, e morire. Da medico dico: capisco" il ragionamento, "ma ti invito a riflettere. Quello che dici è condivisibile dal punto di vista della sensibilità della persona, ma dal punto di vista scientifico è una stupidaggine e voglio aiutarti a farti capire. Poi la libertà è la tua, ma quando c'è virus che circola diventa anche un problema di comunità". La verità, riflette il sottosegretario e medico, "è che questo virus pensi sempre possa colpire qualcun altro, ma faccio fatica a pensare che con 130mila morti in Italia ci siano persone che non hanno avuto un parente, un amico, un familiare o un vicino che ha preso questo virus. Basterebbe una chiacchierata con una famiglia che ha subito il lutto o ha avuto un parente intubato" per capire che non è il caso di rischiare. "Abbiamo il vaccino, usiamolo". Sileri invita quindi ad utilizzare agosto "per vaccinare più persone possibile ed essere ancora più pronti per la ripresa dopo la pausa estiva". "Questo - ha spiegato - è l'anno in cui non possiamo nemmeno pensarci alle vacanze. Dobbiamo uscire da questa crisi legata al Covid ed è questo il momento per farlo. Agosto sarà un mese nel quale spero che, con una comunicazione migliore e costante da parte di questo ministero e di tutte le istituzioni, si possano avvicinare quante più persone possibile alla vaccinazione. Perché poi arriverà settembre, con la ripresa della scuola e delle attività e col cambio di stagione, e non possiamo essere impreparati" neanche "come diagnostica, come tamponi". La speranza di Sileri è che "proprio grazie alla vaccinazione questa ondata sia limitata come numero di ricoveri e morti". Da un punto di vista politico, ha aggiunto continuando la sua riflessione, questo "è un momento per riprendere fiato. Credo che una giusta pausa e un giusto dialogo possano aiutare una nazione che non si è piegata al virus, perché ne stiamo uscendo a testa alta. Spero che questi ultimi mesi di legislatura - manca un anno e mezzo - possano vedere" ancora "un maggior dialogo, che è già migliorato col governo Draghi", ma l'auspicio del sottosegretario è di vedere "un'Italia più unita sotto la stessa bandiera". Parlando del probabile 'giallo' della Sardegna, Sileri ha poi spiegato che "l'uso di posti in terapia intensiva in un periodo in cui non vi è una pressione" sul sistema sanitario "va letto anche con giudizio. Se si guardano i dati della Sardegna, si vede che c'è sì un 10% di posti di terapia intensiva occupato, ma una percentuale molto più bassa di posti di medicina" occupati da pazienti Covid. "Quindi aspetterei prima di dire che la situazione sta raggiungendo la soglia per il giallo". "Che la Sardegna diventi zona gialla" è possibile e probabile, ma attenzione - avverte - oggi è possibile che si ricoverino in terapia intensiva pazienti che hanno poi un turnover molto veloce, ci oè entrano prima ed escono prima. Viceversa, un anno fa quando le terapie intensive erano occupate, l'accesso era magari più ritardato, con pazienti più gravi, anziani e compromessi". Pertanto, conclude il sottosegretario, "attenzione a questi numeri, che possono fluttuare con maggior velocità".

Covid e scuola, Giovannini: "Allo studio scuolabus per le superiori"

[Menotti]

In conclusione, sulla base delle azioni intraprese e delle analisi svolte dall'Istat, è presumibile un minor ricorso ai mezzi pubblici nei prossimi mesi rispetto al periodo precedente la pandemia". "Con riferimento all'analisi della frequenza

Covid, Aifa: nuove regole per uso monoclonali in base a varianti

Autorizzato sotrovimab ed esteso utilizzo casirivimab/imdevimab, "preferirli in aree ad alta diffusione Beta e Gamma"

[Silipo]

Autorizzato sotrovimab ed esteso utilizzo casirivimab/imdevimab, "preferirli in aree ad alta diffusione Beta e Gamma" Cambiano le modalità d'uso degli anticorpi monoclonali anti-Covid. Lo annuncia l'Agenzia italiana del farmaco Aifa, informando di avere dato "parere positivo all'utilizzo dell'anticorpo sotrovimab, che ha dimostrato un favorevole rapporto beneficio/rischio anche nei confronti delle principali varianti circolanti di Sars-CoV-2". Inoltre - in base ai risultati dello studio internazionale Recovery, che ha mostrato "un beneficio in termini di mortalità e riduzione del rischio di progressione di malattia del trattamento con casirivimab e imdevimab nei pazienti adulti ospedalizzati per Covid-19, anche in ossigenoterapia convenzionale (non ad alti flussi e non in ventilazione meccanica) e con sierologia negativa per gli anticorpi IgG anti-Spike di Sars-CoV-2" - l'ente regolatorio nazionale ha deciso di "estendere il possibile utilizzo della combinazione casirivimab/imdevimab in questa sottopopolazione". "In considerazione dello scenario epidemiologico di prevalenza delle varianti di Sars-CoV-2, rapidamente mutato nelle ultime settimane", l'Aifa avverte che "gli anticorpi monoclonali anti Sars-CoV-2 attualmente disponibili, pur presentando indicazioni d'uso sovrapponibili, si differenziano tra di loro, sulla base di recenti evidenze di letteratura, per capacità di neutralizzare le diverse varianti circolanti". In particolare, "tutti gli anticorpi anti Sars-CoV-2 disponibili in Italia (bamlanivamb/etesevimab, casirivimab/imdevimab e sotrovimab) mantengono una adeguata attività antivirale nei confronti delle varianti Alfa (lignaggio B.1.1.7) e Delta (lignaggio B.1.617.2), mentre l'attività neutralizzante della combinazione bamlanivamb/etesevimab, differentemente dagli altri anticorpi monoclonali disponibili (casirivimab/imdevimab e sotrovimab), è fortemente inibita nei confronti delle varianti Beta (B.1.351) e Gamma (P.1)". "Pertanto, nelle aree geografiche in cui è presente una circolazione delle varianti Beta e Gamma", l'agenzia suggerisce di "utilizzare gli anticorpi monoclonali casirivimab/imdevimab e sotrovimab, efficaci contro tutte le varianti, oppure far precedere l'inizio della terapia dalla genotipizzazione/sequenziamento". Anche per l'approvazione di sotrovimab, puntualizza l'Aifa, "è fatto ricorso alla procedura di autorizzazione alla temporanea distribuzione con decreto del ministro della Salute, e questo anticorpo si aggiunge pertanto agli altri già disponibili (bamlanivamb/etesevimab e casirivimab/imdevimab). Le determinazioni sul via libera a sotrovimab e sull'estensione d'uso di casirivimab/imdevimab "saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2021 - conclude l'agenzia - e saranno efficaci dal giorno successivo alla pubblicazione".

Covid Italia, nuova mappa Ecdc: le regioni rosse diventano 4

[Lallj]

Marche e Toscana vanno ad aggiungersi a Sicilia e Sardegna. La gran parte della Penisola è in giallo, solo 3 regioni in verde. Quattro regioni italiane sono passate in rosso nella mappa sulla situazione epidemiologica aggiornata oggi dall'Ecdc: Marche e Toscana vanno ad aggiungersi a Sicilia e Sardegna. Peggiora dunque ulteriormente la situazione epidemiologica Covid in Italia, misurata dal Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, in base all'incidenza dei casi positivi a 14 giorni ogni 100mila abitanti, combinata con il tasso di positivi sui test effettuati. Mentre gran parte del resto della Penisola, in misura maggiore rispetto alla scorsa settimana, è in giallo. Restano in verde solo tre regioni - Puglia, Molise, Valle d'Aosta - e la provincia autonoma di Bolzano. Ampliando lo sguardo fuori dai confini nazionali, spicca in rosso scuro quasi tutta la Spagna, la zona sud della Francia, Corsica compresa, il nord dell'Irlanda, alcune isole della Grecia, come Creta.

Covid, arriva certificato per esenzione da vaccino: chi può richiederlo

La circolare del ministero della Salute

[Lalli]

La circolare del ministero della Salute è arrivata. La circolare del ministero della Salute che autorizza il certificato per gli esenti dal vaccino anti-Covid. Certificato per le persone che "per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione per ottenere una certificazione verde Covid-19". Potranno essere "rilasciate in formato cartaceo" e avranno una "validità massima fino al 30 settembre" le certificazioni di esenzione, stabilisce una circolare della direzione generale Prevenzione del ministero della Salute, che mette nero su bianco questa possibilità e chi riguarda. "Le persone che ottengono un'esenzione alla vaccinazione devono essere adeguatamente informate sulla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come: usare le mascherine, distanziarsi dalle persone non conviventi, lavare le mani, evitare assembramenti in particolare in locali chiusi, rispettare le condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto", si avverte nella circolare. Fino al 30 settembre 2021, salvo ulteriori disposizioni, "le certificazioni potranno essere rilasciate direttamente dai medici vaccinatori dei Servizi vaccinali delle aziende ed enti dei Servizi sanitari regionali o dai medici di medicina generale o pediatri di libera scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione" anti-Covid nazionale. La certificazione deve essere "rilasciata a titolo gratuito, avendo cura di archiviare la documentazione clinica relativa, anche digitalmente, attraverso i servizi informativi vaccinali regionali", anche per consentire il monitoraggio. I certificati non possono contenere dati sensibili come la motivazione clinica dell'esenzione, viene precisato. Le Regioni e Province autonome attivano un sistema di monitoraggio delle esenzioni rilasciate comunicando, su richiesta, i dati in formato aggregato al ministero della Salute. La circolare entra nel dettaglio di come orientarsi fra le controindicazioni al vaccino ("condizione nel ricevente che aumenta il rischio di gravi reazioni avverse") e le precauzioni (legate a una "condizione nel ricevente che può aumentare il rischio di gravi reazioni avverse o che può compromettere la capacità del vaccino di indurre un'adeguata risposta immunitaria"). In relazione alle condizioni mediche che possono comportare più frequentemente un differimento o una mancata vaccinazione, la circolare riporta le principali condizioni o situazioni che possono rappresentare o meno una controindicazione e precauzione alla vaccinazione anti-Sars-CoV-2. La vaccinazione Covid "non è controindicata in gravidanza", viene puntualizzato. "Qualora, dopo valutazione medica, si decida di rimandare la vaccinazione, alla donna in gravidanza potrà essere rilasciato un certificato di esenzione temporanea alla vaccinazione - prosegue la circolare - sottolineando che l'allattamento non è una controindicazione alla vaccinazione anti Sars-CoV-2". Altra indicazione riguarda l'esecuzione di test sierologici, volti a individuare la risposta anticorpale nei confronti del virus, che "non è raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale", si avverte nella circolare. "Per tale motivo la presenza di un titolo anticorpale non può di per sé essere considerata al momento alternativa al completamento del ciclo vaccinale". Il documento dedica un passaggio anche alla sindrome di Guillain-Barré che è stata segnalata molto raramente in seguito alla vaccinazione con Vaxzevria*. In caso di sindrome di Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione del vaccino Covid, senza altra causa riconducibile, "è prudente non eseguire ulteriori somministrazioni dello stesso tipo di vaccino. In tali situazioni va considerato l'utilizzo di un vaccino di tipo diverso per completare l'immunizzazione". Quanto alle miocarditi/pericarditi, osservate in casi molto rari dopo la vaccinazione con i vaccini a mRNA (Pfizer e Moderna), la decisione di somministrare la seconda dose di vaccino Pfizer o Moderna

a in persone che hanno sviluppato la condizione dopo la prima dose "deve tenere conto delle condizioni cliniche dell'individuo e deve essere presa dopo consulenza cardiologica e un'attenta valutazione del rischio/beneficio. In tale situazione, laddove sia stato valutato di non procedere con la seconda dose di vaccino Covid a mRNA, va considerato l'utilizzo di un vaccino di tipo diverso per completare l'immunizzazione".

Pioggia al Nord nel weekend 7-8 agosto, poi torna caldo africano

Maltempo nel fine settimana a Nord. Al Centro e al Sud sole e temperature alte

[Grossi]

Maltempo nel fine settimana a Nord. Al Centro e al Sud sole e temperature alte. Pioggia al nord nel weekend 7 e 8 agosto prima della nuova ondata di caldo africano che investirà l'Italia. Domani il tempo infatti migliorerà sulle regioni settentrionali, sotto la spinta di venti più freschi e asciutti di Maestrale, che porteranno un po' di refrigerio anche sulle regioni meridionali. Ma nel weekend il tempo peggiorerà nuovamente, prima di un'ennesima eccezionale ondata di caldo africano. Il team del sito www.ilmeteo.it evidenzia che sabato 7 agosto l'Italia sarà ancora una volta spaccata in due: un fronte temporalesco farà irruzione sulle regioni settentrionali e andrà ad interagire con il caldo umido preesistente nei bassi strati dell'atmosfera. Come spesso è accaduto in queste situazioni, lo scontro tra masse d'aria diverse potrebbe provocare fenomeni localmente anche molto intensi con nubifragi e grandinate in particolare sull'arco alpino e le vicine pianure di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Poche novità invece sul resto del Paese grazie allo scudo protettivo offerto dall'anticiclone che garantirà ancora tanto sole e caldo ben sopra le medie stagionali, con punte superiori ai 40 sulle regioni meridionali. Sarà questo il preludio a una nuova settimana che vedrà l'alta pressione africana espandersi con sempre maggior vigore su tutto il Paese, pronta a far aumentare i termometri fino a 45-46 gradi all'estremo sud, in quella che sarà l'ennesima eccezionale ondata di caldo africano della stagione.

Giovedì 5 agosto: al Nord, temporali sparsi al Nordest nel corso della mattinata, poi tende a migliorare. Al Centro: un po' instabile sulla Toscana, sole altrove. Al Sud: tutto sole.

Venerdì 6 agosto: al Nord, qualche piovasco sulle Alpi orientali, altrove soleggiato e asciutto. Al Centro: bel tempo prevalente. Al Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso, calo termico.

Sabato 7 agosto: al Nord, piogge e temporali sparsi, con temporali e grandinate. Al Centro: tempo stabile e soleggiato. Al Sud, tutto sole.

Covid, Gimbe: "Rallenta aumento contagi ma più ricoveri e intensive"

Stabili i numeri dei decessi, Cartabellotta: "Resta sottostima casi per test e tracciamento insufficienti"

[Lalli]

Stabili i numeri dei decessi, Cartabellotta: "Resta sottostima casi per test e tracciamento insufficienti" Rallenta la crescita dei nuovi casi Covid in Italia (+20%), ma aumentano i ricoveri e le terapie intensive. Sono alcuni dei dati che emergono dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 28 luglio-3 agosto 2021. Rispetto ai 7 giorni precedenti, si osserva un incremento dei contagi registrati (38.328 contro 31.963, il 19,9% in più) e una sostanziale stabilità dei decessi: 120 negli ultimi 7 giorni (di cui 12 relativi a periodi pregressi) contro i 111 della settimana precedente (+8,1%), con una media di 17 al giorno rispetto ai 16 della settimana precedente. In aumento i casi attualmente positivi (94.216 contro 70.310) e le persone in isolamento domiciliare (91.762 contro 68.510). Ma in particolare Gimbe segnala come continuo a salire i pazienti ricoverati in area medica (da 1.611 a 2.196, +36,3%) e nelle Terapie intensive (+36,5%, da 189 a 258), pur rimanendo "bassi i numeri assoluti", puntualizza il report. I nuovi casi settimanali, dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, "continuano a salire, seppur a un ritmo meno sostenuto rispetto alla settimana precedente, ma rimangono indubbiamente sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti". Infatti, il rapporto positivi/persone testate, dopo l'impennata dall'1,8% al 9,1% in 4 settimane, negli ultimi 7 giorni ha segnato una crescita più contenuta salendo al 10,7% e la media mobile dei nuovi casi si sta progressivamente appiattendendo, evidenzia il report. Nella settimana 28 luglio-3 agosto, rispetto alla precedente, in tutte le Regioni ad eccezione della Provincia Autonoma di Trento e del Lazio (Regione dove attacco hacker ha rallentato aggiornamento dei dati) si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. In 62 province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti e in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Veneto tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. In quattro province si registrano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Cagliari (303), Ragusa (236), Caltanissetta (197) e Lucca (172). "Dopo i primi segnali di risalita - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe - si conferma un netto incremento percentuale dei ricoveri: +36,3% in area medica e +36,5% in terapia intensiva". In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dal minimo di 1.088 del 16 luglio ai 2.196 del 3 agosto e quello delle terapie intensive dal minimo di 151 del 14 luglio ai 258 del 3 agosto, ma al momento le percentuali di occupazione a livello nazionale rimangono molto basse: 4% in area medica e 3% nelle terapie intensive. Tuttavia, si osserva una notevole eterogeneità regionale, segnala il report Gimbe: per l'area medica si collocano sopra la media nazionale Sicilia (11%), Calabria (9%), Campania (6%), Basilicata (6%), Lazio (6%) e Sardegna (5%); per l'area critica risultano sopra la media nazionale Sardegna (10%), Liguria (6%), Lazio (5%), Sicilia (4%) e Toscana (4%). "Aumentano gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, Direttore operativo della Fondazione Gimbe - con una media mobile a 7 giorni di 21 ingressi/die rispetto ai 14 della settimana precedente".

Covid, Mantovani ai giovani: "Ecco perché vaccinarvi"

[Lalli]

L'immunologo: "In Italia sono stati segnalati 28 casi mortali da Covid in questa fascia di età" Vaccinatevi. Anche per ritornare a scuola in sicurezza: questo il consiglio e la priorità che immunologo Alberto Mantovani evidenzia in un'intervista al Corriere della Sera. Secondo il direttore scientifico dell'Istituto Clinico Humanitas e professore Emerito dell'Humanitas University a Milano, è vero che i ragazzi fra i 12 e i 18 anni si ammalano poco e raramente hanno forme gravi. Però, ci sono un po' di però. "In Italia sono stati segnalati 28 casi mortali da Covid in questa fascia di età. Ma è di più. Andrea Biondi, all'Ospedale San Gerardo di Monza, ha avuto quattro casi di adolescenti, su 60, che sono finiti in terapia intensiva. E non è una bella esperienza per loro. Ancora: in alcuni di questi pazienti si è registrata la comparsa di una malattia nuova, una multi-infiammazione sistemica che interessa tutto l'organismo. Esiste poi, la minaccia del long-Covid: disturbi che colpiscono chi ha avuto la malattia e che si trascinano nel tempo: per esempio, disturbi della memoria. Lo dimostra un report, il primo al mondo, firmato dai medici dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, ricorda l'esperto. Il vaccino secondo Mantovani - è una cintura di sicurezza, come in auto. Ma da sola non ci può proteggere al 100 per cento se passiamo con il rosso. Quindi, non dimentichiamoci tutte le altre precauzioni, mascherina compresa. Anche chi ha già avuto il Covid è poco protetto, soprattutto fra gli anziani. Uno studio, firmato Pfizer, condotto su circa 44 mila individui fra i 12 e i 90 anni e pubblicato online (cioè accessibile a tutti), dimostra che, nelle persone anziane, la malattia dà una protezione da una nuova infezione, solo nel 47% dei casi. Il suggerimento è di vaccinare, al momento, con una dose. Sulla terza dose, invece, spiega l'immunologo, facciamo sempre riferimento ai dati scientifici. Sappiamo, ancora grazie al lavoro di Pfizer, che a sei mesi dalla somministrazione del loro vaccino, la protezione dall'infezione diminuisce (cioè un vaccinato si può reinfectare), ma rimane alta, oltre l'80%, la capacità del vaccino di evitare le ospedalizzazioni e la morte. Per ora, non si hanno indicazioni certe per la terza dose. Il problema riguarda le persone fragili, per esempio perché colpite da tumori del sangue, e che reagiscono poco ai vaccini. Cercheremo di dare risposte concrete con uno studio, che si chiama Vax4Frail, sostenuto dal ministero della Salute, e che ci vede partecipare come Istituto Humanitas, con altri partner come l'Istituto Tumori di Milano e il Regina Elena di Roma. I risultati dovrebbero arrivare entro estate. In futuro, dice ancora Mantovani, occorre portare i vaccini ai Paesi poveri, altrimenti il virus può circolare e produrre nuove varianti, magari più aggressive. Quanto alle terapie farmacologiche, uno dei primi obiettivi della ricerca è quello di capire se esiste una predisposizione genetica alla malattia e se esistono marcatori che possono individuare una persona a rischio di sviluppare forme gravi. Abbiamo, come Istituto Humanitas, contribuito a un lavoro pubblicato su Nature, coordinato da Andrea Ganna, che sta cercando di far luce su questi aspetti. Al momento si stanno sperimentando anticorpi monoclonali contro la proteina spike (quella che permette al virus di entrare nelle cellule, ndr) da destinare a pazienti fragili. Ma, secondo un nuovo studio pubblicato sulla piattaforma Recovery, potrebbero anche funzionare nelle fasi avanzate. Sono soluzioni che si stanno sperimentando se il vaccino fallisce o non funziona. Sono due anticorpi, frutto della ricerca italiana. Uno è un monoclonale, che vede tutte le varianti del virus, studiato da Davide Corti (pubblicato su Nature); l'altro, è un minianticorpo ingegnerizzato, ideato da Rino Rappuoli. Attendiamo i risultati delle sperimentazioni.

Contagi in aumento, indice sale al 3%

Nelle ultime 24 ore 6.596 nuovi casi e 21 morti

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore 6.596 nuovi casi e 21 morti Sono 6.596 i nuovi contagi da coronavirus in Italia oggi, mercoledì 4 agosto 2021, secondo i dati - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 21 morti, che portano a 128.136 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata al covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 215.748 tamponi, il tasso positività è al 3,05%. In aumento le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 2.309(+113 rispetto a ieri), mentre sono 260 i pazienti in terapia intensiva (+2), con 14 ingressi nelle ultime 24 ore.

Covid, Bassetti: "Con variante Delta in vaccinati virus si ferma nel naso"

[Silipo]

"Chi è immunizzato ha il 90% in meno di capacità di contagiare" I vaccinati contro Covid-19 possono contagiarsi con la variante Delta, ma non è vero che possono contagiare come chi non è vaccinato. "Bisogna fare chiarezza su questa cosa", afferma all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova. All'origine del fraintendimento alcune interpretazioni delle parole di Anthony Fauci, immunologo consulente del presidente americano Joe Biden. "Tony Fauci ha parlato per 12 minuti, però - rileva Bassetti - ci si è focalizzati, soprattutto chi è contro i vaccini, solo su una parte di 20 secondi in cui parlava di questo esperimento fatto a Princeton, dove si è visto che c'è stato un gruppo di vaccinati e non vaccinati che avevano stessa carica virale. Però attenzione", ammonisce l'infettivologo: "Il vaccinato ha il virus nel naso e non ce l'ha nel polmone, e sono due mondi diversi. Avere il virus nel naso vuol dire avere un virus che in genere sta nel naso per 2 o 3 giorni perché gli anticorpi stanno soprattutto nei polmoni e quindi ci vuole il tempo affinché gli anticorpi arrivino nel naso a inattivare il virus. Tanto è vero che queste persone hanno sì una carica virale elevata, ma ce l'hanno per 2 o 3 giorni - precisa l'esperto - mentre chi non ha il vaccino la carica virale ce l'ha per 10-15 giorni e quindi è uno 'spreader', uno che dissemina virus, mentre il vaccinato ha una capacità di contagiare il prossimo del 90% inferiore agli altri". "Nessuno è qua per dire che il vaccinato è libero da ogni problema - chiarisce Bassetti - però, se io sono vaccinato e ho anche un tampone positivo, la malattia grave non mi viene. Quindi, in un mondo ideale in cui siamo tutti vaccinati, a me non importa più neanche di fare il tampone, perché il virus diventa come un raffreddore". "Avremo 5 milioni di persone contagiate? Bene. Ma quante andranno in terapia intensiva, mille? Su quelle mille andremo a fare il tampone e tutte le ricerche. Questo è il mondo ideale in cui mi piacerebbe vivere, ovvero dove c'è una popolazione di gente che è protetta per la forma grave. Questo - conclude l'infettivologo - è il messaggio che deve arrivare".

Covid, vaccino Moderna efficace al 93% a 6 mesi da seconda dose

Il dato dall'analisi finale dei risultati dello studio Cove di fase 3

[Menotti]

Il dato dall'analisi finale dei risultati dello studio Cove di fase 3 Per il vaccino anti-Covid di Moderna un'efficacia del 93%, durata per 6 mesi dopo la seconda dose. E' il dato che emerge dall'analisi finale dei risultati dello studio Cove di fase 3, comunicati dall'azienda americana nell'ambito della presentazione degli aggiornamenti aziendali e dei risultati finanziari del secondo trimestre 2021. Moderna ha ricevuto l'autorizzazione emergenziale per l'uso del suo vaccino negli adulti dagli enti regolatori di più di 50 Paesi e l'elenco di uso d'emergenza dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), nonché il via libera all'uso negli adolescenti dai 12 anni in su, in Ue e Giappone. Il 1 giugno la società ha avviato il processo per ottenere l'autorizzazione completa e definitiva al vaccino negli Usa (Bla, Biologics License Application) e si aspetta di completare l'iter di presentazione entro agosto. Nel frattempo, Moderna sta lavorando anche con altri enti regolatori per l'autorizzazione o approvazione del prodotto in altre giurisdizioni. Intanto, l'azienda ha completato l'arruolamento ed è in corso lo studio di fase 1 per un vaccino Covid di nuova generazione (mRna-1283) potenzialmente stabile in frigorifero, qualità che potrebbe facilitare la distribuzione e la conservazione. In questo candidato vaccino di nuova generazione (che codifica per le porzioni della proteina Spike di Sars-CoV-2 cruciali per la neutralizzazione, in particolare il Rbd e Ntd), l'antigene codificato è più corto di quello dell'attuale vaccino mRNA-1273. Le sue caratteristiche potrebbero agevolare la 'logistica' di questo prodotto e anche la somministrazione da parte degli operatori sanitari, spiega l'azienda.

Covid Italia, cambia la quarantena per i vaccinati

[Silipo]

Sarà di 7 giorni, anziché di 10, al termine dei quali sarà necessario fare un tampone molecolare. Queste le nuove direttive del Cts, anticipate dal ministro Speranza: i vaccinati che hanno un contatto con una persona positiva a Covid-19 dovranno fare una quarantena di 7 giorni, anziché di 10, al termine dei quali sarà necessario fare un tampone molecolare. Queste le nuove direttive del Cts, anticipate dal ministro della Salute, Roberto Speranza, alle Regioni, a quanto apprende l'Adnkronos Salute. Dunque la quarantena si riduce a una settimana, rimanendo, invece, per i non vaccinati a 10 giorni.

Covid, Pregliasco: "Variante peggiore di Delta? E` possibile"

[Silipo]

"La Epsilon è già peggio rispetto all'elusione del vaccino ma non è molto contagiosa""Una variante peggiore della Delta è possibile. Questo virus ci ha fatto vedere che ha una capacità più veloce di altri di trovare varianti per cui ben venga questo input a stare attenti all'insorgenza di altre varianti". Così all'Adnkronos Salute il virologo Fabrizio Pregliasco, docente di Igiene all'Università Statale di Milano, commentando l'allarme lanciato da Anthony Fauci, immunologo consulente del presidente degli Stati Uniti Joe Biden."Varianti peggiori significa varianti in grado di eludere i vaccini. Abbiamo già la Epsilon - ricorda il virologo - che però non sembra essere una variante molto contagiosa però è già peggio di Delta".GREEN PASS - "Bene il Green pass" per i trasporti a lunga percorrenza extra regionali, "è un elemento che a questo punto è proprio necessario" dice Pregliasco, su quanto annunciato durante il question time alla Camera dalla ministra degli Affari regionali e autonomie, Mariastella Gelmini.Dovrebbero però restare fuori i trasporti pubblici locali che sono normalmente più affollati. Ha senso? "Sicuramente su bus e metro non è facile realizzarlo dal punto di vista dell'operatività - afferma il virologo - quindi diventa poi incongruo stabilire un divieto quando non riesci operativamente ad attuare un controllo. Diventa anche una cosa che ne sminuisce il valore".SCUOLA - Poi la scuola. "Giusto l'obbligo di Green pass per il personale scolastico, perché" questi operatori "hanno due elementi che li fanno somigliare ai medici: un rischio personale supplementare rispetto alla popolazione generale (soprattutto i docenti delle scuole primarie che hanno a che fare con i più piccoli che ancora non possono essere vaccinati), e poi la garanzia della continuità di servizio. Questo - sottolinea - è il punto che secondo me rende necessaria questa scelta di Green pass obbligatorio nei contesti pubblici". "Credo - aggiunge - che sia un elemento importante per aumentare la quota di vaccinati, che è la cosa che ci interessa in questo momento".QUARANTENA - Secondo Pregliasco è "corretta la quarantena più breve per i vaccinati" contro Covid-19 che entrano in contatto con un positivo all'infezione da Sars-CoV-2. Il virologo commenta così la novità anticipata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che riduce il periodo di isolamento da 10 a 7 giorni per gli immunizzati, rispetto ai non vaccinati. "Di soli 7 giorni però ci vuole - concorda l'esperto - perché purtroppo in questo momento non abbiamo ancora la completa contezza dell'efficacia del vaccino sulla variante Delta, e quindi a mio avviso è necessaria la quarantena".

Incendi devastano la Grecia

Il fuoco minaccia il sito di Olimpia

[Redazione]

Il fuoco minaccia il sito di OlimpiaGli incendi stanno devastando la Grecia. Il sindaco di Olimpia, luogo di nascita dei Giochi Olimpici, ha chiesto aiuto. "Stiamo combattendo una battaglia tra titani! - ha detto il viceministro della protezione civile Nikos Hardalias in conferenza stampa - Il più difficile deve ancora venire".Almeno 150 case sono state distrutte da un violento incendio che si è sviluppato sull'isola di Evia, circondando un monastero e costringendo una ventina di villaggi a evacuare.

Grecia, violenti incendi infuriano alle porte di Atene

[Silipo]

Muro di fuoco e di fumo a nord della città. Anche le case sono minacciate e la Protezione Civile ha chiesto via sms alla popolazione di lasciare l'area interessata il più velocemente possibile. Il fuoco a nord di Atene infuria ancora stasera. La tv di Stato Ert ha trasmesso immagini che mostrano un enorme muro di fuoco e di fumo nella regione. Anche le case sono minacciate e la Protezione Civile greca chiede via sms alla popolazione di lasciare l'area il più velocemente possibile. I residenti, disperati, raccolgono gli animali e abbattono gli alberi, per togliere combustibile alle fiamme. Enormi volute di fumo si possono vedere anche dal centro di Atene. La Grecia, come altri Paesi del Mediterraneo, sta combattendo contro innumerevoli incendi boschivi, dopo un lungo periodo di caldo intenso.

Covid, ok a tamponi rapidi a prezzo calmierato: ecco quanto costeranno

[Silipo]

Il prezzo del test a favore dei minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni sarà pari a 8 euro, mentre per gli over 18 il prezzo è fissato a 15 euro. È stato firmato oggi il protocollo d'intesa che garantirà la somministrazione dei test antigenici rapidi validi per l'emissione della certificazione digitale a prezzo calmierato, da parte delle farmacie aderenti. L'accordo è stato predisposto dal Commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo d'intesa con il ministro della Salute Roberto Speranza e i presidenti di Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite. Il documento prevede che nelle farmacie aderenti al protocollo d'intesa il prezzo del test a favore dei minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni sarà pari a 8 euro, mentre per gli over 18 tale prezzo è fissato a 15 euro. In particolare, per i test eseguiti in favore dei minori tra i 12 e i 18 anni, le farmacie aderenti riceveranno un contributo da parte dell'Amministrazione Pubblica pari a 7 euro. La remunerazione complessiva per le farmacie sarà pari a 15 euro, di cui 8 a carico dell'utente e 7 quale quota di contribuzione pubblica. I citati 15 euro comprendono, oltre alla prestazione professionale legata alla somministrazione e al rilascio della certificazione digitale, i costi di approvvigionamento dei test antigenici rapidi, del materiale di consumo, degli oneri logistici e ogni altro onere accessorio. Le prenotazioni, la gestione degli appuntamenti ed esecuzione dei test verranno eseguiti autonomamente dalle farmacie, con priorità alla fascia di età 12-18 anni. Il protocollo sarà valido fino al 30 settembre 2021 e l'elenco delle farmacie aderenti sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Commissario Straordinario all'emergenza Covid-19.

Attacco hacker Regione Lazio, sito prenotazione vaccino di nuovo attivo

[Menotti]

L'annuncio di Zingaretti: "Lunedì verrà attivato un sito regionale temporaneo per informative e servizi amministrativi!" Dopo l'attacco hacker dei giorni scorsi alla Regione Lazio, è di nuovo attivo il sito per la prenotazione dei vaccini. Lo comunica in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Dopo il lavoro di questi giorni, ora siamo in grado di presentare un primo cronoprogramma dei servizi che stiamo riattivando: è operativo da questo pomeriggio il sistema di prenotazione vaccinale, che si potrà raggiungere dal sito www.prenotavaccino-covid.regione.lazio.it; in giornata ripartirà anche l'anagrafe vaccinale". "Lunedì invece - si legge - verrà attivato un sito regionale temporaneo che conterrà le informative ai cittadini e i servizi amministrativi, come ad esempio il Burl. Entro venerdì prossimo tornerà attiva la posta elettronica della Regione Lazio ed entro fine agosto l'attività di bilancio, i cui dati sono integri. Le gare regionali sono già ripartite grazie alla collaborazione con la Regione Emilia Romagna, in attesa che entro i primi di settembre riparta la nostra piattaforma. Confermiamo che i servizi 118, 112, Protezione civile, Centro trasfusionale, Pronto soccorso e Pagamento bollo auto non sono mai stati interrotti". "La Regione Lazio conferma che saranno rispettati i pagamenti sanitari di fornitori e stipendi e qualora fosse necessario sono già garantiti i pagamenti straordinari - continua il governatore - Sono salvi, oltre ai dati sanitari, anche quelli legati al bilancio regionale, al genio civile e ai fondi europei Fesr. Nessun dato al momento risulta distrutto". "A differenza di quanto sostenuto da indiscrezioni di stampa - precisa Zingaretti - il sistema regionale di sicurezza informatica è in aggiornamento continuo e viene costantemente certificato dagli organi competenti in ottemperanza alle misure di sicurezza più recenti. Nel 2019 la struttura del Ced regionale è stata completamente ristrutturata, sia dal punto di vista dell'architettura che della sicurezza informatica". "Per quanto riguarda la dinamica degli attacchi e gli effetti che hanno prodotto al momento - conclude - sono al vaglio e sotto il monitoraggio degli inquirenti e delle autorità competenti".

Novavax Announces COVID-19 Vaccine Booster Data Demonstrating Four-Fold Increase in Neutralizing Antibody Levels Versus Peak Responses After Primary Vaccination

GAITHERSBURG, Md., Aug. 5, 2021 /PRNewswire/ -- Novavax, Inc. (Nasdaq: NVAX), a biotechnology company developing next-generation vaccines for serious

[System_mis]

GAITHERSBURG, Md., Aug. 5, 2021 /PRNewswire/ -- Novavax, Inc. (Nasdaq: NVAX), a biotechnology company developing next-generation vaccines for serious infectious diseases, today announced preliminary data demonstrating that a single booster dose of its recombinant nanoparticle protein-based COVID-19 vaccine with Matrix-M adjuvant, NVX-CoV2373, given six months after an initial two-dose regimen, elicited a 4.6-fold increase in functional antibody titers. Additionally, functional ACE-2 binding inhibition antibodies cross-reactive with the Delta (B.1.617.2) variant were more than 6-fold higher than the primary vaccination series. Complete data from the study will be submitted to a peer review publication and posted to a preprint server. The results come from an ongoing Phase 2 study in the U.S. and Australia in which select participants in the 5-microgram dose cohort received a 5-microgram booster dose 189 days after the initial two-dose regimen to examine the functional immune response. "The strong results from this study reinforce our confidence in the potential for a booster dose of NVX-CoV2373 to provide broad protection against disease, including from known and emerging variants," said Gregory M. Glenn, M.D., President of Research and Development, Novavax. "Given the evidence that natural and vaccine-induced immunity wanes over time, the continuation of our proactive clinical development program will be critical to understanding and demonstrating the effectiveness of our recombinant nanoparticle COVID-19 vaccine." Twenty-eight days following boosting, anti-spike IgG increased approximately 4.6-fold compared to the peak response seen after the second dose (Day 217 GMEU = 200,408 (95% CI: 159,796; 251,342)). This boosted value represents a 3.7 to 4.4-fold increase in anti-spike IgG values that were associated with protection in Novavax' PREVENT-19 and U.K. Phase 3 clinical studies. Similarly, wild-type neutralization responses increased approximately 4.3-fold compared to the peak response seen after Dose 2 (IC50 neutralization titers = 6,231 (95% CI: 4,738; 8,195)). This boosted value represents a 4.6 to 5.5-fold increase over the neutralization response associated with protection in the PREVENT-19 and U.K. Phase 3 clinical trials. Older participants (aged 60-84) showed a 5.4-fold increase in antibody responses, while younger participants (aged 18-59) showed a 3.7-fold increase. Very high levels of functional antibodies to the Alpha (B.1.1.7), Beta (B.1.351) and Delta variants were induced by boosting with NVX-CoV2373, with a 6.6-fold higher Delta variant-specific response when compared to the Delta response observed with the primary vaccination series. The administration of the booster dose was generally well-tolerated. Local and systemic reactogenicity increased between Dose 1, Dose 2 and Dose 3, with 90% of symptoms rated as mild or moderate after the third dose. In addition to the ongoing Phase 1/2 boost study, NVX-CoV2373 is one of seven COVID-19 vaccines being evaluated as part of COV-Boost, a "mix-and-match" study being conducted by the University Hospital Southampton NHS Foundation Trust and other U.K. National Institute for Health Research sites and supported by the U.K. Vaccines Task Force and Department of Health and Social Care. COV-Boost is evaluating heterologous boosting in individuals who previously received two doses of an authorized vaccine. NVX-CoV2372 is also being evaluated in Com-COV2, which is exploring heterologous regimen of COVID-19 vaccines from different manufacturers. About NVX-CoV2373 NVX-CoV2373 is a protein-based vaccine candidate engineered from the genetic sequence of the first strain of SARS-CoV-2, the virus that causes COVID-19 disease. NVX-CoV2373 was created using Novavax' recombinant nanoparticle technology to generate antigen derived from the coronavirus spike (S) protein and is formulated with Novavax' patented saponin-based Matrix-M adjuvant to enhance the immune response and stimulate high levels of neutralizing antibodies. NVX-CoV2373 contains purified protein antigen and can neither replicate, nor can it cause COVID-19.

In preclinical studies, NVX-CoV2373 induced antibodies that blocked the binding of spike protein to cellular receptors and provided protection from infection and disease. It was generally well-tolerated and elicited robust antibody response in Phase 1/2 clinical testing. NVX-CoV2373 is being evaluated in two pivotal Phase 3 trials: a trial in the U.K. that demonstrated efficacy of 96.4% against the original virus strain, 86.3% against the Alpha (B.1.1.7) variant and 89.7% efficacy overall; and the PREVENT-19 trial in the U.S. and Mexico that demonstrated 100% protection against moderate and severe disease and 90.4% efficacy overall. It is also being tested in two ongoing Phase 2 studies that began in August 2020: A Phase 2b trial in South Africa that demonstrated 55% efficacy overall in HIV-negative participants and 48.6% efficacy against a newly emerging escape variant first described in South Africa, and a Phase 1/2 continuation in the U.S. and Australia. NVX-CoV2373 is stored and stable at 2 - 8 C, allowing the use of existing vaccine supply chain channels for its distribution. It is packaged in a ready-to-use liquid formulation in 10-dose vials. About Matrix-M Adjuvant Novavax' patented saponin-based Matrix-M adjuvant has demonstrated a potent and well-tolerated effect by stimulating the entry of antigen-presenting cells into the injection site and enhancing antigen presentation in local lymph nodes, boosting immune response. About Novavax Novavax, Inc. (Nasdaq: NVAX) is a biotechnology company that promotes improved health globally through the discovery, development and commercialization of innovative vaccines to prevent serious infectious diseases. The company's proprietary recombinant technology platform combines the power and speed of genetic engineering to efficiently produce highly immunogenic nanoparticles designed to address urgent global health needs. Novavax is conducting late-stage clinical trials for NVX-CoV2373, its vaccine candidate against SARS-CoV-2, the virus that causes COVID-19. NanoFlu, its quadrivalent influenza nanoparticle vaccine, met all primary objectives in its pivotal Phase 3 clinical trial in older adults and will be advanced for regulatory submission. Both vaccine candidates incorporate Novavax' proprietary saponin-based Matrix-M adjuvant to enhance the immune response and stimulate high levels of neutralizing antibodies. For more information, visit www.novavax.com and connect with us on Twitter and LinkedIn. Forward-Looking Statements Statements herein relating to the future of Novavax, its operating plans and prospects, the ongoing development of NVX-CoV2373 and other Novavax vaccine product candidates, and the potential for a booster dose of NVX-CoV2373 to provide broad protection against COVID-19 are forward-looking statements. Novavax cautions that these forward-looking statements are subject to numerous risks and uncertainties that could cause actual results to differ materially from those expressed or implied by such statements. These risks and uncertainties include challenges satisfying, alone or together with partners, various safety, efficacy, and product characterization requirements, including those related to process qualification and assay validation, necessary to satisfy applicable regulatory authorities; difficulty obtaining scarce raw materials and supplies; resource constraints, including human capital and manufacturing capacity, on the ability of Novavax to pursue planned regulatory pathways; and those other risk factors identified in the "Risk Factors" and "Management's Discussion and Analysis of Financial Condition and Results of Operations" sections of Novavax' Annual Report on Form 10-K for the year ended December 31, 2020 and subsequent Quarterly Reports on Form 10-Q, as filed with the Securities and Exchange Commission (SEC). We caution investors not to place considerable reliance on forward-looking statements contained in this press release. You are encouraged to read our filings with the SEC, available at www.sec.gov and www.novavax.com, for a discussion of these and other risks and uncertainties. The forward-looking statements in this press release speak only as of the date of this document, and we undertake no obligation to update or revise any of the statements. Our business is subject to substantial risks and uncertainties, including those referenced above. Investors, potential investors, and others should give careful consideration to these risks and uncertainties. Contacts: Investors Novavax, Inc. Erika Schultz | 240-268-2022 er@novavax.com Solebury Trout Alexandra Roy | 617-221-9197 aroy@soleburytrout.com Media Alison Chartan | 240-720-7804 Laura Keenan | 202-709-7521 media@novavax.com Logo - https://mma.prnewswire.com/media/1506866/Novavax_High_Res_Logo.jpg

Novavax and Serum Institute of India Announce Submission to Regulatory Agencies in India, Indonesia, Philippines for Emergency Use Authorization of Novavax` Recombinant Nanoparticle COVID-19 Vaccine

- Novavax and Serum Institute of India file regulatory submissions to the Drugs Controller General of India and to regulatory agencies in Indonesia

[System_mis]

- Novavax and Serum Institute of India file regulatory submissions to the Drugs Controller General of India and to regulatory agencies in Indonesia and Philippines for Novavax' recombinant nanoparticle COVID-19 vaccine- Filing for World Health Organization Emergency Use Listing expected in August 2021

GAITHERSBURG, Md., Aug. 5, 2021 /PRNewswire/ -- Novavax, Inc. (Nasdaq: NVAX), a biotechnology company developing next-generation vaccines for serious infectious diseases, with its partner, Serum Institute of India Pvt. Ltd. (SII), today announced that the companies have filed regulatory submissions for emergency use authorization of Novavax' recombinant nanoparticle protein-based COVID-19 vaccine candidate with Matrix-M adjuvant. The submissions were made to the Drugs Controller General of India (DCGI) and regulatory agencies in Indonesia and the Philippines. "Today's submission of our recombinant nanoparticle COVID-19 vaccine, the first protein-based option filed with any regulatory agency, represents a major milestone in Novavax' transformation into a commercial global vaccine company," said Stanley C. Erck, President and Chief Executive Officer, Novavax. "This important step toward access to millions of doses of a safe and effective vaccine for countries with an urgent need to control the pandemic was made possible through our strategic partnership with Serum Institute of India, and it demonstrates the power of global collaboration." SII and Novavax have now completed the submission of all modules required by regulatory agencies in India, Indonesia and the Philippines for the initiation of review of the vaccine, including preclinical, clinical, and chemistry, manufacturing and controls data. A Good Manufacturing Practice joint site inspection of SII was successfully completed by DCGI in May 2021. A submission to the World Health Organization (WHO) for emergency use listing (EUL) based on the DCGI submission is expected to be filed in August. The grant of EUL by the WHO is a prerequisite for exports to numerous countries participating in the COVAX Facility, which was established to allocate and distribute vaccines equitably to participating countries and economies. Novavax' COVID-19 vaccine is packaged as a ready-to-use liquid formulation in a vial containing ten doses. The vaccination regimen calls for two 0.5 ml doses (5 microgram antigen and 50 microgram Matrix-M adjuvant) given intramuscularly 21 days apart. The vaccine is stored at 2 - 8 Celsius, enabling the use of existing vaccine supply and cold chain channels. SII is manufacturing, and developing, and is responsible for commercializing the vaccine in India. Novavax and SII have cumulative commitments to provide more than 1.1 billion doses to the COVAX Facility. About NVX-CoV2373 NVX-CoV2373 is a protein-based vaccine candidate engineered from the genetic sequence of the first strain of SARS-CoV-2, the virus that causes COVID-19 disease. NVX-CoV2373 was created using Novavax' recombinant nanoparticle technology to generate antigen derived from the coronavirus spike (S) protein and is formulated with Novavax' patented saponin-based Matrix-M adjuvant to enhance the immune response and stimulate high levels of neutralizing antibodies. NVX-CoV2373 contains purified protein antigen and can neither replicate, nor can it cause COVID-19. In preclinical studies, NVX-CoV2373 induced antibodies that blocked the binding of spike protein to cellular receptors and provided protection from infection and disease. It was generally well-tolerated and elicited robust antibody response in Phase 1/2 clinical testing. NVX-CoV2373 is being evaluated in two pivotal Phase 3 trials: a trial in the U.K. that demonstrated efficacy of 96.4% against the original virus strain, 86.3% against the Alpha (B.1.1.7) variant and 89.7% efficacy overall; and the PREVENT-19 trial in the U.S. and Mexico that demonstrated 100% protection against moderate and severe disease and 90.4% efficacy overall. It is also being tested in two ongoing Phase 2 studies that began in August 2020: A Phase 2b trial in South Africa that

demonstrated 55% efficacy overall in HIV-negative participants and 48.6% efficacy against a newly emerging escape variant first described in South Africa, and a Phase 1/2 continuation in the U.S. and Australia. NVX-CoV2373 is stored and stable at 2 - 8 C, allowing the use of existing vaccine supply chain channels for its distribution. It is packaged in a ready-to-use liquid formulation in 10-dose vials. About Matrix-M Adjuvant Novavax' patented saponin-based Matrix-M adjuvant has demonstrated a potent and well-tolerated effect by stimulating the entry of antigen-presenting cells into the injection site and enhancing antigen presentation in local lymph nodes, boosting immune response. About Novavax Novavax, Inc. (Nasdaq: NVAX) is a biotechnology company that promotes improved health globally through the discovery, development and commercialization of innovative vaccines to prevent serious infectious diseases. The company's proprietary recombinant technology platform combines the power and speed of genetic engineering to efficiently produce highly immunogenic nanoparticles designed to address urgent global health needs. Novavax is conducting late-stage clinical trials for NVX-CoV2373, its vaccine candidate against SARS-CoV-2, the virus that causes COVID-19. NanoFlu, its quadrivalent influenza nanoparticle vaccine, met all primary objectives in its pivotal Phase 3 clinical trial in older adults and will be advanced for regulatory submission. Both vaccine candidates incorporate Novavax' proprietary saponin-based Matrix-M adjuvant to enhance the immune response and stimulate high levels of neutralizing antibodies. For more information, visit www.novavax.com and connect with us on Twitter and LinkedIn. Forward-Looking Statements Statements herein relating to the future of Novavax, its operating plans and prospects, the ongoing development of NVX-CoV2373 and other Novavax vaccine product candidates, timing of future regulatory filings and actions, and the role that Novavax may play in helping control the COVID-19 pandemic are forward-looking statements. Novavax cautions that these forward-looking statements are subject to numerous risks and uncertainties that could cause actual results to differ materially from those expressed or implied by such statements. These risks and uncertainties include challenges satisfying, alone or together with partners, various safety, efficacy, and product characterization requirements, including those related to process qualification and assay validation, necessary to satisfy applicable regulatory authorities; difficulty obtaining scarce raw materials and supplies; resource constraints, including human capital and manufacturing capacity, on the ability of Novavax to pursue planned regulatory pathways; challenges meeting contractual requirements under agreements with multiple commercial, governmental, and other entities; and those other risk factors identified in the "Risk Factors" and "Management's Discussion and Analysis of Financial Condition and Results of Operations" sections of Novavax' Annual Report on Form 10-K for the year ended December 31, 2020 and subsequent Quarterly Reports on Form 10-Q, as filed with the Securities and Exchange Commission (SEC). We caution investors not to place considerable reliance on forward-looking statements contained in this press release. You are encouraged to read our filings with the SEC, available at www.sec.gov and www.novavax.com, for a discussion of these and other risks and uncertainties. The forward-looking statements in this press release speak only as of the date of this document, and we undertake no obligation to update or revise any of the statements. Our business is subject to substantial risks and uncertainties, including those referenced above. Investors, potential investors, and others should give careful consideration to these risks and uncertainties. Contacts: Investors Novavax, Inc. Erika Schultz | 240-268-2022 ir@novavax.com Solebury Trout Alexandra Roy | 617-221-9197 aroy@soleburytrout.com Media Alison Chartan | 240-720-7804 Laura Keenan | 202-709-7521 media@novavax.com Logo - https://mma.prnewswire.com/media/1506866/Novavax_High_Res_Logo.jpg

Covid, Galli: "Varianti più contagiose di Delta? Rischio c'è"

[Silipo]

"Dobbiamo tenere sempre presente che questo virus muta e continua a circolare. Su questo non dobbiamo accettare cadute di attenzione. La soluzione è vaccinare""In linea teorica c'è sempre la possibilità che emerga un'altra variante con una capacità di diffusione ancora maggiore della Delta. Dobbiamo tenere sempre presente che questo virus muta e continua a circolare. Su questo non dobbiamo accettare cadute di attenzione. La soluzione è vaccinare". Lo ha detto all'Adnkronos Salute Massimo Galli, docente di Malattie Infettive all'Università Statale e primario al Sacco di Milano, commentando l'allarme dell'immunologo Anthony Fauci, consigliere medico capo del presidente Usa Joe Biden, sul rischio "reale di una nuova variante del virus Sars -Cov 2" peggiore della Delta, se l'elevata percentuale di americani non vaccinati non si deciderà a farlo, permettendo così di ridurre la circolazione virale."Il discorso non fa una grinza. Conosco Fauci - ha aggiunto - e non è certo una persona che fa sparate. E' un professionista di estrema competenza ed equilibrio. Non sta raccontando bubble: sta dicendo che questo virus ha dato più volte segno della sua capacità di mutazione. E ha prodotto nel tempo varianti tali da destare preoccupazioni, per la capacità diffusiva. E' un elemento di conoscenza che abbiamo e che dobbiamo tenere sempre a mente".

Vaccino covid Francia, terza dose per anziani e fragili da settembre

L'annuncio del primo ministro Macron su Instagram

[L'ali]

L'annuncio del primo ministro Macron su Instagram Da settembre agli anziani e ai cittadini più fragili in Francia sarà offerta la possibilità di ricevere una terza dose del vaccino contro il coronavirus. Lo ha detto il primo ministro francese Emmanuel Macron sul suo account di Instagram, affermando che "sarà probabilmente necessaria una terza dose. Non per tutti subito, ma comunque per i più vulnerabili e i più anziani". In un videomessaggio diffuso da Bregançon, Macron ha iniziato dicendo che "ormai è assodato che per combattere davvero questo virus abbiamo bisogno di vaccini". Il presidente francese ha quindi aggiunto che la terza dose verrà somministrata a partire "dall'inizio dell'anno scolastico".

Covid e scuola, Giovannini: "Allo studio scuolabus per le superiori"

Per il ministro delle infrastrutture: "In arrivo altri 1,4 miliardi per il trasporto pubblico locale"

[Menotti]

Per il ministro delle infrastrutture: "In arrivo altri 1,4 miliardi per il trasporto pubblico locale" Il governo tra le varie iniziative per la ripresa dell'anno scolastico sta studiando "la possibilità di estendere il meccanismo dello Scuolabus per gli studenti delle superiori". Lo ha riferito il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini in un'audizione al Senato aggiungendo però che potrebbe essere "più complesso" da realizzare nelle aree non urbane ma "è un punto su cui alcune regioni e province autonome hanno investito e quindi la disponibilità dei piani delle regioni potrebbe consentirci di identificare quelle buone pratiche da generalizzare", così come, sulla scorta di una sperimentazione in una regione si analizza un sistema di aumento dell'areazione sugli autobus per ridurre i rischi di contagio. "L'obbligo della mascherina è confermato - ha aggiunto il ministro - e stiamo interagendo con il Cts per capire che cosa si può fare ulteriormente per assicurare una quota dell'80% del tasso di copertura indicato anche dal presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga come una condizione necessaria per assicurare il funzionamento del sistema del Trasporto pubblico locale". Secondo Giovannini, inoltre, le sanificazioni sui mezzi di trasporto pubblico locale, bus e metro, dovrebbero essere "effettuate anche durante la giornata e non solo all'inizio e alla fine", motivo per cui "sono stati fondi aggiuntivi" così come il sistema dei "controlli va rafforzato". "Ne discuteremo con le Regioni e le Province per assicurare controlli e monitoraggi - ha aggiunto - siamo in attesa dei piani delle Regioni che dovrebbero arrivare nei prossimi giorni per prendere ulteriori iniziative". "La situazione attesa del Trasporto pubblico locale vuoi per l'aumento dei fondi, vuoi per l'aumento dei servizi aggiuntivi, vuoi per la riduzione attesa della domanda non rappresente al momento un fattore limitativo della presenza degli studenti nelle scuole", il messaggio del ministro. "Naturalmente - ha detto - l'evoluzione della campagna vaccinale è cruciale. Più persone saranno vaccinate più si riduce la probabilità di contagio sui mezzi di trasporto o a scuola". "Per quanto riguarda la scelta di mezzi di trasporto per recarsi sul posto di lavoro, per il totale degli intervistati (occupati e studenti maggiorenni) si registra un calo nell'utilizzo atteso dei mezzi pubblici pari a circa il 20% (-6,5 punti percentuali in termini di variazione di quote). Con riferimento ai soli occupati il calo è pari a circa il 29%. In conclusione, sulla base delle azioni intraprese e delle analisi svolte dall'Istat, è presumibile un minor ricorso ai mezzi pubblici nei prossimi mesi rispetto al periodo precedente la pandemia". "Con riferimento all'analisi della frequenza settimanale degli spostamenti, - ha spiegato Giovannini - si registra una diminuzione di circa 10 punti percentuali degli occupati che si recheranno sul posto di lavoro almeno 5 giorni alla settimana. Contestualmente, la frequenza di chi si recherà a lavoro per meno di 5 giorni alla settimana passa dall'8,9% al 16,6%. Inoltre, la percentuale di occupati che prevede assenza di spostamenti per motivi di lavoro, ovvero una frequenza inferiore su scala mensile, passa dal 5,5% al 9,1%. Circa la metà di chi prefigura una minore frequenza di lavoro in presenza attribuisce la causa della riduzione agli effetti indotti dalla pandemia Covid-19". Giovannini ha poi annunciato che "in aggiunta a quanto finora fin qui erogato, nella seconda parte del 2021 per le Regioni e le Province autonome saranno ripartiti: 618 milioni di euro per finanziare servizi aggiuntivi; 800 milioni per compensare minori ricavi. Tali stanziamenti appaiono pienamente adeguati a sostenere un aumento consistente dell'offerta di Tpl per intero anno in corso". Il ministro ha ricordato che nel biennio 2020-2021 sono stati stanziati 2.740 milioni di euro finalizzati alla copertura dei mancati ricavi dovuti all'emergenza sanitaria e alla erogazione

one di servizi aggiuntivi da parte degli enti territoriali, responsabili del Tpl.

Maltempo: albergo sul Garda travolto dal fango, 100 evacuati - Trentino AA/S

A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato nella notte la zona del Garda trentino, unacolata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier, sulla gardesana 45 bis. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 05 AGO - A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato nella notte la zona del Garda trentino, una colata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier, sulla gardesana 45 bis. Non si sono registrati feriti, ma gli ospiti, circa un centinaio, sono stati trasferiti a Limone. Altri interventi dei vigili del fuoco sono stati compiuti per allagamenti nei comuni di Riva del Garda e Torbole, dove si sono registrati disagi in un campeggio. L'ondata di piena ha sfondato la porta della cucina travolgendo tutta l'attrezzatura per poi andare a colpire tutta la sala da pranzo, la reception e la hall dell'albergo interessando circa 500 metri quadrati di struttura. Sul posto sono intervenuti 12 vigili del fuoco e 6 mezzi tra cui il carro con braccio meccanico che ha trasportato sul posto circa 100 sacchetti di sabbia stoccati presso il corpo dei pompieri di Arco, che sono serviti a deviare il flusso dell'acqua che copiosa scendeva dalla strada. I vigili del fuoco hanno iniziato una prima opera di ripristino in attesa delle ditte specializzate per evitare che il materiale fangoso indurisse negli ambienti interni. Un sopralluogo è stato effettuato dai sindaci di Riva del Garda e Limone, dal geologo provinciale, dal servizio strade della Provincia di Trento e dai carabinieri di Riva del Garda. (ANSA).

Covid: Gimbe, sale ancora curva epidemiologica in Sardegna - Sardegna

Ancora numeri in peggioramento in Sardegna per quanto riguarda la situazione epidemiologica del Covid. E' quanto rileva la Fondazione Gimbe. Nella settimana tra il 28 luglio e il 3 agosto si registrano 335 casi di persone attualmente positivi per 100. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 05 AGO - Ancora numeri in peggioramento in Sardegna per quanto riguarda la situazione epidemiologica del Covid. E' quanto rileva la Fondazione Gimbe. Nella settimana tra il 28 luglio e il 3 agosto si registrano 335 casi di persone attualmente positivi per 100.000 abitanti (231 la settimana precedente) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi del 14,6%, mentre nella rilevazione precedente si era arrivati quasi ad un +80%. A livello territoriale ora sono quattro le province sarde a destare maggiore preoccupazione per l'incidenza dei casi ogni 100 mila abitanti: la soglia critica dei 50 casi è stata infatti superata anche da Sassari (51), mentre restano abbondantemente sopra la città metropolitana di Cagliari (303) e il Sud Sardegna (132). Più o meno stabile Oristano con 57 casi per 100 mila abitanti. Sotto soglia di saturazione i posti letto occupati da pazienti Covid-19; in area medica (5%), mentre viene confermato il raggiungimento del limite del 10% nelle terapie intensive, che mette a rischio la permanenza di fascia bianca. (ANSA).

Covid: in Vda raggiunta quota 100 attuali contagiati - Medicina

E' stata nuovamente raggiunta in Valle d'Aosta, come non accadeva da alcuni mesi, la quota "simbolica" di 100 attuali contagiati dal Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 13 nuovicasi positivi a fronte di 359 persone sottoposte al test. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 05 AGO - E' stata nuovamente raggiunta in Valle d'Aosta, come non accadeva da alcuni mesi, la quota 'simbolica' di 100 attuali contagiati dal Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 13 nuovi casi positivi a fronte di 359 persone sottoposte al test. E' quanto riportato nel bollettino del ministero della Salute. I ricoverati all'ospedale Parini di Aosta sono quattro, nessuno in terapia intensiva. Le vittime dall'inizio della pandemia restano 473. (ANSA).

Vaccinazione Covid non controindicata in gravidanza - Medicina

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 05 AGO - La vaccinazione anti-SarsCoV2 "non è controindicata in gravidanza". E' quanto si legge nell'circolare del ministero della Salute in merito a 'Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID'. "Qualora dopo valutazione medica si opti per rimandare la vaccinazione, alla donna in gravidanza potrà essere rilasciato un certificato di esenzione temporanea alla vaccinazione", precisa il ministero, sottolineando che anche "l'allattamento non è una controindicazione alla vaccinazione anti-SarsCoV2". Intanto, in Spagna, la Commissione della Salute Pubblica, organismo tecnico del Ministero della Sanità, raccomanda di vaccinare contro il covid quanto prima le donne incinte. Il suggerimento è di completare il ciclo prima che si compiano sei mesi di gravidanza, poiché un'eventuale infezione da covid potrebbe essere più dannosa nell'ultima parte del secondo trimestre e nel terzo trimestre di gestazione, più soggetti a eventuali complicanze per il feto. In ogni caso, "non esistono controindicazioni per la vaccinazione anti-covid in nessun trimestre della gravidanza". (ANSA).

``Prima l'alluvione, ora il lupo. Siamo allo stremo`` - Piemonte

""Basta parole a vuoto, ormai siamo allo stremo delle nostre forze. E' ora che qualcunointervenga"". E' l'appello lanciato da Sonia Buchetti che con il marito Marco Bonfadini allevaanimali in valle Anzasca, una laterale dell'Ossola. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MACUGNAGA (VCO), 05 AGO - "Basta parole a vuoto, ormai siamo allo stremo delle nostre forze. E' ora che qualcunointervenga". E' l'appello lanciato da Sonia Buchetti che con il marito Marco Bonfadini alleva animali in valle Anzasca, una laterale dell'Ossola. "Prima l'alluvione ci ha portato via tutto, ora ogni giornoun nostro animale viene azzannato dal lupo. Non ce la facciamopiù. Non passa giorno che il lupo non uccida una della lorobestie. E' ora che qualcuno intervenga", dice Sonia Buchetti, che quest'estate ha portato le sue bestie nella zona di Macugnaga (VCO) dove la presenza di lupi è certa. Quest'invernoi carnivori erano stati visti anche in paese. La coppia di pastori di Bannio Anzino, tre figli, traesostentamento dall'allevamento per la famiglia. Già ad ottobre2020 aveva perso tutto: 196 animali, spazzati via dalle acque del fiume Toce in piena. "Non si è salvato nulla - dice la donna-. Abbiamo sentito promesse, firmato carte su carte ma dirimborsi ancora niente: contributi zero. Siamo allo stremo, già con l'alluvione il Toce ci ha spazzato via tutto. Siamo rimastisenza nulla". (ANSA).

Covid: mascherine all'aperto in cittadina sud Sardegna - Sardegna

Stretta del sindaco a Dolianova, cittadina di circa 10mila abitanti nella provincia del Sud Sardegna. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Stretta del sindaco a Dolianova, cittadina di circa 10mila abitanti nella provincia del Sud Sardegna. Fino al 13 agosto, con un'ordinanza del primo cittadino Ivan Piras, sono sospese tutte le manifestazioni e iniziative pubbliche di qualsiasi natura (culturali, - ludiche, sportive, ricreative) svolte in luoghi chiusi o all'aperto ed è vietata qualunque forma di affollamento o assembramento nelle strade e piazze ed in tutti i luoghi aperti al pubblico. Inoltre torna l'obbligo per l'utilizzo dispositivi di protezione delle vie respiratorie, anche all'esterno.

Incendio Matera: sindaco, completo spegnimento in 72 ore - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MATERA, 05 AGO - L'incendio che, da ieri, sta interessando la discarica dei rifiuti solidi urbani di Borgo LaMartella, a Matera, "è in fase di estinzione, anche se presumibilmente ci vorranno ancora 72 ore prima del completo spegnimento, utilizzando tutti i mezzi e le risorse disponibili": lo ha annunciato il sindaco di Matera, Domenico Bennardi, aggiungendo che "per accelerare le operazioni, l'area sarà coperta con 20 mila metri cubi di terreno". Bennardi, che sta partecipando ad una riunione in corso in prefettura, ha spiegato che "l'Arpa sta eseguendo il monitoraggio delle matrici ambientali attraverso due centrali fisse ed una mobile, in maniera tale da rilevare la qualità dell'aria anche con il mutare della direzione dei venti". Nel sottolineare il "danno enorme" prodotto dall'incendio, Bennardi ha detto che "saranno valutati eventuali nuovi provvedimenti da adottare precauzionalmente, al fine di preservare la cittadinanza da possibili rischi dovuti alle emissioni generate dall'incendio". Intanto, il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha reso noto che la stessa Regione "sta compiendo il massimo sforzo per difendere Matera da un incendio terribile. Il nostro impegno - ha concluso Bardi - è a tutela dell'ambiente e quindi anche dei vicini comuni della Puglia, cui va il mio pensiero in questo momento tragico". (ANSA).

Incendi Sicilia e Calabria, i vigili del fuoco al lavoro per spegnere decine di roghi - Italia

Impiegati 8 Canadair e diverse squadre di soccorso tra Palermo, Messina e Reggio Calabria (ANSA)

[Redazione]

Impiegati 8 Canadair e diverse squadre di soccorso tra Palermo, Messina e Reggio Calabria (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo, strade allagate lungo le rive del lago di Como - Italia

I mezzi della protezione civile al lavoro per rendere di nuovo percorribili le vie di transito(ANSA)

[Redazione]

I mezzi della protezione civile al lavoro per rendere di nuovo percorribili le vie di transito(ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: esonda il lago di Como, strade allagate - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - COMO, 05 AGO - Dalle prime ore dell'alba il lago di Como ha invaso le strade della città, il lungolago e piazza Cavour, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi due giorni sul Comasco e su tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina. Alle 9 il livello del Lario era di 134 centimetri, nelle ultime sei ore è cresciuto di quasi 20 centimetri e nelle prossime ore - anche se è tornato il sole - continuerà a salire. Il traffico è stato deviato sulle strade interne, ma già si teme quello che potrà accadere domani, con la ripresa del cantiere sulla A9 che dirotterà sulla viabilità ordinaria il traffico pesante dal Nord Europa. Durante la notte ci sono stati decine di interventi dei vigili del fuoco per far fronte ad allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua. Oggi per interventi di messa in sicurezza dopo le frane dei giorni scorsi, è chiusa fino alle 20 la statale Regina all'altezza di Colonno. Allarme rientrato, invece, per le 120 persone evacuate ieri sera dal campeggio di Dervio, nell'Alto lago in provincia di Lecco, a causa del maltempo. Dopo essere stati ospitati per qualche ora nei locali dell'oratorio, per il timore che il torrente Varrone in piena per le piogge e l'invaso della diga di Pagnona tracimassero, sono stati fatti rientrare nella struttura. In tutta la provincia la pioggia è cessata e stamattina è tornato il sole. (ANSA).

Incendi: colpito il Vastese, roghi anche nel chietino - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CHIETI, 05 AGO - Diversi incendi sono divampati la notte scorsa in provincia di Chieti: il più importante a Cupello, nel vastese, ha interessato una superficie di circa 60 ettari fra valloni di sottobosco e sterpaglie in contrada Ributtini. Le fiamme sono divampate intorno alle 21.15 di ieri sera e sono state definitivamente domate intorno alle 6.30 di questa mattina: per spegnere l'incendio sono state concentrate in quell'area dieci squadre dei Vigili del Fuoco con uomini e mezzi provenienti da quasi tutte le caserme della provincia di Chieti, soprattutto a protezione delle abitazioni e dei ricoveri degli animali. L'incendio, con fiamme alte e difficili da controllare, durante il quale si sono registrati momenti molto critici, nei quali le fiamme sono arrivate molto vicino alle case, è stato favorito dal vento caldo. Nessuno è stato evacuato grazie al lavoro dei Vigili del fuoco che hanno operato a protezione delle abitazioni. Non ci sono ipotesi sull'origine del rogo. Altri incendi di sterpaglie, di piccola entità, si sono verificati nella zona industriale di Fara Filiorum Petri, a Orsogna, in contrada Fazzoli Atesa. Questa mattina inoltre i Vigili del Fuoco sono tornati in località Vallevò di Rocca San Giovanni, dove domenica scorsa è andata distrutta la pineta, sulla costa dei Trabocchi, per la bonifica di alcune fumaiole. (ANSA).

Aumento dei casi Covid ma posti letto sotto soglia saturazione - Umbria

In Umbria nella settimana 28 luglio-3 agosto si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (191) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (21,6%) rispetto alla settimana precedente. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 05 AGO - In Umbria nella settimana 28 luglio-3 agosto si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (191) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (21,6%) rispetto alla settimana precedente. Sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19. E' quanto emerge dal monitoraggio settimanale sull'andamento della pandemia, svolto dalla Fondazione Gimbe. La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 55,1% (media Italia 56%) a cui si aggiunge un ulteriore 10,4% (media Italia 9,5%) solo con la prima dose. La popolazione over 80 che ha completato il ciclo vaccinale è pari a 96,9% (media Italia 92,3%) a cui aggiungere un ulteriore 2% (media Italia 2,5%) solo con prima dose. La popolazione nella fascia di età 70-79 anni che ha completato il ciclo vaccinale è pari a 89,6% (media Italia 86,3%) a cui aggiungere un ulteriore 3,3% (media Italia 3,4%) solo con la prima dose. I cittadini fra i 60 e i 69 anni che hanno completato il ciclo sono l'83,2% (media Italia 78,6%), più un 3,3% (media Italia 6,2%) solo con prima dose. Gli over 60 che non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino sono il 7,9% (media Italia 11%). La popolazione 12-19 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari a 79,6% (media Italia 63,4%). (ANSA).

Maltempo: fiume Adige a Trento al secondo livello di guardia - Trentino A/S

Sono sotto controllo i corsi d'acqua del Trentino dopo l'ondata di maltempo di ieri e della scorsa notte. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 05 AGO - Sono sotto controllo i corsi d'acqua del Trentino dopo l'ondata di maltempo di ieri e della scorsa notte. Lo comunica la Provincia precisando che l'Adige sta arrivando a Trento al secondo livello di guardia soprattutto per l'apporto delle copiose piogge in Alto Adige. La Protezione civile trentina sta monitorando, da tutta la notte, i corsi d'acqua principali e secondari. Non sono stati segnalati problemi particolari se non nella tratta dell'Adige da San Michele all'Adige fino al confine con l'Alto Adige, dove si stanno monitorando con particolare attenzione gli argini. Le piste ciclabili che scorrono nei pressi dell'Adige sono state momentaneamente chiuse e saranno riaperte nella tarda serata di domani quando la piena finirà verso valle. Inoltre la risalita capillare di acqua sul ponte ferroviario all'altezza di Grumo ha consigliato la momentanea sospensione della transito dei treni. La Protezione civile ha poi effettuato un costante monitoraggio anche sul fiume Sarca, comunicando al gestore della diga di Ponte Pià i livelli adeguati di scarico nel tratto di fiume che dal bacino di Ponte Pià arriva fino al lago di Garda; questo anche per ridurre le portate solide che affluiscono al lago. (ANSA).

Covid: day hospital Parini ospiterà pazienti positivi - Valle d`Aosta

Sono stati avviati e termineranno a settembre i lavori per adattare gli spazi del Day Hospital Multifunzionale dell'ospedale Parini di Aosta all'utilizzo temporaneo come reparto per il ricovero di pazienti positivi al Covid-19.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Sono stati avviati e termineranno a settembre i lavori per adattare gli spazi del Day Hospital Multifunzionale dell'ospedale Parini di Aosta all'utilizzo temporaneo come reparto per il ricovero di pazienti positivi al Covid-19. Lo comunica l'Usl della Valle d'Aosta precisando che le opere sono eseguite "secondo un programma atto a garantire la piena sicurezza dei pazienti del Day hospital, senza interferire con la normale attività sanitaria del reparto". L'attivazione, in caso di necessità, permetterà il ricovero ospedaliero di 16 pazienti Covid positivi "senza gravare sulla normale attività sanitaria delle strutture ospedaliere, minimizzando le interferenze all'operatività dei reparti ed ottimizzando gli interventi già eseguiti in precedenza".

Incendi: un Canadair in azione in Sardegna - Sardegna

Su un totale di 18 incendi che si sono registrati sul territorio regionale, sono due quelli per la soppressione dei quali il Corpo forestale ha utilizzato, oltre alle squadre a terra del sistema regionale, anche mezzi aerei. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 05 AGO - Su un totale di 18 incendi che si sono registrati sul territorio regionale, sono due quelli per la soppressione dei quali il Corpo forestale ha utilizzato, oltre alle squadre a terra del sistema regionale, anche mezzi aerei. Il primo a Ozieri, in località "Azienda Rizzolu", il cui spegnimento è stato coordinato dal personale della Stazione del Corpo Forestale di Ozieri, coadiuvata dal personale elicottero proveniente dalle basi del CFVA di Anela e Limbara. Oltre al gruppo GAUF del Corpo forestale, sono intervenute una squadra di Forestas, una squadra di barracelli, una squadra di volontari di protezione civile. L'incendio ha percorso una superficie di circa 2 ettari di macchia. Fiamme anche ad Olzai, in località "Sa tiria": qui sono intervenuti due elicotteri leggeri e il SuperPuma da Fenosu, oltre a un Canadair di stanza a Olbia. L'incendio ha finora percorso una superficie di circa 5 ettari di bosco. (ANSA).

Maltempo: allerta Adige, chiuse le alzaie a Verona - Trentino A/S

Il sindaco di Verona, Federico Sboarina, ha disposto la chiusura delle alzaie lungo l'Adige - le discese che portano all'argine - in tutto il territorio comunale, in seguito all'innalzamento del livello del fiume causato dalle abbondanti piogge scaricate... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VERONA, 05 AGO - Il sindaco di Verona, Federico Sboarina, ha disposto la chiusura delle alzaie lungo l'Adige - le discese che portano all'argine - in tutto il territorio comunale, in seguito all'innalzamento del livello del fiume causato dalle abbondanti piogge scaricate a monte, in Trentino Alto Adige. Il livello dell'acqua è salito in un'ora di 30 centimetri. Chiusi, in via precauzionale, anche due ponti in paesi della provincia. La polizia locale, informa il sindaco, sta provvedendo alla chiusura, mentre è già stato allertato il personale della Protezione Civile. L'onda di piena è previsto transiti nel tratto veronese nelle prossime ore. Ai cittadini il Comune chiede di evitare ogni attività (passeggiate, corsa) nelle zone più basse del letto dell'Adige. (ANSA).

Maltempo, posizionate barriere a Chiusa per contenere l'Isarco - Italia

La protezione civile ha allarmato i residenti della zona (ANSA)

[Redazione]

La protezione civile ha allarmato i residenti della zona (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: allerta Adige, chiuse le alzaie a Verona - Italia

Il sindaco aveva allertato la Protezione Civile per la piena (ANSA)

[Redazione]

Il sindaco aveva allertato la Protezione Civile per la piena (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo in Alto Adige, una frana blocca la statale del Brennero - Italia

Allerta esondazioni: l'Isarco e l'Adige sono usciti dagli argini in diversi punti (ANSA)

[Redazione]

Allerta esondazioni: l'Isarco e l'Adige sono usciti dagli argini in diversi punti (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo sul lago di Como, strade allagate in provincia di Lecco - Italia

Problemi anche vicino Bolzano, l'Isarco a Chiusa alle 4:30 ha raggiunto 4,20 metri (ANSA)

[Redazione]

Problemi anche vicino Bolzano, l'Isarco a Chiusa alle 4:30 ha raggiunto 4,20 metri (ANSA)--PARTIAL--

Alluvioni in India, le operazioni di soccorso dopo i nubifragio nelle regioni orientali - Mondo

Almeno 16 persone sono morte e 250 mila cittadini sono stati evacuati (ANSA)

[Redazione]

Almeno 16 persone sono morte e 250 mila cittadini sono stati evacuati (ANSA)--PARTIAL--

Incendi: Cingolani, catastrofe Sardegna Sicilia Calabria - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

"In Sardegna tra 24 e il 26 luglio ci sono state 800 persone evacuate. L'area bruciata, ad una prima stima, è di oltre 10mila ettari. Quindi è stato un evento catastrofico". Così il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani in Aula alla Camera nell'informativa urgente sull'emergenza incendi. "Il 57,4% degli incendi sono dolosi, dove si vedono punti di innesco, e hanno effetti devastanti. Il 13,7% non è intenzionale, e quindi sono colpiti per mancanza di cultura. Siamo già oltre il 70% di incendi che è responsabilità nostra e che incide su un sistema predisposto" dal punto di vista climatico; "meno del 2% sono di origine naturale". Così il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani in Aula alla Camera nell'informativa sugli incendi. "Siamo più vulnerabili - osserva - e poi c'è un problema di manutenzione e di cultura. La manutenzione è fondamentale". Dopo una notte di lavoro per le squadre dei Vigili del fuoco a causa dei numerosi incendi boschivi nelle province di Palermo e Messina, e in quelle calabresi di Reggio Calabria e Cosenza, dall'alba 8 Canadair sono in volo per spegnere vari roghi. I velivoli sono in azione a Castel di Lucio (Messina), Geraci, Gangi e Scillato (Palermo), dove alcune stalle sono state attaccate dalle fiamme e diverse case sono state evacuate; Bagaladi (Reggio Calabria) e Longobucco (Cosenza). In Sicilia si estende il fronte degli incendi che da ieri divampano in una zona molto estesa tra le Madonie e i Nebrodi. Le due grandi aree boschive, che sono un patrimonio naturalistico protetto, sono ormai unite dal fuoco. I primi roghi hanno assediato Gangi e da qui il fuoco ha preso nella notte due direzioni: una verso San Mauro Castelverde, e da qui verso Collesano e Lascari, e un'altra verso Geraci Siculo. Malgrado gli interventi massicci dei canadair, ancora impegnati con i vigili del fuoco e le squadre della Forestale e della Protezione civile, le fiamme spinte dal vento di scirocco sono arrivate a Pettineo e a Castel di Lucio e nelle campagne di Mistretta, sui Nebrodi. Ora puntano verso Tusa. Le zone devastate abbracciano tre province: Palermo, Enna e Messina. Particolarmente drammatica è la situazione di Castel di Lucio. Il fuoco ha attaccato il costone che sovrasta il paese, aziende zootecniche e abitazioni. Numerose case sono state evacuate. In tutta l'area interessata dagli incendi si è formata una densa coltre di fumo visibile fino a Capo d'Orlando che rende più problematici gli interventi dei canadair

Covid: riaperture; Vezzali, utili incontri con federazioni - Sport - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 05 AGO - "Ringrazio i Presidenti Gabriele Gravina, Giovanni Petrucci e Giuseppe Manfredi così come i vertici delle Leghe di Calcio, Pallacanestro e Pallavolo, non soltanto per la disponibilità ma anche per il clima collaborativo e propositivo che si è instaurato nel corso degli incontri". Il sottosegretario di Stato con delega allo Sport, Valentina Vezzali ha concluso oggi il ciclo di incontri coi presidenti federali delle discipline (Figc, Fip, Fipav) che per prime avvieranno i propri campionati e con i vertici delle Leghe che organizzano le singole competizioni a squadre. "Sono stati momenti importanti di confronto nel corso dei quali ho ascoltato le diverse istanze presentate. Tutto ciò mi è utile adesso per proseguire il percorso istituzionale necessario al fine di giungere a risposte che possano rappresentare il giusto punto di equilibrio tra le esigenze di carattere sanitario, sociale ed economico". Gli incontri - aggiunge la nota - sono stati utili a recepire le diverse istanze e le priorità provenienti dalle singole realtà e che, su tutte, riguardano le modalità e l'aumento della percentuale di pubblico agli eventi sportivi, oltre a richieste di carattere economico riguardanti sostegni ed agevolazioni fiscali utili a permettere al tessuto sportivo di poter fare fronte alle difficoltà economiche legate alla pandemia. (ANSA).

Rogo ettari bosco e sterpaglie vicino Jesi, lanci Canadair - Marche

[Redazione Ansa]

Un incendio di vaste dimensioni sta coinvolgendo ettari di bosco e sterpaglie a sud ovest della città di Jesi, nelle campagne in zona Montesecco, Montecappone e Tabano. Il rogo, ora circoscritto e sotto controllo, si è sviluppato nella tarda mattinata di oggi, da via di Colle Onorato, poi a causa dei forti venti si è propagato nelle zone adiacenti e si stava avvicinando alla zona Acquasanta. Fiamme vive, in particolare, in un fossato di grande estensione a ridosso di via Tabano, nei pressi di poche villette e case di campagna, al momento messe in sicurezza. Evacuata una anziana disabile, insieme alla badante, per precauzione; il Comune di Jesi ha invitato i cittadini a chiudere le finestre: il fumo si è propagato fino alla zona del Palazzetto dello Sport. Sul posto stanno operando 35 vigili del fuoco di Jesi e di Ancona con quattro squadre il Dos (Direttore Operazioni di Spegnimento), attivato il Posto di Comando Avanzato Vvf per la gestione dell'intervento, operativi il Canadair e l'elicottero Aib anti-incendio boschivo regionale che stanno effettuando numerosi lanci di acqua per supportare l'intervento dei vigili, della Protezione Civile e di numerosi volontari coinvolti nelle operazioni. Il Comune ha attivato il Centro Operativo Comunale; la Polizia Municipale ed i Carabinieri sono impegnati a verificare che non vi siano abitazioni coinvolte. Al lavoro anche alcuni contadini che stanno arando i terreni vicini al fossato per impedire al fuoco di risalire, qualche residente si è dato da fare con secchi d'acqua per spegnere i fuochi più piccoli che si stavano avvicinando alle loro case. Sindaco di Jesi e comandante della Polizia locale sono sul posto mentre si attende un ulteriore elicottero. Ancora incerte le cause del rogo, forse di natura accidentale; potrebbe essersi sviluppato dal fondo valle su via Onorato per risalire, spinto dal vento, sul lato a ridosso della periferia della cittadina. (ANSA).

Maltempo al Nord, grandinate e pioggia da Pordenone a Lecco

[Redazione]

Milano, 5 ago. (askanews) Un luglio di pioggia e grandine. Molte zone del Nord Italia stanno vivendo una estate costellata da eventi atmosferici estremi. Le immagini arrivano da Pordenone dove prosegue il lavoro dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza, con opere provvisorie, dei tetti danneggiati dalla forte grandinata che domenica scorsa aveva colpito la provincia. Finora sono un centinaio gli interventi svolti, i comuni più colpiti dall'evento atmosferico sono stati Azzano e Fiume Veneto. I vigili del fuoco stanno operando con diverse squadre, supportate da tre autoscale provenienti dai comandi di Belluno, Udine e Trieste. Oggi uno degli interventi più complessi è stato effettuato a Bannia, nel comune di Fiume Veneto, dove le squadre hanno operato con personale SAF (Speleo Alpino Fluviale), per coprire con dei teli un capannone di circa 4000 mq di un'azienda locale. Per operare in sicurezza è stata richiesta l'interruzione della vicina linea elettrica da 30.000 volt. A Lecco invece sono state messe in salvo le 120 persone allontanate per sicurezza da campeggio nel Lecchese dopo le abbondanti piogge in zona.

Maltempo, a Milano ha esondato il Seveso, nell'hinterland il Lura

[Redazione]

Maltempo, in Veneto previsti temporali e grandinate

[Redazione]

Maltempo, esonda il lago di Como: acqua e detriti sul lungolago

[Redazione]

Viaggi dall'altra parte del mondo? In tempi di Covid non si può...Anzi sì. Basta andare in un Paese sotto giurisdizione europea - la Repubblica

[Redazione]

Per spostarsi è necessario solo avere il Green Pass. L' "escamotage" è del tour operator WeRoad che sta organizzando viaggi in Groen --PARTIAL--

Covid, Green pass obbligatorio per il personale scolastico - la Repubblica

Sarebbe questo l'orientamento della Cabina di regia in attesa del Consiglio dei ministri in programma nel primo pomeriggio

[Redazione]

Green pass obbligatorio per il personale della scuola. È l'orientamento che, a quanto si apprende, è stato confermato dalla cabina di regia del governo in vista del Consiglio dei ministri di questo pomeriggio. L'obbligo di certificato verde sarebbe richiesto anche per gli studenti universitari, alla ripresa dell'anno accademico. L'obbligo varrà per i professori universitari, come per tutto il personale scolastico. Una discussione sarebbe in corso sugli studenti delle superiori che abbiano più di 16 anni, per definire le norme che regolano l'applicazione del Green pass. La Cabina di regia, che si è conclusa intorno alle 13, è stata presieduta dal presidente Draghi. Presenti i ministri Franco, Patuanelli, Giovannini, Bianchi Franceschini, Speranza, Gelmini, Bonetti, Brunetta, Messa, Garavaglia. In video collegamento anche il sottosegretario Garofoli e in rappresentanza del Cts Locatelli e Brusaferrò.

Covid, Iss: tutte le Regione a rischio moderato. E la variante Delta diventa prevalente in Italia e Ue - la Repubblica

[Redazione]

Le 21 Regioni e Province autonome italiane sono tutte a rischio moderato secondo la bozza del monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute sull'andamento del Covid in Italia. Mentre 16 Regioni, secondo quanto si apprende, riportano allerte di resilienza ma nessuna con allerte molteplici che potrebbero far scattare un peggioramento della condizione di rischio. Covid, ricoveri in aumento. Le mete delle vacanze a rischio zona gialla di Elena Dusi 03 Agosto 2021 Nessuna Regione o Provincia autonoma supera questa settimana, a quanto si apprende, la soglia critica di occupazione dei posti letto per pazienti Covid in terapia intensiva o area medica. Tuttavia, secondo il monitoraggio dell'Iss e del ministero della Salute all'esame della Cabina di regia, il tasso di occupazione in intensiva è leggermente in aumento, al 3%, con i ricoverati che passano da 189 (27/07/2021) a 258 (03/08/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta invece al 4% ed i ricoverati passano da 1.611 (il 27 luglio) a 2.196 (il 3 agosto). Variante Delta dominante in Italia e Ue In più La circolazione della variante Delta è ormai largamente prevalente in Italia. "Questa variante - spiega l'Iss - è dominante nell'Unione Europea e sta portando a un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in altri Paesi con alta copertura vaccinale. Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenuta da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità". Ed è quindi "opportuno - conclude l'istituto - realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione, applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale". L'epidemiologo La Vecchia: "Nella quarta ondata decessi ridotti a un decimo. E sarà così anche se saliranno i contagi" di Elena Dusi 04 Agosto 2021 Rt fermo a 1.56 ma crescere l'incidenza dei casi Si stabilizza inoltre il valore dell'Rt nazionale che rispetto a 1,57 della scorsa settimana si ferma a 1,56, mentre continua a crescere, di 10 punti, l'incidenza calcolata a ieri, passando da 58 casi ogni 100 mila abitanti a 68. I due valori che segnano la replicabilità del contagio e la circolazione del virus, indicatori chiave per le decisioni sulle misure di contenimento, assieme ai valori di occupazione dei reparti ospedalieri, sono ora all'esame della cabina di regia e saranno presentati oggi.

Germania, i veleni dell'alluvione. "Suolo contaminato da petrolio e gasolio" - la Repubblica

Il disastro ambientale che ha causato 190 morti ha lasciato anche tracce indelebili sul territorio. Il maggior rischio arriva dalle fuoriuscite di carburante d

[Redazione]

BERLINO Dopo il lutto, è il momento di fare un bilancio del disastro. La Germania ha seppellito 190 persone, ne cerca ancora almeno una ventina, e si è rimboccata la maniche in fretta per avviare la ricostruzione. Ma la scala della devastazione è immensa e i danni non sono solo materiali, ma estesi anche al futuro, con pericoli reali per ambiente.

Covid, battaglia sui vaccini a prof e personale scolastico. Sicilia e Liguria contestano i dati: "Lo hanno fatto più dell'80%" - la Repubblica

[Redazione]

Il commissario Figliuolo ha inviato una lettera alle Regioni chiedendo gli elenchi di chi si è immunizzato. Su Sardegna e Calabria, le altre due "o --PARTIAL--

Covid, Green pass obbligatorio per il personale scolastico. Non servirà sui bus e traghetti a breve percorrenza

[Redazione]

di Alessandra Paolini(ansa)Sarebbe questo l'orientamento della Cabina di regia in attesa del Consiglio dei ministri in programma per il pomeriggio. Si pensa anche alla soluzione dei tamponi a prezzi calmierati per gli studenti delle scuole secondarieGiornata chiave oggi per le decisioni da prendere sul green pass che entrerà in vigore domani 6 agosto, e che sarà insieme al vaccino uno dei chiavistelli per cercare di interrompere la catena dei contagi che con la Delta stanno risalendo in tutta Italia. L'orientamento che, a quanto si apprende, è stato confermato dalla cabina di regia del governo - che si è riunita oggi in vista del Consiglio dei ministri di questo pomeriggio e la conferenza Stato - Regioni - è che il certificato verde sarà obbligatorio per il personale scolastico. ScuolaL'obbligo di certificato verde sarebbe richiesto anche per gli studenti universitari, alla ripresa dell'anno accademico. L'obbligo varrà per i professori universitari, come per tutto il personale scolastico.Una discussione sarebbe in corso sugli studenti delle superiori che abbiano più di 16 anni. per definire le norme che regolano l'applicazione del Green pass. La Cabina di regia, che si è conclusa intorno alle 13, è stata presieduta dal presidente Draghi. Presenti i ministri Franco, Patuanelli, Giovannini, BianchiFranceschini, Speranza, Gelmini, Bonetti, Brunetta, Messa, Garavaglia. In video collegamento anche il sottosegretario Garofoli e in rappresentanza del Cts Locatelli e Brusaferrò. Tamponi a prezzi bassi per gli studentiL tamponi per gli studenti delle scuole secondarie avranno prezzi calmierati. L'ipotesi della gratuità dei test anti-Covid, spiegano fonti di governo, è stata invece scartata perché avrebbe potuto disincentivare i più giovani a immunizzarsi.TrasportiPer quanto riguarda i trasporti invece, l'idea è che il green pass verrebbe richiesto solo sulle tratte a più lunga percorrenza. La misura, spiegano fonti di governo, entrerà in vigore il 1 settembre anche se durante la cabina di regia si è valutato di anticipare l'inizio della sua attuazione al 20 agosto. Il certificato verde, sui traghetti, non sarà necessario per i viaggi intra-regionali. E' ancora in discussione se escludere dall'obbligo i traghetti che attraversano lo Stretto di Messina. Per quanto riguarda gli autobus i contorni dell'obbligatorietà del Green Pass sono in via di definizione: l'ipotesi è che valga per i viaggi in autobus che attraversano due Regioni.Aerei e busDal primo di settembre il green pass sarà obbligatorio per aerei e treni a lunga percorrenza. Il trasporto pubblico locale e i traghetti intraregionali invece saranno esentati. Spiega il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini rispondendo al question time alla Camera: "Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la capienza sarà dell'80% anche in zona gialla. Il pass è una misura di ragionevolezza e buonsenso che non mira a vietare ma a favorire gli spazi di libertà dei cittadini ed evitare nuove chiusure e lockdown". Alberghil clienti degli alberghi che vogliono accedere ai ristoranti e ai bar al chiuso nelle strutture non dovranno invece utilizzare il green pass, confermando quanto già previsto dal decreto precedente. Nel corso della discussione, parte della maggioranza avrebbe voluto introdurre anche per gli alberghi l'obbligo ma alla fine si è deciso di mantenere invariata la norma attuale.Esenzione per chi ha fatto due dosi di ReitheraChi ha fatto due dosi del vaccino di Reithera sarà esentato dal Green pass, mentre chi ha fatto una sola dose avrà indicazione di fare la seconda dose con un vaccino riconosciuto, per ottenere così la certificazione verde. Dunque, chi ha partecipato alla sperimentazione di Reithera dovrebbe uscire dall'attuale incertezza ed essere esentato per sessanta giorni dal Green pass. L'esenzione è legata al fatto che il certificato può essere riconosciuto solo a chi abbia fatto un vaccino già validato dall'EMA.

La lotta al Covid e le mosse del governo: ospedali in sicurezza. Per l'autunno si pensa alla terza dose - la Repubblica

[Redazione]

Covid-19 e giovani: che cos'è la malattia sistemica infiammatoria

[Ruggiero Corcella]

È una caratteristica molto particolare di manifestazione di Sars-Cov-2 in età pediatrica. Simile alla malattia di Kawasaki, ma più pericolosa. In Italia registrati finora 239 casi di ragazzi fra i 12 e i 18 anni, si ammalano poco e raramente hanno forme gravi. Però in Italia sono stati segnalati 28 casi mortali da Covid in questa fascia di età e alcuni adolescenti sono finiti in terapia intensiva a causa di un quadro di infiammazione multi-sistemica che interessa tutto l'organismo, come ha ribadito il professor Alberto Mantovani (quartier). All'inizio della pandemia, questa infiammazione che colpisce più organi è stata definita simil-Kawasaki, per le similitudini con la malattia infiammatoria rara dei vasi di piccolo e medio calibro di tutti i distretti dell'organismo, la cui causa è attualmente ancora sconosciuta. Ma ormai si parla di Sindrome infiammatoria multisistemica (Mis-C, acronimo inglese per Multisystem inflammatory syndrome - Covid) in età pediatrica, anche se la comunità scientifica è ancora divisa tra chi la riconosce uno status di autonomia e chi invece la ritiene ancora una manifestazione dello spettro della malattia di Kawasaki. Cerchiamo di capire meglio di che cosa si tratta con il professor Andrea Biondi, direttore della Clinica pediatrica università Bicocca di Milano-Bicocca, Fondazione MBBM / Ospedale San Gerardo di Monza, e il professor Andrea Taddio, associato di Pediatria all'Università di Trieste e consigliere del Gruppo di studio di Reumatologia della Società italiana di pediatria. Che cos'è la sindrome infiammatoria multisistemica e perché all'inizio si è parlato di simil-Kawasaki? Perché evidentemente aveva alcune caratteristiche che potevano in qualche modo richiamare la malattia di Kawasaki spiega Andrea Biondi. Progressivamente sono emerse le differenze da un punto di vista clinico e patogenetico tra queste due forme. Esistono diverse definizioni di malattia che sono però in gran parte sovrapponibili, e queste diverse definizioni sono quelle prodotte dall'Organizzazione mondiale della sanità, dai Centers for disease control and prevention (Cdc) di Atlanta Usa e dal Royal College of Paediatrics and Child Health nel Regno Unito. Ne è emerso un quadro che oggi permette in qualche modo di identificare differenze tra le due patologie e avere fin dall'inizio il sospetto di fronte a un bambino o ad un adolescente che si presenta con febbre elevata, segni di infiammazione sistemica evidenziati dagli esami di laboratorio (aumento dei neutrofili tra i leucociti, la Pcr elevata che è un indice di infiammazione, la linfopenia che ovviamente è tipica del Covid), con segni e sintomi di interessamento organo: il cuore, i polmoni, i reni. Aggiunge il professor Taddio: importante però è sapere che esiste una forma infiammatoria e che va trattata con tempestività quando la si riconosce. Quali sono allora le differenze? La maggior parte delle malattie di Kawasaki si manifesta sotto i 5 anni. Caratteristica della Mis-C sono i bambini più grandi e il 25% dei casi registrate dai Cdc al maggio del 2021 che sono 3.742 negli Usa è nella fascia 12-18 anni. Secondo criterio di differenza: la Kawasaki è molto frequente nei Paesi orientali, meno da noi. Inoltre nella Mis-C non si manifesta un aumento dei linfonodi mentre nella Kawasaki è più comune la presenza di linfadenopatie. Poi ci sono le complicanze cardiovascolari, frequenti alla diagnosi nella Mis-C. La disfunzione miocardica è presente alla diagnosi e questi quadri sono associati a severe miocarditi e pericarditi. Da un punto di vista respiratorio, oltre a dei quadri specifici che sono tipici anche della Kawasaki, cioè congestione nasale e delle mucose, faringodinia, tosse, nella Mis-C il dolore toracico e insufficienza respiratoria sono molto più comuni, risponde il professor Biondi che, su 90 casi di Covid pediatrico seguiti al San Gerardo tra novembre e aprile, ne ha avuti cinque con diagnosi di Mis-C e tutti nella fascia di età tra 12 e 18 anni. Come viene curata la Mis-C? I farmaci che si usano sono essenzialmente gli steroidi e le immunoglobuline ad alte dosi, ovvero la stessa terapia utilizzata nella Kawasaki risponde il direttore della Clinica pediatrica. Le immunoglobuline hanno un effetto immunomodulante che, associato all'effetto immunosoppressivo del cortisone, permette di curare in tutti i casi questa malattia. Anche il ragazzo tredicenne che nel giro di 24 ore è andato in shock cardiogeno, ricoverato qui da noi, ne è uscito con questa cura. Ma un'altra arma si è aggiunta alle terapie: Ci siamo accorti che probabilmente nei

casi più severi, aggiungere altri farmaci come inibitore di una citochina infiammatoria che si chiama interleuchina-1, può essere molto efficace, spiega Andrea Taddio che assieme a un gruppo di colleghi sta scrivendo un lavoro scientifico proprio su questo argomento. Quanti sono i casi di Mis-C in Italia? Il Gruppo di studio di reumatologia della Società italiana di pediatria ha realizzato il primo Registro nazionale. Dal 10 febbraio 2020 a oggi, ne sono stati registrati 239. Stiamo cercando di fare confluire questi dati nel registro europeo gestito da Printo (Paediatric Rheumatology International Trial Organization, la più vasta rete internazionale per la sperimentazione di nuove terapie nelle malattie reumatiche del bambino che ha sede presso Uoc Clinica Pediatrica e Reumatologia dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, ndr), in modo da confrontarli con gli altri dati europei in modo da avere un registro più robusto. I casi finora raccolti arrivano da circa tutta Italia. Abbiamo diffuso la nostra iniziativa attraverso la Sip e moltissimi hanno risposto, ma il Registro è su base volontaria e quindi potrebbe essere che non tutti i casi italiani siano stati segnalati. Quali sono le prime evidenze che avete avuto dai casi registrati? Nel primo studio su 53 bambini affetti da sindrome multi-infiammatoria sistemica inseriti nel registro nazionale, pubblicato su *Pediatric Rheumatology* (qui articolo), rivista scientifica della Società europea di reumatologia pediatrica (con il professor Marco Cattalini dell'Università degli Studi di Brescia, ndr) abbiamo confermato che c'è una correlazione tra SARS-CoV-2 e sindrome multi-infiammatoria sistemica e ne abbiamo descritto le caratteristiche cliniche e di laboratorio. Adesso stiamo scrivendo un secondo lavoro scientifico, più incentrato sull'aspetto terapeutico: la cosa più importante è infatti la rapidità del riconoscimento del problema e la tempestività del trattamento, dice Taddio. La prognosi di questi casi è buona. Sostanzialmente la malattia rimane nel complesso rara ma ormai è un'attenzione verso questi casi, almeno in ambito pediatrico, per cui se la terapia è tempestiva guariscono praticamente tutti. Nel nostro registro è stato purtroppo un decesso, ma tutti gli altri sono guariti senza sostanzialmente lasciare esiti cardiaci. E la questione dei vaccini dunque? È vero, fortunatamente la Mis-C è un evento raro ma rappresenta la condizione più grave nel Covid in età pediatrica sottolinea il professor Biondi. Come ha detto il professor Mantovani, il vaccino nella fascia adolescenziale funzionerà come una sorta di cintura di sicurezza, di protezione nei confronti dell'incertezza. Quindi tutta la querelle sui vaccini tra i 12 e i 16 anni è un problema che non si pone per tre ordini di motivi: primo, è sbagliato mettere il tema in competizione con le altre fasce più a rischio, adducendo che non ci sono vaccini a sufficienza. La seconda obiezione: non siamo certi che il vaccino protegga da questo tipo di complicazione severa, ma è ragionevole pensare che lo sia perché bene o male elemento scatenante il Covid di questa risposta disimmune in alcuni soggetti suscettibili. Terzo, credo che lo percepisca anche la gente che più il virus circola, più il rischio di varianti che si possono creare aumenta e i giovani da questo punto di vista sono molto più intelligenti di quanto pensiamo. Perché se anche il vaccino non vuol dire liberi tutti, il vaccino vuol dire strumento di protezione in più. Si aggiungerà cioè alle protezioni che, ahimè, dovremo mantenere anche se vaccinati: mascherine, lavaggio delle mani e distanziamento. 5 agosto 2021 (modifica il 5 agosto 2021 | 18:23) RIPRODUZIONE RISERVATA Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera

Vaccino Covid ai ragazzi, l'immunologo Mantovani: Ecco perché va fatto

Il direttore scientifico dell'Humanitas: a Monza 4 adolescenti in terapia intensiva, in Italia 28 casi mortali da Covid tra i giovanissimi. Il...

[Adriana Bazzi]

Il direttore scientifico dell'Humanitas: a Monza 4 adolescenti in terapia intensiva, in Italia 28 casi mortali da Covid tra i giovanissimi. Il...--PARTIAL--

Covid, Gimbe: crescono i ricoveri, ma rallentano i contagi. Quasi 2 milioni di over 60 ancora senza vaccino

[Carlotta De Leo]

Il 65% della popolazione ha ormai ricevuto almeno una dose, ma preoccupazione delle fasce più deboli. Cartabellotta: Dosi insufficienti a...--PARTIAL--

Nuovi sintomi Covid: ecco dove può colpire il virus

[Redazione]

Il Covid-19 può colpire anche gli organi addominali e l'apparato gastrointestinale: è quanto indicato in un articolo appena pubblicato sul World Journal of Gastroenterology, frutto della collaborazione tra le scuole radiologiche di Pisa e Napoli. Come riconoscerlo? Nei pazienti che presentino sintomatologia addominale e gastrointestinale gli esami radiologici più indicati sono la tomografia computerizzata con acquisizione multifasica, e parzialmente anche l'ecografia", scrivono Piero Boraschi, prima firma dell'articolo e medico radiologo dell'Unità operativa di Radiodiagnostica 2 dell'azienda ospedaliero-universitaria pisana insieme ad un team di ricercatori. Infatti, anche se il virus non determina segni radiologici specifici nel distretto addominale e gastrointestinale, un esame specialistico come la diagnostica per immagini "può aiutare il clinico nella diagnosi, nella stima di gravità e nella prognosi della malattia". Qual è il percorso della malattia? Una nota dell'Aoup (Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana), evidenzia come il Covid-19 sia una patologia sistemica che colpisce prevalentemente il sistema vascolare e i polmoni determinando, nei casi più gravi, una severa insufficienza respiratoria che è la principale causa di morte nei pazienti che ne sono affetti. In realtà, però, può coinvolgere anche il tratto gastrointestinale, il sistema epatobiliare, il pancreas, l'apparato urinario e la milza. I segni radiologici più rilevanti, secondo gli esperti, sono l'ispessimento della parete intestinale (talvolta associato a iperemia), ispessimento mesenterico e la distensione fluida del grosso intestino. Raramente, invece, sono presenti segni di ischemia o pneumatosi intestinale. Come riporta AdnKronos Salute, le più frequenti manifestazioni radiologiche del coinvolgimento epatico sono la steatosi epatica, il fango e la litiasi biliare. Più raramente, nei pazienti Covid possono essere presenti la pancreatite acuta edematosa, l'infarto renale e il danno renale acuto da necrosi tubulare acuta. Infine, anche la milza può essere colpita nel corso della malattia da Covid-19 e si riconosce con un aumento delle dimensioni riconosciuta, anche in questo caso, dagli esami strumentali. Dove colpisce Covid? Come ci siamo occupati ormai un anno fa, la pericolosità di questo virus risiede nell'essere un virus multiorgano, che possa colpire cioè non soltanto i polmoni: stomaco, reni, fegato, cuore, pancreas e cervello sono tutti organi in cui sono state trovate tracce di virus, sia in maniera diretta sia per vie indirette. "Non necessariamente il Coronavirus colpisce solo il polmone - aveva dichiarato al New York Times Compton-Phillips, responsabile clinico del sistema sanitario di Providence che ha seguito il primo caso di contagio negli Stati Uniti - infezione può diffondersi attraverso le mucose, dal naso fino al retto". Secondo gli esperti, quindi, il virus potrebbe anche essere in grado di infettare le cellule del sistema gastrointestinale e potrebbe essere il motivo per cui alcuni pazienti presentano sintomi come diarrea o indigestione. Oggi, lo studio italiano ci porta nuove evidenze di quanto ipotizzato già un anno fa. Durante la prima ondata della pandemia nel 2020, su 690 pazienti del Regno Unito ricoverati in terapia intensiva, il 25% aveva avuto bisogno di un supporto cardiovascolare avanzato, il 18,5% ha richiesto dialisi, il 4,5% supporto neurologico. In particolare, insufficienza renale acuta sembrava essere fra le complicanze più frequenti così come già riportato dai medici cinesi nelle loro prime relazioni in cui si parlavano di "attacco multiorgano" e l'Oms aveva appena "battezzato" il nuovo virus con il nome di Sars-CoV-2.

Spiagge, le regole anti Covid che nessuno rispetta più. Ma se c'è un contagio che succede?

Vi ricordate a inizio estate quando qualche sognatore pensava che si sarebbero rispettate le regole anti Covid in spiaggia? Dieci metri quadrati per ogni ombrellone, controllo della temperatura...

[Redazione]

Vi ricordate a inizio estate quando qualche sognatore pensava che si sarebbero rispettate le regole anti Covid in spiaggia? Dieci metri quadrati per ogni ombrellone, controllo della temperatura all'ingresso, sanificazione di lettini, tavoli e sedie dopo ogni utilizzo! Non era un colpo di sole ma le norme che (ancora oggi in realtà) dovrebbero essere rispettate. E invece in Italia uno stabilimento su 3 è irregolare. Lo hanno constatato i Nas che lo scorso weekend hanno perlustrato in lungo e in largo gli stabilimenti del Paese. Stabilimenti non sanificati e pochi controlli, blitz Nas nelle spiagge: irregolare 1 su 3 Risultato? Nessun controllo, pochissima pulizia. E il litorale romano non è certo esente da questa classifica nera. Da Ostia a Fregene le regole sembrano essere andate in ferie pure loro. Altro che ingressi e uscite separate, distanziamenti e mascherine, il sabato e la domenica è il solito girone dantesco: aperitivi, tornei di calcetto, 1 metro quadrato di spazio vitale a testa sulla battigia infuocata. E se, malauguratamente, si sparge la voce che qualche cliente è malato partono gli scongiuri: Sarà stato in piscina?, avrà usato la doccia?. Perché, diciamoci la verità, sappiamo tutti che in caso di Covid il rischio contagio potrebbe essere alto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sardegna, Solinas: pronto provvedimento legislativo da 20 milioni per ristori roghi

[Redazione]

(Teleborsa) - Ristori immediati per consentire a famiglie e aziende di rialzarsi dopo i gravissimi danni causati dai roghi. È l'impegno che il Presidente della Regione, Christian Solinas, ha confermato ieri aprendo la riunione operativa con i Sindaci, nei locali dell'ex Seminario di Cuglieri. Un momento di verifica per stabilire con i rappresentanti delle comunità colpite, ha detto il Presidente, quali sono gli interventi più urgenti. "È pronto per essere portato all'esame del Consiglio Regionale ha detto il presidente Solinas un primo provvedimento legislativo che prevede lo stanziamento di 20 milioni per interventi infrastrutturali e per i ristori economici". "Altre soluzioni possono essere messe in campo in breve tempo, come interventi de minimis. Ma attendiamo che anche lo Stato faccia la sua parte. In questo senso ha affermato ho ricevuto le assicurazioni dal Governo e dal vertice della Protezione civile nazionale, che hanno mostrato sensibilità e attenzione". Nella riunione sono stati esposti i problemi più gravi ed impellenti delle comunità colpite, dai danni ad uliveti, vigne ed altre colture tipiche del territorio, alla devastazione delle aziende zootecniche, ai problemi presenti sulla rete viaria, su quella elettrica e telefonica. Entro domani la Protezione civile invierà ai Comuni i moduli per una dettagliata indicazione dei danni che necessitano di interventi più immediati ha fatto sapere oggi la Regione Sardegna. "Con la rimodulazione del PSR ha aggiunto il Presidente sarà possibile istruire più rapidamente le pratiche relative al ripristino del patrimonio agricolo danneggiato. Non lasceremo indietro nessuno, nemmeno quelle piccole aziende familiari, non provviste di partita Iva, che avevano nella coltura dell'ulivo e della vite una fonte di sostentamento che ha radici antiche ed è fortemente caratteristica della cultura e delle tradizioni dei nostri paesi".

Pescara, ancora incendio nella pineta dannunziana

[Redazione]

Nel video di Max Schiazza l'incendio che ha ripreso vigore nella pineta dannunziana già distrutta in una vasta area domenica scorsa. Sul posto i vigili del fuoco

Covid, la mappa delle vacanze a rischio: Mykonos, Santorini, Ibiza, Sardegna, Israele in lista rossa

[Redazione]

Ormai le vacanze sono cominciate. E' l'ora dell'esodo, ferragosto è vicino, solo dieci giorni. Chi non è già partito è pronto a farlo. Ma anche quest'anno alcune mete sono più a rischio di altre, sia in Italia che nel resto del mondo, per via dell'aumento dei contagi che condiziona la nostra vita da ormai quasi due anni. Gli avvertimenti sono tanti, come quello del virologo Fabrizio Pregliasco, docente dell'Università Statale di Milano, che commentando la bozza del Monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sull'andamento di Covid-19, lancia un monito: Alcune regioni italiane sono ancora bianche perché abbiamo cambiato i parametri, ma valutiamo l'opportunità di andare in vacanza in quelle più a rischio. Consideriamo che potrebbero esserci altri effetti nel momento in cui decidiamo di andarci. Facciamolo, ma se lo facciamo usiamo grande buon senso e attenzione. Vaccinati all'estero, si sblocca il certificato: Reithera resta fuori il 70% degli italiani non condizionato. Insomma attenzione, dicono gli esperti. Poter partire oggi non significa poi essere sicuri di poter passare una vacanza in totale libertà e non condizionata dalle restrizioni che potrebbero arrivare. Gli italiani, come si sa, non sanno rinunciare alla vacanza: per il 70% l'emergenza Covid non condiziona le scelte di mobilità. Il dato è quello che emerge dalla ricerca firmata Osservatorio Autopromotec, secondo la quale, per la maggioranza degli italiani, l'emergenza sanitaria non condiziona la scelta del mezzo di trasporto con cui spostarsi in vacanza. Per il 68,1% degli italiani, infatti, l'emergenza Covid-19 influisce per niente o poco nelle preferenze del mezzo da utilizzare durante le vacanze estive 2021. Tra gli altri, il 17,4% è influenzato abbastanza e il 14,5% molto. In particolare, a livello territoriale, sono i cittadini del Nord-Ovest a sentirsi meno influenzati dalla situazione sanitaria: il 71% avverte un condizionamento minimo o assente riguardo la scelta del mezzo di trasporto. Più bassa invece la propensione al Sud, dove i cittadini che dichiarano di sentirsi in minima parte o per nulla influenzati in questa scelta rappresentano il 65,3%. Le indicazioni sulle intenzioni di spostarsi in vacanza per l'estate 2021, rese note dall'Osservatorio Autopromotec si basano su un'indagine Istat sulla fiducia dei consumatori. Dallo studio emerge anche che gli italiani che andranno in vacanza si sposteranno in gran parte con mezzi di trasporto personali: per l'84% saranno infatti auto e moto i mezzi preferiti con cui muoversi durante le vacanze estive. Il mezzo di trasporto personale è scelto in particolare al Centro Italia (da oltre il 90% dei residenti), un po' meno al Nord-Ovest (74,3%). Nella graduatoria dei mezzi che saranno più utilizzati, dopo auto e moto ci sono, in ordine di preferenza, treno, aereo e nave. Un'altra tendenza rilevata dall'indagine è l'utilizzo per fascia d'età: auto e moto sono scelti soprattutto da chi ha tra i 30 e i 64 anni e meno dai giovani tra i 18 e i 29, che si affideranno maggiormente a treni e aerei. Variante Delta, in calo la velocità: ma i suoi picchi sono imprevedibili. Regioni a rischio. Ma vediamo comunque quali sono le Regioni del nostro Paese più a rischio e i Paesi stranieri dove è sconsigliato andare (o verso i quali proprio non si può viaggiare). Per il momento l'Italia resta in bianco. Ma due Regioni cominciano ad avvicinarsi alla zona gialla: Sardegna e Sicilia, complici alcuni focolai legati al turismo. Nonostante i margini del decreto del 22 luglio siano piuttosto ampi, le due isole lambiscono i parametri previsti per il salto di colore. La Sardegna, con un tasso di occupazione per Covid nelle terapie intensive al 10%, ha già raggiunto una delle due soglie da superare contemporaneamente per passare in giallo (l'altra è occupazione dei reparti ordinari del 15%). Mercoledì scorso era al 4%: il raddoppio è avvenuto in meno di una settimana. Con i letti ordinari la Sardegna è al 5%. I ricoveri ordinari si avvicinano ai limiti in Sicilia, che è all'11% e ha uno dei tempi di raddoppio più bassi, secondo l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Questo indicatore prova a prevedere in quanto tempo i ricoveri raddoppieranno. Con 20 giorni, la Sicilia ha uno dei valori meno rassicuranti del paese. Le altre Regioni che guardano con attenzione ai ricoveri sono il Lazio al 5% di intensive e la Liguria al 6% (un dato raddoppiato in una settimana). La Calabria è al 9% di ricoveri ordinari. Ricordiamo che la regola più importante da rispettare in zona gialla è obbligo di mascherina,

che torna sia al chiuso sia negli spazi aperti. In zona gialla non dovrà chiudere nessuna attività. Bar, pub e ristoranti potranno essere aperti anche a cena senza limiti di orario. Ma ci sarà una soglia per quanto riguarda il numero di persone non conviventi sedute allo stesso tavolo. Se si dovesse tornare in zona gialla, la soglia sarebbe di quattro persone, sia per i tavoli all'interno dei locali ma anche fuori. E quindi le tavolate di amici che si vedono in questi giorni nelle località di vacanza, anche di 20-30 persone, sarebbero rigorosamente vietati. Ricordiamo che nella mappa europea dei contagi, le uniche due regioni italiane in rosso sono Sicilia e Sardegna. La maggior parte dell'Italia è invece in giallo, a rimanere verdi sono solo Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata al Sud, e Valle Aosta e Piemonte al Nord. Il peggioramento di colore di Sicilia e Sardegna pone queste due regioni in una sorta di paradosso internazionale: se chi proviene dall'Italia in giallo e in verde non deve rispettare particolari procedure, diversa sorte spetta in alcuni Paesi d'Europa a chi arriva dalle regioni incriminate. Quindi per sardi e siciliani andare in alcuni paesi esteri è più (o molto più) complicato. Paese esteri da evitare? E all'estero come è la situazione? Dove conviene farsi un viaggio per evitare brutte sorprese (e anche il rischio di rimanere bloccati)? Un aiuto può arrivare dalla mappa dei contagi elaborata dal Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc), un ottimo strumento per evitare brutte sorprese. E poi c'è sempre l'aggiornatissimo e dettagliato sito istituzionale "Viaggiare Sicuri" che da informazioni su ogni Paese, con divieti e consigli. Il ministero degli Esteri ha emesso nelle scorse settimane un avvertimento sui rischi di una vacanza all'estero ricordando a tutti coloro che intendano recarsi all'estero, indipendentemente dalla destinazione e dalle motivazioni del viaggio di considerare che qualsiasi spostamento, in questo periodo, può comportare un rischio di carattere sanitario e che nel caso in cui si risultasse essere positivi al test per il coronavirus o contatti di una persona positiva vanno seguite le norme disposte dalle autorità locali. Il risultato è che gli italiani hanno deciso per la quasi totalità di rimanere nei confini nazionali e solo 1,5 milioni andranno all'estero. Addirittura un italiano su tre (33,3%) che ha scelto di fare una vacanza prudente a chilometri zero restando all'interno della propria regione. Alcune zone della Spagna sono state contrassegnate in rosso scuro sulla mappa Covid-19 del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie dopo un aumento delle infezioni. Le destinazioni ora nella zona rossa includono Ibiza, Minorca e Palma, oltre alla Catalogna. Sono state reintrodotte restrizioni tra cui il coprifuoco, i limiti al numero di persone che possono cenare insieme al chiuso e i limiti alla capacità complessiva. Le mascherine devono essere indossate negli spazi pubblici chiusi e la distanza sociale è di 1,5 m. Attenzione, per chi intenda partire da Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Umbria e Veneto: sappia che la Spagna le considera zona a rischio. Quindi sarà necessario presentare il certificato di vaccinazione completa o sottoporsi a un tampone nelle 48 ore antecedenti la partenza. Ingressi a turno in ufficio, linee guida per il rientro: evitare assembramenti. Giovedì anche le isole greche dell'Egeo meridionale sono state contrassegnate in rosso scuro sulla mappa Covid-19 europea. Sono sconsigliati tutti i viaggi, tranne quelli essenziali, verso questa area, comprese 13 delle destinazioni insulari più popolari della Grecia per i turisti stranieri Mykonos, Santorini e Rodi. Chiunque viaggi in Grecia è tenuto a indossare mascherine in tutti gli spazi pubblici interni, è richiesta la prova della vaccinazione per sedersi all'interno di ristoranti e bar e ci sono restrizioni sul numero di persone che possono sedersi insieme. Anche in Marocco, meta amata dagli italiani, ora è più difficile andare, e chi va dovrà rispettare restrizioni che non permettono di godersi al meglio una vacanza. Sono tornate in vigore da martedì una serie di misure anti Covid che erano state allentate all'inizio di giugno, tra cui il divieto di viaggio verso la megalopoli Casablanca e le due principali città turistiche di Marrakech e Agadir per chi non sia in possesso di un passaporto vaccinale o non debba spostarsi per motivi sanitari o di lavoro. Il coprifuoco notturno, che scattava alle 23 e fino alle 4.30, è stato anticipato alle 20 e protratto fino alle 5 di mattina. Tra le altre misure decise dal governo marocchino, il divieto degli assembramenti di oltre 25 persone, mentre gli alberghi non potranno accogliere ospiti in numero superiore al 75% della loro capacità. Focolaio ad Ascoli alle nozze, i positivi salgono a 70. L'appello: Chi è stato al banchetto si faccia avanti. Nel frattempo in Francia sono già tornate le principali attrazioni turistiche, nonché discoteche, concerti ed eventi, ma a

causa dell'alto numero di casi di Covid-19, è obbligatorio un pass sanitario valido come un certificato digitale Ue per le visite a musei, cinema in luoghi culturali con una capacità di oltre 50 persone e presto sarà obbligatorio per i caffè e alcuni mezzi di trasporto. Dalla prossima settimana la Francia applicherà una nuova legislazione che renderà obbligatorio il pass sanitario per andare al bar, salire su un aereo o viaggiare su un treno interurbano. Le mascherine sono obbligatorie all'interno per chiunque abbia più di 11 anni. Cipro: dal 5 agosto l'Italia entrerà nei paesi "arancioni" e se prima i cittadini italiani potevano entrare nell'isola compilando unicamente il Cyprus Flight Pass, adesso potranno entrare solo esibendo il green pass europeo o un tampone molecolare negativo entro le 72 ore. Covid, oltre 200 milioni di casi da inizio pandemia. Usa verso apertura frontiere a turisti vaccinati Sono almeno sei i giorni di isolamento che devono fare i viaggiatori stranieri, tra cui anche gli italiani, che arrivano in Israele, anche se completamente vaccinati o guariti dal Covid-19. È ancora sospesa la possibilità di ingresso negli Stati Uniti per i viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti, siano stati in un Paese dell'Area Schengen (inclusa l'Italia), in Regno Unito, in Irlanda, in Brasile, in Sud Africa, Cina o Iran. Divieto di ingresso per gli italiani anche in Canada. Fino a nuove disposizioni l'ingresso nel Paese viene consentito ai soli cittadini canadesi, ai residenti permanenti e ai loro familiari stretti. È ammesso l'ingresso dei titolari di permesso di studio, di lavoro o dei lavoratori temporanei. Da marzo 2020 i confini dell'Australia sono chiusi, sia in ingresso che in uscita. La misura continua a essere in vigore e viene rinnovata con cadenza trimestrale, attualmente fino al 17 settembre 2021. Le misure di contrasto al Covid-19 in Brasile rimangono in vigore fino a nuovo ordine e includono un divieto di ingresso dei viaggiatori stranieri. Per chi abbia in programma una vacanza in Portogallo, è bene sapere che, al momento della partenza, sarà richiesto il certificato di vaccinazione (ma non basterà avere fatto solo la prima dose) o un tampone molecolare eseguito almeno 72 ore prima dell'imbarco (in alternativa viene accettato anche un test antigenico eseguito a 48 ore dalla partenza). Al ritorno non sarà richiesta quarantena. Per quanto riguarda i viaggi extra Ue, si deve tenere presente che il ritorno in Italia può prevedere una di quarantena di 10 giorni, f

atta eccezione per quelli della lista raccomandata dall'Ue per i quali la quarantena è ridotta a 5 giorni. Come la Gran Bretagna, i cui certificati vaccinali e di guarigione potranno essere utilizzati ai fini del green pass sul territorio italiano. Per i Paesi europei e dell'area Schengen, oltre che per Canada, Giappone, e Stati Uniti, basteranno il green pass o il tampone per evitare la quarantena. Mentre misure restrittive sono previste per chi arrivi da India, Bangladesh, Sri Lanka e Brasile. Sardegna, traghetti rotti per Olbia: il viaggio si trasforma in un'odissea RIPRODUZIONE RISERVATA

Bianca Dobroiu, la "paziente 1" di Bologna di nuova positiva al Covid

Bianca Dobroiu, la paziente 1 di Bologna di nuova positiva al Covid

[Redazione]

Bianca Dobroiu, la paziente 1 di Bologna di nuova positiva al Covid

Vaccinazione mista per il Covid, più o meno efficace?

[Redazione]

Difese immunitarie contro Covid-19 più potenti con la vaccinazione mista. Questo è quel che emerge dai risultati preliminari del trial CombivacS, che in Spagna ha coinvolto 663 persone già vaccinate con una prima dose di AstraZeneca. Foto: Shutterstock Music: "Perception" from Bensound.com Leggi anche >> **COME IL SOLE DISTRUGGE IL COVID: LO STUDIO TUTTO ITALIANO** **APPROFONDIMENTI FROSINONE** Covid in Ciociaria, contagi in crescita. S'indaga... **MONDO** Tedros (Oms): Niente terza dose, prima vaccini a Paesi... **IL PUNTO** Il virus torna a correre: 187 nuovi casi in un giorno. La...

Maltempo Lombardia, esondato il lago di Como. Le immagini

[Redazione]

A causa dell'ondata di maltempo che sta colpendo la Lombardia, è esondato il lago di Como. Torna infatti la paura per i forti temporali che si stanno abbattendo lì e in particolare nella provincia di Lecco. Centoventi persone sono state evacuate da un campeggio di Dervio, centro del Lecchese affacciato sul Lago di Como, a causa del pericolo causato dalla piena del torrente Varrone e dalla massa di acqua accumulatasi nell'invaso della diga di Pagnona. Vigili del Fuoco Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Variante Delta, positiva al ritorno da Mykonos. La 18enne racconta l'incubo su TikTok: lo in quarantena

[Redazione]

In viaggio di maturità a Mykonos in Grecia, dopo essersi goduta la vacanza in compagnia di amici, è risultata positiva al Covid-19. Il virus l'ha costretta a sottoporsi a quarantena al rientro in Italia e lei ha deciso di raccontare il suo incubo su TikTok. Viaggio a Mykonos, cosa è successo? Una vacanza con i suoi compagni dopo l'esame di Stato. Viaggio di maturità, alcol e divertimento, così la diciottenne tiktoker Juliette M. racconta il suo viaggio in compagnia dei suoi amici nell'isola greca di Mykonos. Ma una brutta sorpresa la attendeva al suo rientro in Italia: la giovane è risultata positiva alla variante Delta del virus, maggiormente trasmissibile rispetto alle altre mutazioni precedenti del Covid, che si diffonde in modo rapido proprio grazie agli assembramenti della movida estiva. Covid, la mappa delle vacanze a rischio: Mykonos, Santorini, Ibiza, Sardegna, Israele in "lista rossa". Juliette decide di raccontare la sua esperienza e lo fa tramite la piattaforma musicale cinese TikTok. Qui si mostra durante le lunghe ore della quarantena e posta per i propri follower diversi video ironici in cui gioca sul contrasto tra i giorni di divertimento in Grecia e il suo conseguente isolamento forzato. Quando vai a Mykonos, ti godi la tua vacanza, risulti positiva, scrive in un video. Balla se sei chiusa in quarantena in piena estate, aggiunge in un altro. @juliettee02covid ##mykonos ##quarantine? ahAAAAA HAHAHAHA - ryn, the mean lesbian wifeguy Coprifuoco e musica bandita Mykonos, Ios e altre isole della Grecia, sono assediata dalla preoccupante diffusione di una nuova ondata di coronavirus. All'inizio di luglio a Mykonos le autorità sono state costrette a imporre un coprifuoco dall'1 alle 6 di notte e un divieto di musica nei locali dopo che i tassi di contagio sono saliti alle stelle. Chiediamo ai residenti, ai turisti e agli imprenditori della nostra bellissima isola di seguire fedelmente le misure in modo che la diffusione del virus possa essere rapidamente controllata e Mykonos possa tornare alla normalità, aveva affermato il vice ministro della Protezione civile Nikos Hardalias. Atene, gli incendi arrivano vicino alle case: abitanti in fuga, evacuata anche l'isola di Evia. A Mykonos e Ios preoccupa la variante Delta. Negli scorsi giorni Atene ha deciso di inviare più agenti di polizia per intensificare i controlli anti-Covid, soprattutto nei locali frequentati dai più giovani sulle isole del turismo. Una mossa che arriva all'indomani dell'allarme lanciato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che ha contrassegnato le isole greche dell'Egeo meridionale in rosso scuro sulla sua mappa Covid-19 dopo un aumento delle infezioni, sconsigliando i viaggi non necessari. Il gruppo di 13 isole comprende le destinazioni greche più popolari per i turisti stranieri - tra cui molti italiani - che attirano milioni di persone ogni estate. Covid, la mappa delle vacanze a rischio: Mykonos, Santorini, Ibiza, Sardegna, Israele in "lista rossa". Le autorità greche hanno già inviato 186 poliziotti a Mykonos, rispetto ai 56 dell'anno scorso, mentre altri 30 agenti sono stati dispiegati a Ios. Il viceministro della Protezione civile, Nikos Hardalias, ha riferito che le due isole sono a un passo da nuove restrizioni, mentre preoccupa anche la situazione nelle isole di Zante, Tinos, Lefkada, Santorini, Paros e Rodi. I timori riguardano soprattutto gli imprenditori locali che non rispettano le misure sanitarie volte a frenare la pandemia. Mentre gli hotel e i locali per famiglie stanno implementando diligentemente i protocolli, c'è più congestione di quanto vorremmo vedere nei bar, specialmente tra il pubblico più giovane, ha detto al Guardian il ministro del Turismo greco Haris Theoharis. Stabilimenti non sanificati e pochi controlli, blitz Nas nelle spiagge: irregolare 1 su 3. Infezioni tra i giovani. Ed è proprio nei giovani tra i 20 e 30 anni che i tassi di infezione sono aumentati in Grecia, dove il turismo rappresenta quasi il 25% del Pil, e per le isole dell'Egeo è un settore vitale per riprendersi dalla crisi economica dovuta alla pandemia. La stagione estiva del 2021 è iniziata con il piede giusto per il Paese, dove gli arrivi sono aumentati del 130% rispetto allo scorso anno, quando c'è stato un calo dei visitatori del 75%. Il mese scorso, gli ingressi per le vacanze sono aumentati di più del 400% rispetto a giugno dello scorso anno, ha riferito ancora Theoharis. Ma con la contagiosa variante Delta sempre più diffusa, aumentano le sfide per cercare di contenere le infezioni senza pregiudicare la stagione turistica, iniziata dopo che le

autorità greche hanno promosso le isole come Covid-free. Green pass, come andare in Grecia, Spagna, Francia e altre nazioni? Le regole e il nodo quarantena RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, esondato lago di Como: strade allagate, chiuso lungolago

[Redazione]

Milano, 5 ago. (LaPresse) Il lago di Como è esondato nella notte invadendo il lungolago, fino a Piazza Cavour. Le acque del lago hanno infatti raggiunto 134 centimetri (il livello massimo fissato a 120 centimetri) a seguito delle forti piogge cadute nel Comasco e nel Lecchese. acqua ha raggiunto le strade della città portando con sé detriti. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Green pass scuola in Cdm, in arrivo nuove misure anti Covid

Prima la cabina di regia coi vertici del Cts, poi il Consiglio dei ministri. Il governo pronto a definire le nuove misure anti Covid. Si va verso l'obbligo di

[Redazione]

Prima la cabina di regia coi vertici del Cts, poi il Consiglio dei ministri. Il governo pronto a definire le nuove misure anti Covid. Si va verso obbligo di green pass per il personale scolastico. Da domani la certificazione verde sarà necessaria per accedere a cinema, teatri, palestre e ristoranti al chiuso. Già oltre 48 milioni quelle scaricate dai cittadini. Ancora in salita la curva dei contagi, ma secondo la fondazione Gimbe rallenta la crescita dei casi: ieri sono stati poco meno di 6.600, 21 morti. Superati i 200 milioni di casi nel mondo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, Bce: Ancora fonte di incertezza e crescita disomogenea Paesi

Milano, 5 ago. (LaPresse) - "In prospettiva, andamento della pandemia continua a rappresentare una fonte di incertezza per la ripresa economica mondiale e

[Redazione]

Milano, 5 ago. (LaPresse) In prospettiva, andamento della pandemia continua a rappresentare una fonte di incertezza per la ripresa economica mondiale e potrebbe determinare profili di crescita sempre più disomogenei tra i vari paesi. Lo scrive la Bce nel suo ultimo Bollettino economico. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

L'estate che non c'è: dehors e piscine deserti per pioggia e temperature invernali

I titolari dei locali: un disastro dopo il lockdown

[Redazione]

Menu di navigazione I titolari dei locali: un disastro dopo il lockdown Temporali, brutto tempo e temperature quasi autunnali cancellano, almeno per ora, quella che doveva essere estate della ripresa. Dai cittadini agli imprenditori, tutti sognavano una città affollata di persone con tanta voglia di riprendersi la vita messa in pausa durante i mesi delle restrizioni. acqua che cade dal cielo, oltre a essere pioggia, è anche una doccia fredda. Tra i più colpiti ci sono quelli che organizzano eventi. A loro toccano investimenti, allestimenti, programmazione della stagione. E poi la serata può saltare all'improvviso. Il maltempo per noi è stato letteralmente distruttivo, visto che un albero di trenta metri è caduto sul palco e per le lungaggini burocratiche abbiamo perso 20 giorni di festival, racconta Valentina Gallo, del Cap 10100. Viviamo, sulla nostra pelle, il cambiamento climatico, ma le norme non lo tengono in considerazione e, come il Covid, ci costringono a lavorare in condizioni straordinarie con regole ordinarie. La macchina in questo modo non può funzionare. Preoccupazione si respira anche all'Hiroshima. Carlo Parodi, uno dei soci, spiega: È un estate complessa, con un luglio funestato dai temporali. Noi siamo riusciti a tenere concerti anche sotto la pioggia, ma i problemi sono tanti. Per esempio? Il pubblico non acquista i biglietti al botteghino e ci arrivano centinaia di telefonate di chi chiede se evento è cancellato o meno. Non aiuta il fatto che le leggi italiane non permettano di fare entrare gli spettatori con gli ombrelli nelle aree di spettacolo. Daniele Citriniti, manager musicale e socio di Off Topic parla di una fase di disagio, che arriva dopo un'altra fase di disagio. La situazione costringe a inventarsi nuovi modi per portare avanti il servizio. Se ne parla da anni nel pubblico e nel privato, bisognerebbe che qualcuno riconoscesse questi sforzi. Gli spazi all'aperto già dal 2020 sono diventati il rifugio dei clienti e la scommessa degli esercenti. Che, almeno fino a poco fa, ha pagato, visti i dehors pieni. Ma il cattivo tempo cambia le carte in tavola anche qui. Roberto Bettonte, imprenditore e presidente dell'associazione commercianti di Piazza Vittorio parla di cali tra il 25 e il 50% dell'affluenza. Di solito il maltempo ti fa perdere un giorno di lavoro, ma recuperi nei giorni successivi, anche perché le persone hanno voglia di uscire dopo essere rimaste chiuse in casa con la pioggia. Il problema, stavolta, è che il maltempo è costante e non riesci a recuperare, spiega. Insomma, nelle giornate più brutte gli avventori calano anche del 40 o 50%. Poi le cose vanno peggio se il temporale arriva al momento dell'aperitivo. Il clima di sofferenza è stato registrato anche dalle associazioni di categoria. Giancarlo Banchieri, presidente torinese di Confesercenti, parla di disagi dati dal fatto che la maggior parte dei posti è nei dehors. E non sapere se ci puoi contare fino all'ultimo è un grosso disagio. Le cose vanno male anche per le piscine, in teoria oasi in cui si dovrebbero rifugiare quelli che non possono andare al mare. La situazione ci sta penalizzando moltissimo, spiega Paolo De March, direttore dell'Aquatica. Le condizioni climatiche peggiorano un quadro già difficile: abbiamo la metà della presenza normali. Nell'outdoor siamo a un calo del 50%. Non va meglio alla Trecate. Di solito per il periodo estivo veniva data in concessione, ma vista la difficile situazione la Circoscrizione 3 ha deciso di tenerla in gestione diretta, pur di mantenerla aperta alla cittadinanza. La media degli utenti è stata sotto soglia: 65, contro i 95 della capienza. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di

meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid: a Tokyo più di 5.000 contagi al giorno. Alle Olimpiadi 353 casi da inizio luglio. Governo studia nuove restrizioni

[Redazione]

Menu di navigazione
Intanto emergono più di 200 milioni di casi registrati in tutto il mondo dalla scoperta del virus nel dicembre 2019. Salgono i contagi da Covid-19 a Tokyo, dove per la prima volta sfondano la barriera dei 5.000 casi giornalieri, concretizzando i timori delle autorità mediche di un'eccessiva sollecitazione del sistema sanitario del Paese nel corso dello svolgimento dei Giochi olimpici. Nelle ultime 24 ore i casi raggiungono quota 5.042, superando ampiamente il precedente record di ieri di 4.166. In aumento anche il numero dei pazienti in terapia intensiva, a 135, il livello più alto da inizio febbraio. I contagi si stanno diffondendo a un ritmo che non abbiamo mai visto prima ha detto il primo ministro Yoshihide Suga durante una riunione di governo, con esecutivi che si prepara a estendere le restrizioni ad altri otto dipartimenti giapponesi. Con il rapido aumento dei casi, il numero di pazienti in condizioni gravi, che era stato contenuto finora, è in aumento ha avvertito Suga. A oggi, gli organizzatori delle Olimpiadi hanno identificato 353 casi di Covid tra atleti e dirigenti, volontari, funzionari, giornalisti dal primo luglio. Intanto, dall'ultimo conteggio effettuato da France Presse, è emerso che più di 200 milioni di casi di Covid-19 sono stati registrati in tutto il mondo dalla scoperta del virus nel dicembre 2019. In media, negli ultimi sette giorni sono stati rilevati nel mondo oltre 600.000 casi giornalieri, con un incremento del 68% rispetto al minimo raggiunto a metà giugno (360.000 nuovi casi al giorno) imputabile principalmente alla diffusione della contagiosa variante Delta, individuata per la prima volta in India. I decessi nel mondo (attualmente 9.350 al giorno) sono aumentati del 20% dall'inizio di luglio, quando il numero era sceso a 7.800 decessi giornalieri. Anche dal contatore della Johns Hopkins University ieri sera emergevano 200.031.896 contagi in tutto il mondo. La cifra è decuplicata in poco più di sei mesi: lo scorso 26 gennaio si erano raggiunti i 100 milioni di contagi. Ciò significa che ai 200 milioni di casi si è arrivati nella metà del tempo necessaria a contare i primi 100 milioni, considerato che si è toccata questa cifra più di un anno dopo la scoperta dei primi casi di Covid-19 a Wuhan, in Cina, nel dicembre 2019. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, l'allarme di Gimbe: rallenta l'aumento dei casi, ma crescono ricoveri e terapie intensive

[Redazione]

Menu di navigazione nel monitoraggio settimanale della fondazione rileva nuovi rischi e sottolinea la difficoltà della campagna vaccinale: le dosi non sono sufficienti a mantenere il ritmo. Rallenta l'incremento dei nuovi casi (+20%), ma aumentano ricoveri e terapie intensive. Lo afferma la fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio settimanale riferito al periodo 28 luglio-3 agosto. Nonostante un rallentamento nella crescita nuovi casi, continuano a salire i pazienti ricoverati in area medica (+36,3%) e nelle terapie intensive (+36,5%): i numeri assoluti rimangono bassi, ma con rilevanti differenze regionali di saturazione dei posti letto. Restano stabili i decessi. Per quanto riguarda i vaccini, torna a salire la percentuale delle prime dosi sul totale delle somministrazioni, ma la campagna vaccinale, sottolinea Gimbe, ormai dipendente dai vaccini a Mrna, può contare su un numero di dosi insufficiente per mantenere il ritmo. In dettaglio, rispetto alla precedente si rileva un incremento di nuovi casi (38.328 vs 31.963) e una sostanziale stabilità dei decessi (120 vs 111). In aumento anche i casi attualmente positivi (94.216 vs 70.310), le persone in isolamento domiciliare (91.762 vs 68.510), i ricoveri con sintomi (2.196 vs 1.611) e le terapie intensive (258 vs 189). Rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 120 (+8,1%) Terapia intensiva: +69 (+36,5%) Ricoverati con sintomi: +585 (+36,3%) Isolamento domiciliare: +23.252 (+33,9%) Nuovi casi: 38.328 (+19,9%) Casi attualmente positivi: +23.906 (+34%) In tutte le Regioni ad eccezione della Provincia Autonoma di Trento e del Lazio (Regione dove l'attacco hacker ha rallentato l'aggiornamento dei dati) si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. In 62 Province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti e in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Veneto tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. In quattro Province si registrano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Cagliari (303), Ragusa (236), Caltanissetta (197) e Lucca (172). Stabili i decessi: 120 negli ultimi 7 giorni (di cui 12 relativi a periodi pregressi), con una media di 17 al giorno rispetto ai 16 della settimana precedente. Dopo i primi segnali di risalita - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe - si conferma un netto incremento percentuale dei ricoveri: +36,3% in area medica e +36,5% in terapia intensiva. In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dal minimo di 1.088 del 16 luglio ai 2.196 del 3 agosto e quello delle terapie intensive dal minimo di 151 del 14 luglio ai 258 del 3 agosto, ma al momento le percentuali di occupazione a livello nazionale rimangono molto basse: 4% in area medica e 3% nelle terapie intensive. Tuttavia, si osserva una notevole eterogeneità regionale: per l'area medica si collocano sopra la media nazionale Sicilia (11%), Calabria (9%), Campania (6%), Basilicata (6%), Lazio (6%) e Sardegna (5%); per l'area critica sopra media nazionale Sardegna (10%), Liguria (6%), Lazio (5%), Sicilia (4%) e Toscana (4%). Aumentano gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, Direttore Operativo di Gimbe - con una media mobile a 7 giorni di 21 ingressi/die rispetto ai 14 della settimana precedente. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Nasce il Cam, il Covid Art Museum: si visita solo su Instagram

In mostra 850 post di artisti che raccontano il mondo attraverso la lente della pandemia

[Redazione]

Menu di navigazione
In mostra 850 post di artisti che raccontano il mondo attraverso la lente della pandemia
La Venere di Botticelli con la mascherina, il fermo immagine di una vaccinazione, sublimazioni di una clausura domestica. Questi sono i post che raccontano un anno di pandemia vista attraverso gli occhi degli artisti. E il Covid Art Museum, un anno di pandemia vista attraverso gli occhi degli artisti di ogni latitudine. Un racconto che segna lo scorrere di giorni indimenticabili: dai primi lockdown alle timide riaperture estive. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per i primi 3 mesi poi 4,99 /mese per 3 mesi Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo: esonda il lago di Como, strade allagate

Forti temporali su tutta la Lombardia. Il capo dipartimento della Protezione civile, Curcio: Centinaia potenziali frane si possono attivare in zona Como

[Redazione]

Menu di navigazioneForti temporali su tutta la Lombardia. Il capo dipartimento della Protezione civile, Curcio: Centinaia potenziali frane si possono attivare in zona Como Dalle prime ore dell'alba il lago di Como ha invaso le strade della città, il lungolago e piazza Cavour, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi due giorni sul Comasco e su tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina. Alle 9 il livello del Lario era di 134 centimetri,; nelle ultime sei ore è cresciuto di quasi 20 centimetri e nelle prossime ore - anche se è tornato il sole - continuerà a salire. Il traffico è stato deviato sulle strade interne, ma già si teme quello che potrà accadere domani, con la ripresa del cantiere sulla A9 che dirotterà sulla viabilità ordinaria il traffico pesante dal Nord Europa. Sono centinaia le potenziali frane che si possono attivare e che sono anche mappate ha affermato il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in audizione in videoconferenza presso la Commissione Ambiente della Camera, presentando il quadro del rischio idraulico e idrogeologico della provincia di Como. A Milano è esondato per un ora il Seveso. Le strade dei quartieri a nord della città sono state sommerse dall'acqua. Nell'hinterland milanese è uscito dagli argini anche il Lura, dalle parti di Lainate. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

San Damiano per i danni del nubifragio: "servono 300 mila euro"

[Redazione]

Menu di navigazione E' il momento di fare i conti e intervenire per la messa in sicurezza di San Damiano colpita duramente dall'ultimo nubifragio registrato martedì 3 agosto. Sette giorni dopo è stato eseguito il sopralluogo da parte di tecnici e dirigenti della Regione a cui, a breve, ne seguirà uno da parte degli assessori. Un segnale che la richiesta di stato di calamità naturale avanzata subito dal Comune non è caduta nel vuoto ed anzi il sindaco Davide Migliasso si auspica che da Palazzo Lascaris possano essere deliberati gli stanziamenti utili a realizzare gli indispensabili interventi nelle zone più danneggiate. Il sopralluogo illustra il primo cittadino - anche nei tratti del Borbore e Rio Maggiore che sono straripati in diversi punti. La Regione ha raccolto tutta la documentazione ed è stata stimata la necessità di circa 300 mila euro per la messa in sicurezza. L'area maggiormente colpita è frazione Vascagliana purtroppo non nuova a dover superare situazioni difficili ad ogni precipitazione più copiosa, l'ultima volta isolata con l'acqua che ha invaso la principale strada di accesso. Una situazione nota all'amministrazione tanto che, già nelle scorse settimane, aveva presentato istanza di finanziamento alla Regione per il secondo lotto di intervento di messa in di sicurezza della frazione borgata. All'ente il Comune aveva chiesto un contributo di 300 mila euro utile alla prosecuzione delle opere di mitigazione lungo le sponde del rio Coasso, con realizzazione di un muro in cemento armato verso il fondo della borgata. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Summit in Prefettura per le ricerche di Emanuel

[Redazione]

Menu di navigazioneE' arrivato in Prefettura di Asti il caso di Emanuel Marino, 31 anni, scomparso da Buttigliera d'Asti da martedì 27 luglio.La riunione di coordinamento delle operazioni di ricerca ha visto la partecipazione dei vertici delle forze di polizia, dei vigili del fuoco di Asti e dei volontari di protezione civile, che hanno fatto il punto sulle attività messe in campo per trovare Emanuel.Intanto dal giorno della scomparsa sono state decine le segnalazioni di avvistamento di Emanuel. L'ultima ieri, 4 agosto,che lo vedrebbe a Torino, ma che aspetta di essere verificata. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

In Grecia gli incendi minacciano il sito archeologico di Olimpia

[Redazione Agi]

Evacuati due villaggi nell'isola di Evia. A complicare le operazioni di spegnimento sono i forti venti, che rendono difficile ai mezzi aerei raggiungere le fiamme, e la scarsa visibilità dovuta al denso fumo incendi in Grecia OlimpiaAGI - Gli incendi che stanno devastando la Grecia ora minacciano l'antica Olimpia, dove 170 vigili del fuoco, 50 camion e sei mezzi aerei sono stati dispiegati per fronteggiare un vasto rogo che, dopo aver distrutto venti case, sta divorando i boschi a Nord Est del sito archeologico. La località e sei villaggi limitrofi erano stati evacuati ieri. Un numero simile di vigili del fuoco è stato schierato nell'isola di Evia, 200 chilometri a Est di Atene, dove sono stati evacuati altri due villaggi su un totale di una decina circondati dalle fiamme, che hanno distrutto 150 abitazioni. Il sindaco della città di Mantoudi, Giannis Tsapourniotis, ha spiegato che il fuoco si sta muovendo su quattro fronti differenti, il più difficile da controllare dei quali si sta avvicinando al monastero di San Davide, anch'esso evacuato nella giornata di ieri. A complicare le operazioni di spegnimento sono i forti venti, che rendono difficile ai mezzi aerei raggiungere le fiamme, e la scarsa visibilità dovuta al denso fumo. I vigili del fuoco greci hanno comunicato di aver dovuto affrontare 92 incendi boschivi nelle ultime 24 ore, dopo i 118 del giorno precedente. "Stiamo combattendo una battaglia di titanti", ha dichiarato ai cronisti il viceministro alla Protezione Civile, Nikos Hardalias, "il peggio deve ancora arrivare". Si apre un'altra settimana infernale, dopo quella che visto distrutti interi territori in Sardegna, Sicilia e Abruzzo. I sindacati: "Aumentare gli organici dei vigili del fuoco". La legge 353 del 2000, recepita sia in Sicilia sia in Sardegna, stabilisce che i boschi e i pascoli percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa "da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni". L'ondata di caldo e di incendi è stata fotografata dal satellite dell'Ue e da quello della Nasa. In questo periodo di massima criticità, una volta appiccati, sono più difficili da controllare e arginare a causa delle condizioni climatiche cui stiamo assistendo", dice all'AGI il vice direttore centrale per l'Emergenza dei Vigili del Fuoco, Alessandro Paolalscrivendoti dichiarati di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

In Italia sono state somministrate 70 milioni di dosi di vaccino anti-Covid

Il 62% della popolazione over 12 ha completato il ciclo vaccinale

[Redazione Agi]

Il 62% della popolazione over 12 ha completato il ciclo vaccinale Alessandro Serranò/AGF - Vaccino: somministrazioni a RomaAGI - E' stato raggiunto e superato il traguardo di 70 milioni di vaccini somministrati complessivamente in Italia, tra prime e seconde dosi. Sono infatti 70.126.104 le dosi somministrate, il 94,8% del totale di quelle consegnate, pari finora a 73.984.946 (nel dettaglio 51.713.224 Pfizer/BioNTech, 8.286.751 Moderna, 11.975.379 Vaxzevria-AstraZeneca e 2.009.592 Janssen). Le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 33.485.151, il 62% della popolazione over 12. E' quanto si legge nel report del commissario straordinario per l'emergenza sanitaria aggiornato alle alle 06.11 di oggi. Secondo il direttore scientifico dell'Iccs dell'Humanitas la misura degli anticorpi nel sangue non può orientare la scelta La certificazione necessaria per accedere a ristoranti al chiuso, palestre, piscine, musei Secondo i dati della Johns Hopkins University, dall'inizio della pandemia i morti sono stati 4.252.663 Oms: l'80% delle dosi alle nazioni ricche. Ma gli Usa dicono no alla moratoria: "possiamo vaccinare nostri cittadini e donare dosi" Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

05/08:13:42:Cingolani: "Il 70% degli incendi è responsabilità dell'uomo, migliorare la prevenzione"

[Redazione]

ROMA Gli incendi che stanno devastando l'Italia, ma anche Grecia o California, sono dovuti senza alcun tipo di ambiguità all'azione congiunta di cambiamenti climatici e azioni dell'essere umano, e purtroppo il cambiamento climatico incide per una piccola percentuale. Così Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, nell'informatica urgente alla Camera sull'emergenza incendi. Il 57,4% degli incendi è di origine dolosa, il 13,7% è colposo, quindi oltre il 70% è responsabilità dell'uomo. Meno del 2% è di origine naturale, il 4,4% per causa indeterminata e il 22% non classificabile. LEGGI ANCHE: Volevano un selfie con incendio e ne appiccano uno nella Riserva Dannunziata: fermati a Pescara Cingolani prosegue: La parte dell'intervento degli aerei, anche con la cooperazione internazionale, ha funzionato bene. In coda al processo siamo stati bravi coi gruppi di Canadair da Francia e Grecia, la fase preventiva invece ha qualche inefficienza. Dobbiamo essere coscienti che siamo più vulnerabili di quanto non fossimo in passato, poi è un problema di manutenzione dei territori e di civiltà. LEGGI ANCHE: Ancora incendi in Sardegna: in fiamme due ettari di macchia mediterranea Il ministro ha fatto il punto sulla situazione in Sardegna, uno dei territori più danneggiati dai roghi nelle ultime settimane: In Sardegna tra il 24 e il 26 luglio ci sono state 800 persone evacuate. area bruciata, ad una prima stima, è di oltre 10 mila ettari. Quindi è stato un evento catastrofico. Tra l'ultima settimana di luglio e i primi giorni di agosto, oltre al fenomeno Sardegna, ci sono state 255 richieste di soccorso aereo pervenute alla Protezione civile. Se si pensa a decollo, operazione e ricarica, questi aerei non hanno avuto un attimo di sosta. LEGGI ANCHE: Incendi in Sicilia, Draghi dichiara stato di mobilitazione nazionale. ombra del fotovoltaico In quanto alle possibili cause dei roghi dolosi, Cingolani esclude una delle ipotesi che si sono fatte negli ultimi giorni: È una leggenda urbana dire io brucio, così poi dopo ci faccio qualcosa che mi conviene. È impossibile. Per le leggi che abbiamo, se uno brucia uccide un'area e su quest'area non si può fare nulla, per cinque anni non si può piantare un albero e per dieci non si può costruire niente, insomma diventa un terreno intoccabile. Francamente mi chiedo che interesse abbiano i piromani. LEGGI ANCHE: Arrestato in Sardegna piromane seriale colto in flagrante Il 55% degli incendi colposi e dolosi è concentrato in 4 regioni: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Su questo dobbiamo fare una riflessione e intervenire, sottolinea il ministro della Transizione ecologica. Gli incendi dolosi e colposi nel 2020 sono stati 4.233 e hanno coinvolto oltre 62.260 ettari: una cifra spropositata. Ci sono state 552 persone denunciate, 18 arrestate, 79 sequestri. Quel che preoccupa conclude Cingolani nell'informatica alla Camera è che rispetto al 2019 i reati sono aumentati dell'8%, le persone denunciate sono state un 25% in più, le persone arrestate un 80% in più. LEGGI ANCHE: Incendi a Pescara, il sindaco: Danni incalcolabili, chiederò lo stato di emergenza Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Covid, Toscana e Marche diventano rosse nella mappa Ue. Solo tre regioni in verde

[Redazione]

Di Alessio Pisanò
BRUXELLES In rosso Toscana, Marche, Sicilia e Sardegna, in verde ValleAosta, Molise e Puglia, mentre il resto dell'Italia è gialla. È quanto si evince dalla nuova mappa pubblicata dall'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. La mappa è aggiornata sulla base dell'incidenza del contagio da Covid-19 in riferimento al numero di casi per abitante, parametro ancora in rialzo in Europa. Quasi interamente in rosso scuro, ossia con più di 500 casi Covid ogni 100mila abitanti, la Spagna, Cipro, la Corsica, i Paesi Bassi, parte dell'Irlanda e della Francia meridionale. Rossa invece la maggior parte di Grecia e Francia oltre a Danimarca, Portogallo e Malta. Rimangono verdi in Europa: Germania, Austria, Polonia e la gran parte dei Paesi dell'Europa dell'Est. Spetta agli Stati membri decidere se somministrare il richiamo dei vaccini e la Commissione europea incoraggia decisioni basate su evidenze scientifiche, in linea con le raccomandazioni dell'Ema, ossia Agenzia europea del farmaco. Così una portavoce dell'esecutivo comunitario in risposta ad una domanda di un giornalista circa l'annuncio di alcuni Stati membri di avviare campagne per la terza dose a settembre. Ema non si è ancora pronunciata sull'argomento. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Alto Adige, bloccata la statale del Brennero dopo le piogge. Chiusa anche la ferrovia - video

[Redazione]

Le precipitazioni delle ultime ore hanno causato un preoccupante innalzamento del livello dei fiumi in Alto Adige: Isarco e Adige sono usciti dagli argini in diversi punti. Tra Cardano e Prato Isarco, a nord di Bolzano, una frana ha invaso la statale del Brennero che è ancora bloccata. In via precauzionale è stata chiusa la ferrovia del Brennero, così come le strade e i sentieri che costeggiano Aurino. I cittadini di Chiusa sono stati invitati a rimuovere le loro auto dai garage, allarme è stato diramato dalla protezione civile. Vedi Anche Lago di Como, strade allagate e rischio esondazioni dopo il nubifragio: evacuate 120 persone da un campeggio nel Lecchese Sostieni il fatto quotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Articolo Precedente Vaccini, 16 eventi gravi ogni 100 mila dosi. Il settimo rapporto di farmacovigilanza di Aifa Articolo Successivo Il sud brucia, otto Canadair dei vigili del fuoco in azione tra Sicilia e Calabria: evacuate diverse abitazioni (video)

Lago di Como, strade allagate e rischio esondazioni dopo il nubifragio: evacuate 120 persone da un campeggio nel Lecchese

[Redazione]

Le violente piogge delle ultime ore hanno causato nuovi danni nella zona del Lago di Como. I vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di arginare i disastri provocati dai nubifragi. I soccorritori hanno evacuato a scopo precauzionale 120 persone da un campeggio nel comune di Dervio e a Bellabio la SP 62 Ã chiusa al traffico per allagamenti e rischio frana Vedi Anche Blitz dei Nas negli stabilimenti balneari: uno su tre era irregolare. 21 le strutture chiuse Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo Ã fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualitÃ e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} ComoMaltempo Articolo Precedente Frane e alluvioni nel lecchese, 120 persone evacuate da un campeggio di Dervio. Il Comune ai cittadini: Non uscite di casa Articolo Successivo Vaccini, 16 eventi gravi ogni 100mila dosi. Il settimo rapporto di farmacovigilanza

Covid, prevista la chiusura dell'hotel no mask di San Candido. La deputata no vax Cunial: "No, è il mio domicilio da parlamentare"

[Redazione]

Il provvedimento contro il Cavallino Bianco Ã stato emesso a causa delle ripetute inosservanze delle misure anti-Covid all'interno dell'albergo, dove nessun dipendente indossa la mascherina, come confermato dallo stesso proprietario, Hannes KÃ hebacher. Il resort Cavallino Bianco di San Candido (Bolzano), un quattro stelle superior nel centro storico della localitÃ turistica della alta val Pusteria, deve chiudere per 10 giorni per ripetuta inosservanza delle misure anti-Covid. Lo impone un'ordinanza del presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher. L'albergo perde in questo modo lâ importante settimana di Ferragosto. Il provvedimento Ã stato emesso a causa delle ripetute inosservanze delle misure anti-Covid all'interno dell'albergo, dove nessun dipendente indossa la mascherina, come confermato dallo stesso proprietario, Hannes KÃ hebacher, che rivendica questa scelta: estate scorsa quattro miei dipendenti spiega erano stati male perchÃ costretti a lavorare con le mascherine. CosÃ quest'anno ho deciso che avremmo tutti lavorato senza mascherina all'interno dell'hotel. Io non intendo chiudere, questo Ã un albergo storico che viene gestito dalla mia famiglia da 260 anni. Chi ha il diritto di togliermi la licenza? L'albergatore annuncia quindi per oggi un atto di disobbedienza, sostenuto da un gruppo di esponenti no vax che ieri si sono radunati al Cavallino Bianco per testimoniargli solidarietÃ. Tra di loroÃ anche la deputata veneta Sara Cunial (espulsa dal Movimento Cinquestelle per le sue posizioni no vax), che annuncia: Nessuno si puÃ permettere di chiudere Hotel Cavallino Bianco. In questo luogo, infatti, si trova dal 3 agosto il mio domicilio parlamentare tutelato dalla legge italiana. L'ordinanza della Provincia Ã illegittima sostiene la deputata perchÃ compromette il mio diritto all'inviolabilitÃ del domicilio. In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã di 1.500 e ogni utente puÃ postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione Stano vince la 20km di marcia: Ã il settimo oro. Nella notte altra impresa di Paltrinieri: bronzo. Storico argento di Manfredi Rizza nel K-1 200 CosÃ la maggioranza ha svuotato il decreto DignitÃ: contratti precari senza causali e salta il tetto di 2 anni. E Confindustria festeggia: Accolta la nostra proposta Brunetta arruola agente Betulla al ministero: sarÃ suo consigliere giuridico per 18mila euro al mese Ã 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Como, sale il livello del lago: strade allagate anche nel capoluogo lariano. Protezione civile al lavoro per rimuovere detriti (video)

[Redazione]

A Como il livello dell'acqua ha superato gli argini, allagando strade e marciapiedi nella zona di Como. La protezione civile è al lavoro per sgomberare l'area dai detriti e per rendere nuovamente percorribili le vie di transito. Leggi Anche Frane e alluvioni nel lecchese, 120 persone evacuate da un campeggio di Dervio. Il Comune ai cittadini: Non uscite di casa Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Allagamenti Como Maltempo Articolo Precedente Covid, prevista la chiusura dell'hotel no mask di San Candido. La deputata no vax Cunial: No, è il mio domicilio da parlamentare

Vaccino anti-Covid, dalla Sicilia alla Liguria: "Il numero di docenti senza dosi è minore di quello riportato nel report di Figliuolo"

[Redazione]

I docenti ancora in attesa della prima dose o di quella unica non sono circa 220mila come da settimane riportano i report della Struttura commissariale guidata da Francesco Figliuolo, ma molti meno. Da oltre un mese il generale, tabelle alla mano, chiede alle Regioni di intervenire perché il personale scolastico non vaccinato raggiunge il 15%. Un dato che ha sottolineato più volte anche il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, il quale vorrebbe riaprire le scuole con il più alto numero possibile di vaccinati. Fino al 23 luglio scorso la struttura commissariale parlava di 222.132 persone del pianeta istruzione ancora da vaccinare, mentre nell'ultimo report erano 1.527 in meno. Comunque tanti, troppi. E soprattutto con una progressione nelle nuove adesioni alla campagna sostanzialmente azzerrata. Ma su questi numeri si è aperto un vero e proprio caso che il Governo alla data di oggi non ha ancora risolto. I maestri, i bidelli, i professori, gli impiegati non immunizzati sarebbero molti meno, come aveva ipotizzato anche il presidente dell'Anp, Antonello Giannelli. Quanti ancora non è dato saperlo a livello nazionale. Dietro questo mistero c'è una questione molto pratica: fino al 10 aprile scorso il personale scolastico che si presentava a fare l'iniezione era registrato come categoria. Dall'11 aprile, a seguito di un'ordinanza firmata dal Commissario, con l'imposizione della priorità di vaccinazione per età e non più per professione, i docenti e non solo, hanno continuato a farsi vaccinare ma almeno in alcune regioni sono stati catalogati senza indicazione del loro ruolo. Una svista che la stessa struttura commissariale ammette: «La registrazione avviene a cura delle Regioni, che aggiornano poi le platee vaccinali, come si evince dai report settimanali. Le Regioni sono già state attivate per ciò che riguarda la quantificazione delle adesioni del personale scolastico e stanno lavorando tanto che gradualmente il report si sta aggiornando». Una revisione dei dati che non tutti stanno facendo alla stessa velocità, ma che è urgente per capire se si raggiungerà la cosiddetta immunità di gregge tra il personale scolastico. I numeri ufficiali sono in ogni caso sballati. E ci si è accorti solo da poco che andavano aggiornati. La Sicilia, secondo il monitoraggio ufficiale della Struttura commissariale, avrebbe ancora 60mila persone (42,86%) in attesa della prima dose o di quella unica. Ma secondo la Regione non è così. Il primo dato non corrispondente riguarda la consistenza del personale docente e non: il commissario ha fatto i conti su 140mila unità, mentre ad avviso dell'amministrazione regionale gli operatori sono 129.640. Non solo: «La percentuale di vaccinati» spiega all'attoquotidiano.it l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla «grazie al riallineamento degli elenchi, risulta ampiamente superiore a quella diramata dalla struttura commissariale». Confrontiamo i numeri contenuti nel report commissariale e della Regione Sicilia: i soggetti con una sola dose somministrata secondo il primo sarebbero 78.609 (56,15%) mentre secondo Lagalla 105.641 (81,40%). Quelli con la dose unica o la seconda, a detta di Figliuolo, 74.418 (53,16%) mentre per Palazzo d'Orleans 93.087 ovvero il 71,70%. «È chiaro» spiega l'assessore «che cambia anche il numero di coloro che non hanno alcuna dose. Invece che 60mila sono circa 14mila. Tutto questo lavoro che siamo stati costretti a fare per avere dei numeri reali non è stato per nulla facile ed è gravato sulla struttura. Non c'è alcun atteggiamento no vax tra i docenti e presto raggiungeremo l'immunità di gregge». Dalla Sicilia alla Liguria. Nella Regione del governatore Toti, l'assessore all'Istruzione Ilaria Cavo ha pure fatto un lavoro di ricognizione e incrocio delle tabelle e proprio martedì ha comunicato a Figliuolo altri numeri rispetto a quelli da lui forniti nel report di venerdì scorso. Ad aver completato il ciclo vaccinale (prima dose più seconda o dose unica) è a detta della Regione il 65% del personale scolastico e non il 39,82%; ad aver fatto almeno la prima dose è l'80% e non il 64,06%. A non essere ancora passati da un hub è, invece, il 20% e non il 34,77%. «Siamo in linea con altre Regioni e non in fondo alla classifica», specifica Cavo. Anche la collega piemontese, Elena Chiorino, ha numeri diversi: il personale scolastico ancora da vaccinare è di 21mila unità e non 26mila. «Purtroppo il dato non è comunque

basso anche se in media con le altre Regioni. Ma me lo lasci dire: c'è stata dice l'assessore una comunicazione pessima che non ha favorito la sensibilizzazione. In Sardegna una ricostruzione meticolosa come quella fatta in Sicilia non esiste, ma l'assessore all'Istruzione regionale Andrea Biancareddu è fiducioso: «Abbiamo già raggiunto l'80% di vaccinati tra il personale scolastico e prevedo di raggiungere il 90-92% i primi di settembre. Il direttore generale della Sanità mi ha assicurato che i cosiddetti no vax si aggirano attorno all'8% totale della popolazione e tra questi ci sono sicuramente anche alcuni docenti, ma non molti». C'è poi chi ancora non riesce ad avere dei numeri chiari. È il caso della Calabria dove ancora non sono riusciti a lavorare per chiarire la questione tanto che i numeri ufficiali della Regione corrispondono a quelli di Figliuolo. «I nostri dati» spiega l'assessore regionale all'Istruzione Sandra Savaglio non sono aggiornati, non tengono conto del fatto che molti vaccinati non risultano come docenti. Intanto martedì le organizzazioni sindacali Flic Cgil, Cisl Scuola, Snals e Anief hanno scritto una lettera ai ministri sul caso e, citando la questione dell'obbligo vaccinale, hanno precisato: «Al fine di una decisione ancor più consapevole e trasparente, sarebbe opportuno conoscere i dati esatti e completi circa lo stato di vaccinazione del personale, dati ripetutamente richiesti dalle scriventi e fino ad oggi ancora non resi disponibili». Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Docenti Francesco Paolo Figliuolo Green Pass Ministero dell'Istruzione Scuola Scuola Pubblica Articolo Precedente Riapertura delle scuole, i sindacati al governo: Servono indicazioni operative su vaccini, distanziamento, spazi. E Bassetti: Stiamo rimpiangendo la Azzolina

Covid, il caso Islanda. Nel paese con pi vaccinati al mondo sono tornate le restrizioni

[Redazione]

La nazione con pi vaccinati al mondo  Islanda, dove l'86% degli over 16  vaccinato. Ma dal 25 luglio, nuove restrizioni sono tornate nell'isola. Il fattoquotidiano.it ha intervistato Gudrun Aspelund, responsabile del Centro per la sicurezza sanitaria e il controllo delle malattie trasmissibili, del governo islandese, per capire cosa stia accadendo. La nazione ha 375 mila abitanti, e come isola rappresenta un caso esemplare da osservare per comprendere come sta reagendo il Sars-CoV2 a un ambiente fortemente ostile (vaccinato). Altri due contesti da tenere sotto osservazione, oltre l'Islanda, sono Israele e Cape Cod (negli Usa) perch stanno allertando la comunit scientifica mondiale. In breve, in Israele sono stati registrati negli ultimi giorni 221 ricoveri in gravi condizioni, di cui il 42% non-vaccinati e 58% vaccinati (va ricordata la proporzione dei vaccinati sulla popolazione totale: il 62% ha avuto due dosi, mentre il 66% una dose). Il secondo caso da seguire  negli Stati Uniti, dove i Cdc hanno redatto un rapporto sul caso di Cape Cod (una penisola nella Contea di Plymouth) ritenuto preoccupante: su 469 contagi 346 (74%) si sono verificati in persone completamente vaccinate e quasi l'80% di questi casi era sintomatico. Tra questi ci sono stati cinque ricoveri, quattro tra persone completamente vaccinate e una tra i non-vaccinati, nessun decesso. In questo contesto estremamente frammentato si stanno valutando nuove strategie in corsa, cos ci ha fotografato la situazione islandese Gudrun Aspelund, rispondendo alle nostre domande. Grazie al successo della vostra campagna vaccinale e fiduciosi di aver risolto il problema, dal 26 giugno avete rimosso tutte le restrizioni anti-Covid. Islanda  la nazione con pi vaccinati al mondo. Corretto? L'86% di coloro che hanno pi di 16 anni sono completamente vaccinati ovvero circa il 70% dell'intera popolazione. Dal 26 giugno in poi cosa  successo? Dopo che tutte le restrizioni sono state revocate, stiamo vedendo un nuovo picco di infezioni a partire dall'inizio di luglio con un aumento significativo a met luglio, cos che le nuove restrizioni sono entrate in vigore il 25 luglio si spera di stabilizzare la situazione, ma vedremo. Tutti fondamentalmente variante Delta. La maggior parte ha una malattia lieve, ma 19 persone sono state ricoverate in ospedale finora, 2 in terapia intensiva, 1 sul respiratore. La maggior parte degli infetti sono completamente vaccinati. I non-vaccinati sono responsabili di questo aumento delle infezioni? No. Nell'ultima settimana in Islanda ci sono stati 869 nuovi casi di Covid-19, un picco mai raggiunto prima nel paese? Non tutti i nuovi casi sono tra i vaccinati, ma la maggior parte (poich la maggior parte delle persone sono vaccinate). I dati parlano di una crescita esponenziale delle infezioni che sono passate da 213 della settimana precedente a 869 di quest'ultima. Quale strategia adatterete ora? I vaccini non prevengono le infezioni, ma sembrano ancora efficaci nel prevenire malattie gravi e ricoveri. Ad esempio, i ricoveri finora in questa ondata sono l'1% dei contagiati, ma prima erano il 4-5%. Voglio aggiungere una considerazione che per ora  stata assente dal dibattito: efficacia dei vaccini  stata misurata in condizioni di distanziamento, chiusure, mascherine. Che cosa pensa di questo? Quanto ha influito sulla nostra percezione? Non so rispondere a questo. Qual  il vostro approccio terapeutico: come gestite i malati: li curate anche a casa, precocemente? Curarli con la telemedicina a casa e il trattamento ambulatoriale il pi possibile (valutazioni, fluidi, ecc come necessario). Ricovero in ospedale, naturalmente, se necessario. Si torna alle restrizioni: maschere e distanze. Quando ne uscirete? Non lo sappiamo e nessuno lo sa, credo. Ma mentre il virus sta circolando e mentre pu causare gravi malattie potremmo dover mantenere alcune restrizioni e precauzioni. Si spera che con l'aumento dei tassi di vaccinazione a livello globale e forse con vaccinazioni regolari la situazione migliorer. Inoltre il virus potrebbe diventare pi debole e questo si trasformer in un altro coronavirus freddo che raramente causer malattie gravi. Difficile da dire. Il rapporto dei Cdc Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo  fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualit e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo  fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-](#)

bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Vaccino Covid Articolo Precedente A Tokyo record di contagi da inizio
pandemia: oltre 5mila nel mezzo delle Olimpiadi

Gimbe: "Crescita contagi rallenta, incidenza sopra 150 in 4 Province. Netto incremento dei ricoveri: +36,5% in terapia intensiva"

[Redazione]

I contagi continuano salire, ma a un ritmo meno sostenuto rispetto alla settimana precedente. I decessi per il momento restano stabili, mentre aumentano ancora i ricoveri e le terapie intensive. È la descrizione dell'andamento della pandemia da coronavirus in Italia a cavallo tra fine luglio e inizio agosto. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva nel periodo tra il 28 luglio e il 3 agosto un rallentamento nella crescita dei nuovi casi (+20% rispetto alla settimana precedente). Il presidente Nino Cartabellotta però segnala che i positivi rimangono indubbiamente sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti. In tutte le Regioni (escluse Trentino e Lazio) si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. In 62 Province l'incidenza è pari o superiore a 50 casi per 100mila abitanti e in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Veneto tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. In quattro Province si registrano oltre 150 casi: Cagliari (303), Ragusa (236), Caltanissetta (197) e Lucca (172). Nonostante restino quasi 2 milioni di over 60 ancora senza una dose, una buona notizia arriva dalla campagna vaccinale: Dopo oltre un mese di decremento spiega il direttore operativo Marco Mosti nelle ultime due settimane risale la percentuale di prime dosi sul totale delle dosi somministrate: nella settimana 26 luglio-1 agosto poco più di 1 milione, pari al 29,5% del totale. In questa settimana restano stabili i decessi: 120 negli ultimi 7 giorni (di cui 12 relativi a periodi pregressi), con una media di 17 al giorno rispetto ai 16 della settimana precedente. Discorso diverso per le ospedalizzazioni: Dopo i primi segnali di risalita afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari di Gimbe si conferma un netto incremento percentuale dei ricoveri: +36,3% in area medica e +36,5% in terapia intensiva. In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dal minimo di 1.088 del 16 luglio ai 2.196 del 3 agosto e quello delle terapie intensive dal minimo di 151 del 14 luglio ai 258 del 3 agosto, ma al momento le percentuali di occupazione a livello nazionale rimangono molto basse: 4% in area medica e 3% nelle terapie intensive. Per quanto riguarda i vaccini, Gimbe segnala come le forniture continuino ad attestarsi intorno alle 2,5 milioni di dosi a settimana. Nell'ultima settimana, però, il numero di somministrazioni è in calo (n. 3.397.134) e la media mobile a 7 giorni resta sotto quota 500mila vaccinazioni al giorno (445.908). Di fatto precisa Cartabellotta il numero di somministrazioni giornaliere non riesce a decollare sia per la limitata disponibilità di vaccini a mRNA, sia perché non vengono più utilizzati quelli a vettore adenovirale per le prime dosi. Il focus sugli over 60 mostra come nell'ultima settimana l'incremento sia stato irrisorio (+0,5%): in totale l'89% ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino. A fronte di una variante delta ormai prevalente, oltre 2,7 milioni di over 60 non hanno ancora completato il ciclo vaccinale. Ben 1,98 milioni (11%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#)
 Coronavirus Ar
 ticolo Precedente Como, sale il livello del lago: strade allagate anche nel capoluogo Iariano. Protezione civile al lavoro per rimuovere detriti (video) Articolo Successivo Green pass in bar e ristoranti, il Piemonte scrive al Garante della privacy: Gli esercenti privati non possono avere obbligo di controllo

Covid, sottostimati i numeri delle terapie intensive: dopo le interrogazioni parlamentari, in Friuli arrivano gli ispettori del ministero

[Redazione]

Quattro mesi dopo le interrogazioni parlamentari che puntavano il dito sui numeri effettivi delle terapie intensive da Covid che sarebbero stati sgonfiati, in Friuli arrivano gli ispettori del ministero della Salute. Prima si sono recati a Palmanova, ma nel programma di accertamenti ci sarebbe anche ospedale di Gorizia. Il problema è emerso ad aprile, quando si scoprì che un certo numero di pazienti erano registrati in un reparto sub-intensivo di Gorizia. In realtà si trattava di ricoveri da terapia intensiva che, grazie a una classificazione meno grave, hanno consentito una prognosi più benevola del Friuli nel calcolo del rischio. A segnalare le anomalie erano stati anche sindacati della sanità ed esponenti della categoria dei rianimatori. Improvvisamente dal ministero della Sanità erano arrivati dati di terapie intensive maggiorati di una quindicina di unità. Di qui il sospetto che la classificazione fosse stata aggiornata in modo più realistico per evitare conseguenze. La lettera-denuncia degli anestesisti risale al 9 aprile. Subito vennero depositate due interrogazioni parlamentari, la prima di Nicola Fratoianni (Si), la seconda di Luca Sut e Sabrina De Carlo (Movimento 5 Stelle). Erano rivolte al ministro della Salute Roberto Speranza e alla ministra per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini. I parlamentari chiedevano di chiarire i dati sulle terapie intensive. «L'incongruenza tra i numeri reali e i dati forniti, se confermata, sarebbe gravissima e le dimissioni dei responsabili sarebbero quindi un atto dovuto» aveva commentato Sabrina De Carlo. Fedriga aveva parlato di speculazione politica, ma casi analoghi si erano verificati in Molise. Il tema era stato segnalato per primo in consiglio regionale da Andrea Ussai (M5S). Quando si è avuta la conferma degli ispettori ha dichiarato: «Attendiamo da mesi la risposta alla nostra interrogazione, presentata il 16 aprile scorso, proprio per confrontarci sui numeri che sono emersi dalle nostre richieste di accesso agli atti». E prosegue: «I dati confermerebbero la versione secondo cui la Regione ha sottostimato le terapie intensive in Friuli Venezia Giulia, nonostante le rassicurazioni di Fedriga sulla bontà dei numeri e sulla massima trasparenza dell'amministrazione regionale e dopo gli attacchi dei colleghi filogovernativi al presidente regionale dell'Associazione anestesisti». Ussai ricorda come il Movimento 5 Stelle si sia interessato alla vicenda, a livello nazionale e regionale, con accessi agli atti e interrogazioni, fino a un esposto presentato in Procura. Vediamo quali sono i dubbi. «Riguardano innanzitutto 14 posti di sub-intensiva a Gorizia in cui, stando alle dichiarazioni del responsabile del presidio ospedaliero, vi erano anche pazienti intubati. Le perplessità sono state confermate nei giorni successivi anche dall'Associazione regionale anestesisti rianimatori che, anche dopo incontro con assessore regionale Riccardo Riccardi, affermava come sia stato chiaramente riconosciuto e confermato che si tratta di veri e propri posti letto di terapia intensiva ma che non è stato spiegato il perché questi pazienti non siano stati segnalati nei report giornalieri regionali». 11 aprile il direttore dell'ospedale di Gorizia aveva disposto che dal giorno successivo 8 posti letto della struttura venissero conteggiati come terapia intensiva Covid e 7 come semi-intensiva. «Il giorno dopo abbiamo assistito ad un anomalo dato di 15 nuovi accessi in terapia intensiva a livello regionale, lasciando il dubbio che prima quegli stessi posti non venissero conteggiati nel report giornaliero» è la conclusione di Ussai. Sostiene il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. `article-iframe-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Coronavirus Tamponi Covid 19 Articolo Precedente Vaccinazione Covid, arriva esenzione per specifiche patologie. Il ministero della Salute: Non è controindicata in gravidanza

Covid, da 54 a 21mila casi in tre settimane. In Uk smentito lo scenario dei 100mila positivi al giorno. Tutte le ipotesi (e i dubbi sui dati)

[Redazione]

Un tuffo da una picco di oltre 54mila casi il 17 luglio ai poco piÃ di 21mila contagi martedÃ proprio quando i britannici hanno buttato per aria anche le mascherine. Il 19 luglio la libertÃ da tutte le restrizioni anti-Covid era stata celebrata tra gli appelli alla cautela del primo ministro Boris Johnson e gli allerta nefasti degli scienziati britannici che prevedevano unâ??estate da record: quello agghiacciante di 100mila se non 200mila casi al giorno. Ma allora cosa Ã successo? Cosa di preciso ha affondato i contagi in Regno Unito? Proviamo a valutare qualche fattore. Leggi Anche Gran Bretagna, contagi piÃ che dimezzati in 9 giorni: sono 24.950. Francia, Parlamento dÃok al pass sanitario per i localiLa quiete dopo la tempesta Guardando agli eventi delle settimane precedenti al repentino declino nel numero di casi positivi al Covid, si notano la chiusura della scuola il 23 luglio scorso, che potrebbe aver messo il freno al trend di contagi che erano alti soprattutto tra i giovani, e poiÃ la fine di Euro2020 responsabile dellâ??impennata selvaggia di casi tra i tifosi accalcati nei pub, sugli spalti di Wembley e per le strade di Londra abbracciandosi senza precauzioni per festeggiare i risultati delle partite. Una spiegazione suffragata dai dati visti i picchi record di oltre 600mila persone nella settimana al 14 luglio e di 700mila in quella successiva, costrette allâ??isolamento fiduciario dal ping della app di tracciamento della sanitÃ nazionale, NHS, perchÃ trovati in contatto con un positivo. La pingdemia riflette il fatto che in risposta a un forte aumento di infezioni, a molte persone Ã stato chiesto di autoisolarsi e questo potrebbe avere avuto un impatto diretto sulla trasmissione sostiene sulle pagine dellâ??Independent il Dr Stephen Griffin, professore di Medicina dellâ??UniversitÃ di Leeds. Leggi Anche Covid, torna il lockdown in un area di Wuhan. Le autoritÃ locali: Solo ingressi, zero uscite e zero assembramenti ImmunitÃ di gregge? Ma una componente fondamentale potrebbe essere lâ??immunitÃ al Covid-19, sviluppata nella popolazione grazie sia alle vaccinazioni (in Gran Bretagna siamo a oltre 46.8 milioni di prime dosi e oltre 38 milioni di richiami, rispettivamente circa il 90% ed il 70% della popolazione adulta) che alle infezioni dirette di chi si Ã ammalato. A corroborare questo fenomeno sarebbero i dati dell ONS Infection Survey, il sondaggio dellâ??ente di statistica nazionale che giÃ alla fine di giugno avevano riscontrato la positivitÃ agli anticorpi contro il coronavirus nel 92% della popolazione adulta. Allora lâ??immunitÃ non Ã un miraggio? La suspence sta arrivando al dunque, come spiega il professor James Naismith, Direttore del Rosalind Franklin Institute, UniversitÃ di Oxford: Per me la prossima tappa decisiva sarÃ venerdÃ 21 agosto quando verranno pubblicati i prossimi dati dell ONS e allora sapremo con certezza quali sono gli effetti della fine del lockdown. Molti scienziati incluso me si aspettano un aumento di casi ma questo Ã un virus nuovo e impariamo qualcosa di nuovo ogni giorno.L estate Caldo e sole sono un invito ad incontrarsi in luoghi allâ??aperto che, si sa, sono meno favorevoli alla trasmissione del virus rispetto ai posti al chiuso. Sono in molti a considerare questa ipotesi, anche per la variante Delta, incluso il virologo Guido Silvestri docente negli Usa alla Emory University di Atlanta che invita a riflettere su cinque possibili motivi dietro lâ??apparente â??mistero epidemiologicoâ?? del crollo dei contagi: primo, appunto, lâ??effetto stagione estiva, secondo le persone diventano piÃ prudenti quando leggono cheÃ un ondata in corso, anche senza restrizioni; il parere di Silvestri Ã che la variante Delta possa essere controllata da qualche fattore genetico e/o immunologico che limita la disponibilitÃ di soggetti suscettibili e che un virus molto trasmissibile, poi, brucia rapidamente i suscettibili (e ne rimane a corto) in un dato habitat epidemiologico. Ultimo motivo potrebbe essere che la protezione dei vaccini verso infezione con Delta Ã stata sottostimata per una sorta di bias temporale nell analisi. Leggi Anche Germania, da settembre terza dose a fragili e anziani. Cambio di linea: vaccinazione estesa anche ai ragazzi dai 12 ai 17 anniMa siamo sicuri che possiamo fidarci dei dati? (gli scettici non mancano) I dati pubblicati dal Dipartimento della Salute hanno rivelato anche un abbattimento dei contagi del 30% in due giorni, cosa che non si Ã mai vista in una pandemia, oltretutto in un momento in cui non ci sono piÃ restrizioni e siamo fuori dal

lockdown, secondo me c'è qualcosa di sospetto afferma il professor Tim Spector, co-fondatore del ZOE COVID Symptom Study app, che ieri segnalava 47,541 casi di Covid mentre i dati ufficiali del governo Johnson riportavano invece i livelli più bassi da giugno, pari a 21,691 contagi. Una possibile spiegazione dietro al declino dei contagi è che vengono fatti meno tamponi ai giovani sostiene Spector, secondo il quale le persone non vengono testate per ovviare agli inconvenienti della "pingdemia" ed il fatto che molte persone non vogliono autoisolarsi può falsare i dati. Di fatto da lunedì la famigerata app di tracciamento dell'NHS è stata "desensibilizzata" dal Governo Britannico che, messo sotto pressione dalle categorie produttive, ha tagliato i tempi per l'allerta (ping) all'autoisolamento che ora scatterà entro due giorni dall'avvenuto contatto con il positivo e non più dopo cinque. I dati dell'ONS

Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore](#).hidden { display: none;} Boris Johnson Coronavirus Gran Bretagna Articolo Precedente Libano, a un anno dall'esplosione al porto di Beirut scontri tra manifestanti e polizia: tentata irruzione nella sede del Parlamento

Alto Adige, l'Isarco in piena fa paura: posizionate barriere a Chiusa per contenere l'acqua. Allerta allagamenti in tutta la zona (video)

[Redazione]

Lungolsarco a Chiusa, in provincia di Bolzano, sono state posizionate delle barriere per trattenere il corso acqua del fiume che si è gonfiato fino a fuoriuscire dagli argini. Nel comune dell'Alto-Adige è scattato anche allarme della protezione civile con invito agli abitanti di rimuovere le loro macchine dai garage sotterranei. Tutta la provincia è in stato di allerta per via dei violenti nubifragi che si sono abbattuti in queste ore, causando frane e allagamenti. Leggi Anche Frane e alluvioni nel lecchese, 120 persone evacuate da un campeggio di Dervio. Il Comune ai cittadini: Non uscite di casa Sostieni il fatto quotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de il fatto quotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Allagamenti Maltempo Trentino Alto Adige Articolo Precedente Green pass in bar e ristoranti, il Piemonte scrive al Garante della privacy: Gli esercenti privati non possono avere obbligo di controllo Articolo Successivo Torino, sgomberata ex dogana di Claviere: identificati 37 anarchici. Era il punto appoggio per i migranti diretti in Francia

Lago di Como esonda, strade allagate. Colata di fango su hotel a Riva del Garda: 100 ospiti evacuati

[Redazione]

Resta alta allerta maltempo nel Nord Italia e specialmente nel in Lombardia, dove si teme il rischio frane e decine di villeggianti sono stati evacuati. Intanto il capo del Dipartimento di Protezione Civile Fabrizio Curcio ha anticipato che sono in corso di valutazione le richieste di stato di emergenza avanzate dai presidenti di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, mentre a Riva del Garda, in provincia di Trento, una colata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier, sulla gardesana 45 bis. Non si sono registrati feriti, ma gli ospiti, circa un centinaio, sono stati trasferiti a Limone. Vedi Anche Como, sale il livello del lago: strade allagate anche nel capoluogo lariano. Protezione civile al lavoro per rimuovere detriti (video)Como Dalle prime ore dell'alba il lago di Como ha invaso le strade della città, il lungolago e piazza Cavour, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi due giorni su tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina. Alle 9 il livello del Lario era di 134 centimetri, ma nelle ultime sei ore è cresciuto di quasi 20 centimetri e nelle prossime ore anche se è tornato il sole continuerà a salire. Il traffico è stato deviato sulle strade interne, ma già si teme quello che potrà accadere domani, con la ripresa del cantiere sulla A9 che diriggerà sulla viabilità ordinaria il traffico pesante dal Nord Europa. Durante la notte ci sono stati decine di interventi dei vigili del fuoco per far fronte ad allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua. Oggi per interventi di messa in sicurezza dopo le frane dei giorni scorsi, è chiusa fino alle 20 la statale Regina all'altezza di Colonno. Vedi Anche Alto Adige, Isarco in piena fa paura: posizionate barriere a Chiusa per contenere acqua. Allerta allagamenti in tutta la zona (video)Trentino Oltre al trasferimento degli ospiti dell'Hotel Pier a Limone, altri interventi dei vigili del fuoco sono stati compiuti per allagamenti nei comuni di Riva del Garda e Torbole, dove si sono registrati disagi in un campeggio. L'ondata di piena ha sfondato la porta della cucina dell'albergo, stravolgendo tutta l'attrezzatura per poi andare a colpire tutta la sala da pranzo, la reception e la hall dell'albergo interessando circa 500 metri quadrati di struttura. Sul posto sono intervenuti 12 vigili del fuoco e 6 mezzi tra cui il carro con braccio meccanico che ha trasportato sul posto circa 100 sacchetti di sabbia stoccati presso il corpo dei pompieri di Arco, che sono serviti a deviare il flusso dell'acqua che copiosa scendeva dalla strada. I vigili del fuoco hanno iniziato una prima opera di ripristino in attesa delle ditte specializzate per evitare che il materiale fangoso indurisse negli ambienti interni. Un sopralluogo è stato effettuato dai sindaci di Riva del Garda e Limone, dal geologo provinciale, dal servizio strade della Provincia di Trento e dai carabinieri di Riva del Garda. Varese Una grossa frana si è abbattuta su una strada provinciale a Maccagno con Pino e Veddasca, frazione Orascio, provincia di Varese. Seicento metri cubi di roccia sono rovinati sulla strada che sale alla frazione, isolandola. Non si registrano feriti. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco di Luino (Varese). Lo smottamento è probabilmente conseguenza delle forti perturbazioni che si sono abbattute su tutta la provincia a partire da ieri e che hanno provocato diversi allagamenti in abitazioni e garage. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Como Maltempo Articolo Precedente Torino, sgomberata ex dogana di Claviere: identificati 37 anarchici. Era il punto appoggio per i migranti diretti in Francia

Covid: sospeso l'ingresso in Cina per cittadini italiani con visti e permessi di soggiorno rilasciati prima del 3 novembre 2020

[Aise.it]

pechino\ aise\ -ambasciata della repubblica popolare cinese in italia ha comunicato che è temporaneamente sospeso l'ingresso in cina per i cittadini residenti in italia in possesso di visti e permessi di soggiorno cinesi rilasciati prima del 3 novembre 2020. --PARTIAL--

Covid: in Tunisia migliora la situazione epidemiologica - Tunisia

Covid: in Tunisia migliora la situazione epidemiologica, Presidente Comitato vaccinazione, picco contagi superato, Tunisia, Ansa

[Redazione]

(ANSAMED) - TUNISI, 05 AGO - Migliora leggermente la situazione epidemiologica legata al covid in Tunisia. Secondo i dati del ministero della Salute relativi al 3 agosto i nuovi casi sono 3.163 su 13.036 test realizzati, con un tasso di positività sceso al 24,26% dopo i picchi del 35% nelle scorse settimane. Il numero di decessi è 53 nelle ultime 24 ore considerate. La tendenza al miglioramento è confermata dal presidente del Comitato per la vaccinazione nazionale e direttore dell'Institut Pasteur, Hechmi Louzir, che ha dichiarato alla radio locale Express Fm che ormai "il picco epidemiologico è stato superato e che il Paese non andrà più incontro a ulteriori nuove ondate di contagi". Secondo Louzir "il 50% dei tunisini ha acquisito l'immunità naturale contro il covid e con la vaccinazione di massa si raggiungerà poi l'immunità collettiva". La Tunisia ha registrato dall'inizio dell'epidemia 602.757 casi e 20.550 decessi. Dopo gli aiuti ricevuti da diversi Paesi del mondo, tra i quali primeggia l'Italia con un milione e mezzo di dosi donate a Tunisi, il ritmo della campagna di vaccinazione nazionale è aumentato in questi ultimi giorni. Domenica 8 agosto i centri vaccinali della Tunisia saranno aperti per un "open day". (ANSA) (ANSAMED).

Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: ieri 31 richieste di intervento

Continua senza sosta l'impegno degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile (Dpc): anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati d...

[Redazione]

Home? Protezione civile? Persone Venti di queste provenienti solo da Calabria e Lazio Continua senza sostaimpegno degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile (Dpc): anche ieri, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili fino ad ieri sera, sono state 31 le richieste di concorso ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 10 dalla Calabria, 10 dal Lazio, 6 dalla Sicilia, 2 ciascuna da Campania e Molise ed una dalla Basilicata. L'intenso lavoro svolto dai piloti della flotta antincendio dello Stato -che ieri ha visto anche il supporto messo a disposizione dalla Francia, nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile- ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere in un primo momento 14 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red - 1238364 Roma, Italia, 08/05/2021 08:00 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Industry Fincantieri NexTech: its BoD renewed for the three-year period The company is present in multiple high-tech sectors The Assembly of Fincantieri NexTech met on July 29 (but communicated it today) appointing the new Board of Directors for the three-year period 2021-2023. The BoD is comprised as follows: Chairman, Giampiero... more Airports Fraport Group interim report in first half 2021 Passenger numbers rising during Summer travel season The business performance of the Fraport global airport company continued to be impacted by the Covid-19 pandemic during the first six months of 2021. Following a weak first quarter, traffic figures markedly... more Airlines Surprise in Air Europa: new general director appointed Air carrier still awaits news on Iberia acquisition A real earthquake. Spanish media do not mince words to describe the latest internal developments of the airline Air Europa, still struggling with the uncertainties of the acquisition by Iberia, but not... more

Roghi, Fabrizio Curcio: "Aerei Canadair sono giunti a fine vita utile"

[Redazione]

Home? Aviazione civile? Protezione civile? Persone Capo Protezione civile ha risposto a lamentele sulle tempistiche Nel corso della giornata odierna, giovedì 5 agosto 2021, il numero uno del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, è intervenuto in commissione Ambiente alla Camera per fare il punto sugli incendi che stanno attanagliando diverse zone del nostro Paese (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Come sottolineato da Curcio, uno dei problemi principali da affrontare in questo caso è quello dell'ammmodernamento della flotta di aerei Canadair, velivoli che sono giunti ormai a fine vita utile. Tra il 15 giugno e la giornata di ieri, mercoledì 4 agosto 2021, le richieste di concorso aereo sono state 662, mentre lo scorso anno erano 292 e la metà esatta nel corso del 2007. Il 2021 si sta dunque rivelando un anno piuttosto complicato: Al momento non sta raggiungendo i valori terribili di altri anni, ma si sta ponendo in una situazione abbastanza intermedia. Curcio ha ricordato come le schede di intervento siano state gestite con grande perizia, senza dimenticare interconnessione con le varie sale regionali. Il capo del Dipartimento ha fatto cenno alle lamentele sui tempi che ci sarebbero state in occasione dei roghi, difendendo operato: Gli aerei sono molto delicati, i Canadair sono velivoli che hanno delle procedure anche aeronautiche, non sono ambulanze. È evidente che per chi sta nel fuoco magari mezz'ora può sembrare un'eternità ma chi deve decollare ha delle procedure aeronautiche e poi sono mezzi che volano veramente in condizioni estreme, molte volte devono rientrare nelle basi a cambiare alcuni pezzi. Questi piloti lavorano in condizioni difficilissime anche con delle turbolenze elevatissime. Sullo stesso argomento leggi anche articolo pubblicato da AVIONEWS. Sr - 1238375 Roma, Italia, 08/05/2021 16:02 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Maltempo in Lombardia ed incendi in Sardegna: audizione Curcio (Dpc) Si svolgerà giovedì mattina Giovedì 5 agosto, alle ore 10, la commissione Ambiente della Camera dei deputati svolge, in videoconferenza, l'audizione del capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in merito ai... more Protezione civile Incendi in Sardegna (2). Curcio: "ottima organizzazione della Regione" "La rapidità e l'efficienza hanno salvato vite umane" ha dichiarato il capo Dpc "Una situazione drammatica, resa eccezionalmente complessa da condizioni meteo-climatiche in continuo cambiamento. In questa gravissima emergenza, la macchina antincendio della Regione sarda ha mostrato... more Similar Airlines Aircraft. A new low-cost airline will revolutionize Indian market Akasa Air, the project of a local entrepreneur An almost unpronounceable surname, but a very precise idea to be realized: Rakesh Jhunjhunwala is an Indian entrepreneur with just under 4 billion euros of estimated assets and now his main interest is... more Civil aviation ICAO. New data analysis agreement to offer insights into carbon market development A total of eight programmes have so far been recognized by its Council as eligible As the implementation of the Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSIA) continues, a new data and analysis agreement between ICAO and Forest Trends Ecosystem Marketplace (... more Airlines IATA: airline industry statistics confirm 2020 was worst year on record Passengers, cargo and carrier alliances -ATTACHMENT The International Air Transport Association (IATA) released the IATA World Air Transport Statistics (WATS) publication with performance figures for 2020 demonstrating the devastating effects on global... more

Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti = Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti

[Angelica Bianco]

Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti di ANGELICA BIANCO a pagina 4
1:: Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti di ANGELICA BIANCO Per l'agricoltura è un bollettino di guerra. Aumenta di giorno in giorno la somma dei danni causati dal maltempo, Confagricoltura dopo decine di segnalazioni sta effettuando i rilievi sui territori per verificare e quantificare le conseguenze degli ultimi eventi calamitosi. Dai primi rilievi tecnici fatti in sinergia con le Regioni, si stima che i danni per i mancati raccolti e quelli alle strutture potrebbero arrivare già a 2 miliardi di euro. Raccolti e investimenti distrutti "L'agricoltura è il primo settore economico a subire le conseguenze del clima", ricorda Confagricoltura, "soprattutto in questa stagione, con frutta e ortaggi pronti per essere raccolti dopo un anno di lavoro e di investimenti". Da Nord a Sud, la Penisola, secondo i rilievi di Confagricoltura, è un bollettino di guerra: soltanto negli ultimi giorni la grandine ha devastato strutture, spaccato serre per il florovivaismo; centinaia di ettari di frutteti sono andati distrutti per la violenza delle precipitazioni in molte regioni, in primavera già colpite da gelate, trombe d'aria, temporali violenti. "Quelli che erano eventi sporadici sono diventati ormai una costante con effetti devastanti per i territori" osserva la Confederazione, "Mentre al Centro-Sud gli incendi e la perdurante siccità preoccupano agricoltori e intere comunità. Il susseguirsi degli episodi con sempre maggiore frequenza sta facendo emergere la fragilità del nostro Paese rispetto ai cambiamenti del clima". Agricoltori in difficoltà Danni che distruggono non solo i raccolti ma anche la volontà delle imprese a portare avanti le attività ormai esposte a troppi imprevisti. "È necessario pertanto rivedere la normativa dedicata, a partire dal D.Lgs. 102/2004", sollecita Confagricoltura, "e il Fondo di Solidarietà Nazionale, che risulta inadeguato a far fronte alle esigenze delle imprese agricole colpite dalle calamità naturali". Aiuti norme da cambiare Per Confagricoltura occorre un approccio nuovo da parte del legislatore per permettere alle aziende di avere strumenti più efficaci, sia per quello che concerne la protezione attiva, sia per ciò che riguarda la materia mutualistico-assicurativa, con polizze innovative per la tutela del reddito aziendale. Un contributo al tema per la Confederazione degli agricoltori può arrivare anche dalla riforma della nuova Dàñ, in cui figura la proposta di destinare il 3% della somma del Primo pilastro (pagamenti diretti) alla creazione di strumenti di gestione del rischio per la copertura dei danni da calamità naturale. -tit_org
Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti

L'isola di Evia è stata evacuata per un incendio

[Redazione]

Grecia L'isola di Evia è stata evacuata per un incendio L'isola greca di Evia, vicino ad Atene, è stata evacuata a causa di un vasto incendio che ha distrutto almeno 150 case. Le fiamme hanno avvolto la collina antistante la costa, costringendo oltre 85 persone a riversarsi sulla spiaggia e ad abbandonare l'isola via mare. Continua intanto il lavoro dei vigili del fuoco che da giorni sono impegnati a spegnere le fiamme di oltre cento incendi. Gli incendi sarebbero esplosi per il forte caldo estivo -tit_org-isola di Evia è stata evacuata per un incendio

Commissione Ue: approva il regime italiano di 430 mln per risarcire gestori impianti di risalita per danni da Covid

[Redazione]

(FERPRESS) Roma, 5 AGO La Commissione Europea ha approvato, nell'ambito della normativa UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana da 430 milioni di euro per risarcire i gestori degli impianti di risalita per i danni subiti a causa delle misure restrittive introdotte dal governo italiano per limitare la diffusione del coronavirus, che vietavano l'accesso agli impianti di risalita al pubblico tra il 4 dicembre 2020 e il 30 aprile 2021. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Pubblicato da GR il: 5/8/2021 08:51 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su (FERPRESS) Roma, 5 AGO La Commissione Europea ha approvato, nell'ambito della normativa UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana da 430 milioni di euro per risarcire i gestori degli impianti di risalita per i danni subiti a causa delle misure restrittive introdotte dal governo italiano per limitare la diffusione del coronavirus, che vietavano l'accesso agli impianti di risalita al pubblico tra il 4 dicembre 2020 e il 30 aprile 2021. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Pubblicato da GR il: 5/8/2021 08:51 - Riproduzione riservata Commenti disabilitati su

Covid, accordo sui tamponi: a 8 euro per under 18, a 15 per gli over

Covid, accordo sui tamponi: a 8 euro per under 18, a 15 per gli over. Firmato dal commissario Figliuolo l'accordo per avere prezzi calmierati

[Redazione]

È stato firmato oggi il protocollo d'intesa che garantirà la somministrazione dei test antigenici rapidi, validi per la certificazione digitale a prezzo calmierato, da parte delle farmacie aderenti. L'accordo è stato predisposto dal Commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo d'intesa con il ministro della Salute Roberto Speranza e i presidenti di Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite. Il documento prevede che nelle farmacie aderenti al protocollo d'intesa il prezzo del test a favore dei minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni sarà pari a 8 euro, mentre per gli over 18 tale prezzo è fissato a 15 euro. In particolare, per i test eseguiti in favore dei minori tra i 12 e i 18 anni, le farmacie aderenti riceveranno un contributo da parte dell'Amministrazione Pubblica pari a 7 euro. La remunerazione complessiva per le farmacie sarà pari a 15 euro, di cui 8 a carico dell'utente e 7 quale quota di contribuzione pubblica. I citati 15 euro comprendono, oltre alla prestazione professionale legata alla somministrazione e al rilascio della certificazione digitale, i costi di approvvigionamento dei test antigenici rapidi, del materiale di consumo, degli oneri logistici e ogni altro onere accessorio. Le prenotazioni, la gestione degli appuntamenti e l'esecuzione dei test verranno eseguiti autonomamente dalle farmacie, con priorità alla fascia di età 12-18 anni. Il protocollo sarà valido fino al 30 settembre 2021 e l'elenco delle farmacie aderenti sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Commissario Straordinario all'emergenza Covid-19. 3 minuti fa 1 ora fa 7 ore fa FORTUNE ITALIAN Numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid: Giovannini, `green pass trasporti da 1 settembre, ancora 618 mln per Tpl`

[Redazione]

Roma, 5 ago. (Adnkronos) obbligo di esibire il green pass su molti mezzi di trasporto si applica dal 1 settembre fino al 31 dicembre data di scadenza dello stato di emergenza ma poiché sappiamo che ci sono rischi di assembramento in particolare sui traghetti e negli aeroporti emerteremo circolari per ricordare a chi gestisce questi trasporti che devono ottemperare alle regole evitando che ci siano assembramenti. Lo sottolinea il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, in conferenza stampa dopo la riunione del Cdm, spiegando che il Trasporto pubblico locale non è oggetto di questo provvedimento visto che da aprile è in corso un lavoro per assicurare trasporti adeguati non solo alla scuola ma a tutti quanti da settembre riprenderanno le attività in presenza. Peraltro, ricorda Giovannini, a disposizione di regioni e province autonome che devono programmare e gestire il tpl sono ancora disponibili 619 milioni di euro per servizi aggiuntivi e 800 milioni per compensare i minori ricavi. 33 minuti fa 2 ore fa 3 ore fa 9 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

I vaccini anti-covid costeranno di più. Come l'appetito vien mangiando

[Redazione]

Pfizer ha aumentato il prezzo del suo vaccino contro il Covid-19 di oltre un quarto e Moderna di oltre un decimo rispetto agli ultimi contratti dell'Unione Europea, mentre l'Europa ha avuto problemi di approvvigionamento e preoccupazioni per gli effetti collaterali dei prodotti concorrenti, scrive il quotidiano britannico Financial Times del 01/08/2021. Nel dettaglio i nuovi prezzi: 19,50 euro a dose per Pfizer (contro i 15,50 precedenti) e circa 21,50 euro per Moderna (contro 19). Non si tratta di uno scoop, dal momento che era già stato annunciato in primavera. Pfizer, contattata da CheckNews fa sapere di non voler dire nulla sui prezzi: Le nostre discussioni sui prezzi con governi e istituzioni sono riservate. Pfizer e BioNTech hanno collaborato con la Commissione Europea per pubblicare gli accordi per acquisto nell'interesse della trasparenza. Come generalmente avviene con accordi di questa natura, i documenti sono necessariamente secretati su determinati dati, compresi i dettagli aziendali, al fine di mantenere la riservatezza desiderata da tutte le parti. In materia non abbiamo registrato posizioni ufficiali delle autorità sanitarie italiane (ministro Speranza incluso). Per comprendere l'aumento del prezzo, è un intervento esplicativo, lo scorso 2 agosto, del ministro francese per gli Affari europei, Clément Beaune: Le dosi di vaccino che l'Ue sta negoziando non sono le stesse del vaccino di prima generazione. Sono adattati alle varianti. Chiediamo inoltre che la maggior parte della produzione sia sul territorio europeo. E con tempi di consegna più precisi. Si tratta di pagare il prezzo equo rispetto ai requisiti che chiediamo ai laboratori, per tutelare gli europei nel modo più efficace possibile. Pfizer conferma inoltre che ci sono alcune differenze tra questo terzo contratto e gli accordi sottoscritti in precedenza, con riferimento in particolare alla produzione di dosi in Europa. E sottolinea che il prezzo del vaccino include tutti i costi e non solo quelli legati alla produzione, citando costi di ricerca e sviluppo, studi clinici, investimento nello strumento di produzione o anche attività di supporto (formazione, vendite, amministrazione, ecc.). Abbiamo investito a rischio nel marzo 2020 e ci siamo assunti i costi di sviluppo e produzione del vaccino da soli, senza beneficiare di sussidi pubblici o privati, afferma l'azienda farmaceutica americana. Da allora, abbiamo mantenuto massicci investimenti, in studi in corso e futuri come ad esempio sulle varianti e nel nostro strumento di produzione, al fine di raggiungere il nostro obiettivo di somministrare fino a 3 miliardi di dosi del nostro vaccino nel 2021. Le aziende hanno capitalizzato il loro potere di mercato. Ma secondo una fonte citata dal Financial Times, un altro fattore potrebbe aver giocato un ruolo in questa trattativa: Le aziende hanno capitalizzato il loro potere di mercato e hanno messo in campo il solito argomento farmaceutico: i vaccini funzionano, quindi ne aumentiamo il valore. Questo potere di mercato (un'azienda può fissare un prezzo più alto del suo costo di produzione perché gli acquirenti non hanno scelta) è particolarmente visibile se prendiamo l'esempio dell'Italia (e non solo), dove la stragrande maggioranza di vaccinazioni avvengono con il Pfizer (1). Una situazione di monopolio a cui, se aggiungiamo le minori vaccinazioni di Moderna, Astrazeneca e Janssen è comunque un oligopolio che non può escludere accordi fra le varie aziende per aumentare insieme i prezzi (come è già avvenuto per Pfizer e Moderna). Gli annunci di marzo. Alle informazioni sull'aumento del prezzo di Pfizer, un rappresentante della commissione, citato da Reuters, aveva spiegato che il costo avrebbe tenuto conto delle varianti. Ma poche settimane prima due dirigenti di Pfizer avevano annunciato in una conferenza con gli investitori che un aumento dei prezzi era possibile, ma per ragioni finanziarie: Se si guarda a come vengono determinati domanda e prezzi attuali, è chiaro che non sono da quelle che definirei normali condizioni di mercato o normali forze di mercato. Sono determinati dalla situazione pandemica in cui ci troviamo e dalla necessità che i governi ottengano dosi da vari fornitori di vaccini, aveva detto il direttore finanziario del gruppo, Frank Amelio. [Ma] le normali forze di mercato alla fine riprenderanno il controllo. Fattori come l'efficacia, la possibilità di richiamo della vaccinazione e l'utilità clinica diventeranno molto importanti. E francamente, la vediamo come un'opportunità, in termini di domanda e prezzo, visto il profilo del nostro vaccino, conclude, citando una

significativa possibilità di aumentare il prezzo per dose. Per capire meglio il contesto, è bene ricordare che l'Unione Europea aveva pagato meno di altri (come UK, USA o Israele) per i primi ordini di vaccini. Ci sembra evidente che le aziende (Pfizer come le altre, in testa) hanno a cuore prima di tutto il capitale dei propri azionisti. E che l'appetito viene mangiando. La salvezza dell'umanità? In fondo a destra. Aspettiamo le conseguenti iniziative dell'UE, in ritardo visto che questo appetito era noto da marzo, oltre che insito nel nostro sistema economico capitalistico. 1 <https://www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini/> Vincenzo Donvito, AducStampa

Calamità naturali. Confagricoltura: danni per due miliardi. Rivedere norme e aiuti

[Angelica Bianco]

Peragricoltura è un bollettino di guerra. Aumenta di giorno in giorno la somma dei danni causati dal maltempo. Confagricoltura dopo decine di segnalazioni sta effettuando i rilievi sui territori per verificare e quantificare le conseguenze degli ultimi eventi calamitosi. Dai primi rilievi tecnici fatti in sinergia con le Regioni, si stima che i danni per i mancati raccolti e quelli alle strutture potrebbero arrivare già a 2 miliardi di euro. Raccolti e investimenti distrutti in agricoltura è il primo settore economico a subire le conseguenze del clima, ricorda Confagricoltura, soprattutto in questa stagione, con frutta e ortaggi pronti per essere raccolti dopo un anno di lavoro e di investimenti. Da Nord a Sud, la Penisola, secondo i rilievi di Confagricoltura, è un bollettino di guerra: soltanto negli ultimi giorni la grandine ha devastato strutture, spaccato serre per il florovivaismo; centinaia di ettari di frutteti sono andati distrutti per la violenza delle precipitazioni in molte regioni, in primavera già colpite da gelate, trombe, temporali violenti. Quelli che erano eventi sporadici sono diventati ormai una costante con effetti devastanti per i territori, osserva la Confederazione. Mentre al Centro-Sud gli incendi e la perdurante siccità preoccupano agricoltori e intere comunità. Il susseguirsi degli episodi con sempre maggiore frequenza sta facendo emergere la fragilità del nostro Paese rispetto ai cambiamenti del clima. Agricoltori in difficoltà. Danni che distruggono non solo i raccolti ma anche la volontà delle imprese a portare avanti le attività ormai esposte a troppi imprevisti. È necessario pertanto rivedere la normativa dedicata, a partire dal D.Lgs. 102/2004, sollecita Confagricoltura, e il Fondo di Solidarietà Nazionale, che risulta inadeguato a far fronte alle esigenze delle imprese agricole colpite dalle calamità naturali. Aiuti e norme da cambiare. Per Confagricoltura occorre un approccio nuovo da parte del legislatore per permettere alle aziende di avere strumenti più efficaci, sia per quello che concerne la protezione attiva, sia per ciò che riguarda la materia mutualistico-assicurativa, con polizze innovative per la tutela del reddito aziendale. Un contributo al tema per la Confederazione degli agricoltori può arrivare anche dalla riforma della nuova Pac, in cui figura la proposta di destinare il 3% della somma del Primo pilastro (pagamenti diretti) alla creazione di strumenti di gestione del rischio per la copertura dei danni da calamità naturale. Sponsor

Emilia Romagna, rimborsati al 100% danni esondazione fiume Panaro

[Redazione]

BOLOGNA (ITALPRESS) Saranno rimborsati fino al 100% i cittadini e le imprese del modenese per i danni subiti dall'esondazione del Panaro del dicembre scorso. Nonantola, la città più colpita dalla rotta, insieme a Campogalliano, Castelfranco Emilia e Modena potranno infatti contare su risorse certe e sufficienti a coprire le spese ammissibili per i danni subiti. Questo anche grazie al puntuale lavoro di ricognizione svolto dai tecnici dell'Agenzia regionale di Protezione civile e dalle amministrazioni comunali subito dopo l'alluvione. È quanto stabilito dal provvedimento approvato in queste ore dalla Giunta regionale che libera i bandi con i criteri e i termini per la richiesta dei risarcimenti. "Un risultato importante e per nulla scontato- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- che permetterà alle popolazioni già provate dal sisma del 2012 e poi colpite dall'alluvione dal 6 dicembre 2020, di ottenere il giusto risarcimento per i danni subiti". In sintesi, sono due i filoni di risarcimento frutto dei provvedimenti nazionali che hanno stanziato le risorse. Il primo può contare su 14,7 milioni di euro e riguarda 16 Comuni dell'Emilia-Romagna: Nonantola, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Maranello, Modena, Pievepelago, Riolunato, Sestola e Vignola nel modenese; Gaggio Montano e Monzuno in provincia di Bologna; Baiso, Poviglio, Toano e Vetto nel reggiano. Il secondo, finanziato con parte dei 100 milioni stanziati con il Decreto sostegni bis recentemente convertito, è riservato invece a chi vive e opera nei 5 Comuni già colpiti anche dal sisma del 2012: Nonantola, Campogalliano, Castelfranco Emilia e Modena, nel modenese, cui si aggiunge Boretto nel reggiano. Proprio grazie a questo stanziamento ulteriore sarà possibile, come detto, coprire fino al 100% dei danni registrati. (ITALPRESS). fil/com 05-Ago-21 14:45 Sponsor

Maltempo, esondati lago Como e fiume Varrone, 120 persone evacuate

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Nella notte la Sala operativa della Protezione civile regionale ha registrato vari episodi di allerta e criticità in diversi territori lombardi rimasti colpiti da intensi fenomeni temporaleschi, specie nelle zone di Lecco, Como e Bergamo. Questa mattina, nel Comasco, le zone di lungo lago, tra piazza Matteotti e viale Cavallotti, sono state chiuse a causa dell'esondazione del lago e dei detriti riversati sul manto stradale. Nel Comune di Dervio, nel Lecchese, sono state evacuate un centinaio di persone da un campeggio a scopo preventivo a causa di una parziale esondazione del torrente Varrone (rientrate poi nella notte). La Provincia di Lecco informa che, in seguito all'esondazione del reticolo minore a Dorio segnalata nella serata di ieri, nessuna persona è stata evacuata. A Milano, nel corso della notte si è registrata una limitata esondazione del Fiume Seveso ed un significativo aumento delle portate del fiume Lambro, mentre in provincia di Bergamo il fiume Brembo è sorvegliato a vista a causa delle abbondanti piogge che hanno fatto salire il livello. Gli allagamenti delle intense precipitazioni nel Comune di Albate, in provincia di Como, hanno inoltre portato all'interruzione temporanea della linea ferroviaria Milano Chiasso. Nella serata di ieri sono stati segnalati allagamenti nei comuni limitrofi (Como, Montano Lucino, Bulgarograsso, Lurate Caccivio, Villa Guardia, Appiano Gentile). "Il mio primo pensiero ha affermato l'assessore Foroni va alle numerose popolazioni colpite dal maltempo di queste ore. I danni ci sono stati, fortunatamente non si sono registrate vittime o feriti e la situazione di criticità risulta essere, al momento, rientrata". "Sottolineo che è soprattutto grazie agli investimenti che Regione ha attuato in questi anni in materia di opere idrauliche ha continuato Foroni se ad oggi possiamo dire di aver evitato il peggio: gli interventi realizzati fino ad oggi hanno impedito la piena esondazione del Seveso grazie all'adeguamento del canale scolmatore di nord ovest, così come in Valsassina, in provincia di Lecco, Regione Lombardia si era prontamente attivata per consentire gli interventi più urgenti e garantire così il ripristino della sicurezza". "Gli eventi calamitosi verificatisi recentemente ha detto ancora Foroni ci hanno dimostrato che è necessario fare di più: Palazzo Lombardia ha recentemente stanziato in fase di assestamento di bilancio 20 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 180 milioni per opere idrauliche già messi sul piatto fra il 2018 e il 2020. Ora è nostra intenzione lavorare ad un Piano straordinario per la difesa del suolo da lanciare nel 2022". "Ci tengo però a precisare che molte esondazioni che si sono verificate ha proseguito Foroni hanno riguardato il reticolo idrico minore di competenza dei Comuni i quali non possono certo avere a disposizione risorse adeguate a eseguire determinate opere idrauliche. A fronte di ciò, quindi, non possiamo che rivolgerci allo Stato e chiedere che anch'esso faccia la sua parte, mettendo a disposizione fondi straordinari per la difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico". "Ringrazio come sempre ha concluso l'assessore la macchina organizzativa messa in atto dai nostri straordinari volontari di Protezione civile che stanno gestendo le operazioni di ripristino della messa in sicurezza, insieme ai Vigili del Fuoco". (ITALPRESS). pc/com 05-Ago-21 14:36 Sponsor

La Sardegna conta i danni degli incendi, Solinas "Ristori immediati"

[Redazione]

CAGLIARI (ITALPRESS) Come anticipato ieri dal Presidente della Regione Christian Solinas, che a Cuglieri ha coordinato la riunione operativa con i Sindaci dei paesi devastati dai roghi, entro domani i Comuni riceveranno dalla Protezione Civile Regionale, incaricata di gestire le operazioni, la modulistica per il censimento dei danni al patrimonio pubblico danneggiato dalle fiamme. Ieri il Presidente Solinas ha illustrato ai Sindaci il contenuto del provvedimento di legge che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Regionale, per il quale, ha detto, "è auspicabile il concorso unanime di tutte le forze politiche per garantire una approvazione immediata, nell'interesse delle popolazioni colpite dalla tragedia". "E' una battaglia di tutti", ha detto il Presidente Solinas, "che deve essere condotta senza distinzioni di bandiere politiche e in tempi rapidissimi. Dopo l'approvazione su mia disposizione la Protezione Civile Regionale emetterà un'ordinanza contenente gli indirizzi per la gestione dei contributi ai cittadini e alle imprese che presenteranno le richieste. Il Provvedimento stanziava nell'immediato i primi 20 milioni di euro, e altre soluzioni potranno essere messe in campo in breve tempo, come interventi de minimis, in attesa che lo Stato faccia la sua parte, come ha assicurato anche a nome del Presidente Draghi, il Capo della Protezione Civile Curcio". (ITALPRESS). fil/com 05-Ago-21 14:14 Sponsor

Covid, Musumeci "Sicilia non in zona criticità, ma meno apprensione con più vaccinati"

[Redazione]

Ancora non siamo in una zona di criticità, ma certamente se avessimo più vaccinati e più prudenza nella condotta singola e collettiva, non avremmo necessità di guardare all'autunno con particolare apprensione. Lo ha detto il governatore siciliano, Nello Musumeci, a proposito dei contagi in Sicilia, in occasione della presentazione della nuova terapia intensiva al Policlinico di Palermo.mgg/Sponsor

Maltempo, Confagricoltura "Rivedere normativa su calamità naturali"

[Paolo Fruncillo]

Aumenta di giorno in giorno la somma dei danni causati dal maltempo. Confagricoltura, si legge in una nota, sta effettuando i rilievi sui territori per verificare e quantificare le conseguenze degli ultimi eventi calamitosi. Dalle prime segnalazioni dei tecnici, che sono al lavoro insieme alle Regioni, si stima che i danni per i mancati raccolti e quelli alle strutture potrebbero arrivare a 2 miliardi di euro. L'agricoltura è il primo settore economico a subire le conseguenze del clima ricorda Confagricoltura soprattutto in questa stagione, con frutta e ortaggi pronti per essere raccolti dopo un anno di lavoro e di investimenti. Da Nord a Sud, la Penisola è un bollettino di guerra: soltanto negli ultimi giorni la grandine ha devastato strutture, spaccato serre per il florovivaismo; centinaia di ettari di frutteti sono andati distrutti per la violenza delle precipitazioni in molte regioni, in primavera già colpite da gelate, trombearia, temporali violenti. Quelli che erano eventi sporadici sono diventati ormai una costante con effetti devastanti per i territori. Mentre al Centro-Sud gli incendi e la perdurante siccità preoccupano agricoltori e intere comunità. Il susseguirsi degli episodi con sempre maggiore frequenza sta facendo emergere la fragilità del nostro Paese rispetto ai cambiamenti del clima. E necessario pertanto rivedere la normativa dedicata, a partire dal D.Lgs. 102/2004 afferma Confagricoltura e il Fondo di Solidarietà Nazionale, che risulta inadeguato a far fronte alle esigenze delle imprese agricole colpite dalle calamità naturali. Ad avviso di Confagricoltura occorre un approccio nuovo da parte del legislatore per permettere alle aziende di avere strumenti più efficaci, sia per quello che concerne la protezione attiva, sia per ciò che riguarda la materia mutualistico-assicurativa, con polizze innovative per la tutela del reddito aziendale. Un contributo al tema conclude Palazzo della Valle può arrivare anche dalla riforma della nuova Pac, in cui figura la proposta di destinare il 3% della somma del Primo pilastro (pagamenti diretti) alla creazione di strumenti di gestione del rischio per la copertura dei danni da calamità naturale. Sponsor

Alto Adige: allerta meteo per le esondazioni dei fiumi Isarco, Rienza e Aurino

BOLZANO - L'instabile meteo di questa stagione estiva continua ad impensierire il Nord-Italia. In Alto Adige i vigili del fuoco stanno monito...

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - BOLZANO - L'instabile meteo di questa stagione estiva continua ad impensierire il Nord-Italia. In Alto Adige i vigili del fuoco stanno monitorando i fiumi, i cui livelli sono saliti dopo le forti piogge della scorsa notte. In alcuni punti sono usciti dagli argini. Tra Cardano e Prato Isarco (a nord di Bolzano), una frana ha invaso la statale Brennero, ancora bloccata. Chiusa anche la ferrovia del Brennero. Preoccupano soprattutto Isarco e Rienza. A Chiusa è scattato l'allarme della Protezione civile con l'invito agli abitanti di rimuovere le loro macchine dai garage sotterranei. Chiuse le strade e i sentieri che costeggiano l'Aurino. In Trentino a Riva del Garda un hotel è stato travolto da una colata di fango e detriti: evacuati a Limone i circa 100 ospiti presenti, mentre un'ampia parte della struttura ha subito forti danni. Sott'acqua anche la statale Gardesana, con gravi ripercussioni sulla circolazione. Rientrato l'allarme in Lombardia, ma permane lo stato d'allerta. - (PRIMAPRESS)

L'INTERVISTA PIETRO LUIGI GARAVELLI

Intervista a Pietro Luigi Garavelli - Sono Cavaliere anti Covid ma mi trattano danovax = Il Colle m'ha fatto Cavaliere per le mie cure domiciliari e ora mi trattano da no vax

[Alessandro Rico]

PROFESSOR GARAVELLI Sono Cavaliere anti Covid ma mi trattano danovax di ALESSANDRO RICO Massacrato per aver manifestato contro il green pass: lo sfogo del prof Garavelli. alla pagina 9 L'INTERVISTA Il Colle m'ha fatto Cavaliere per le mie cure domiciliari e ora mi trattano da no vax Il primario sotto accusa dopo l'intervento alla marcia anti green pass di Alessandria Ho solo spiegato che il vaccino non basta. Che amarezza, non parlerò più di Covid di ALESSANDRO RICO 5 Quella che leggete è una delle ultime interviste al professor Pietro Luigi Garavelli. Non parlerò più di Covid, ha giurato. Convincerlo anche semplicemente a sfogarsi è stato difficile. È un uomo deluso. Amareggiato, La settimana scorsa, ha tenuto un discorso dinanzi alla folla che manifestava contro il green pass, ad Alessandria. Subito dopo, l'ospedale Maggiore di Novara ha aperto la procedura per un'eventuale azione disciplinare nei confronti del primario di Malattie infettive. Valuta sanzioni anche l'Ordine dei medici. Un paladino delle terapie domiciliari con l'idrossiclorochina, diventato l'eroe dei malati cui ha salvato la vita, viene trattato come un sovversivo. Il pretesto è il solito: esprimi un dissenso? Sei per forza un no vax. Per il mio impegno contro il Covid, il presidente Sergio Mattarella! la mi ha nominato Cavaliere. E poi mi batostano... Come si sente? La gamba mi fa male, perché sta cambiando il tempo. Cos'ha alla gamba? Sono caduto il 29 dicembre sul ghiaccio, provocandomi una distorsione al ginocchio destro e una frattura al femore. Ho un esito in anchilosi. Che vuoi dire? Ho una limitazione della flessione-estensione della gamba. E questo potrebbe portarmi all'impianto di una protesi. Cosa che vorrei assolutamente evitare. Quando cambia il tempo ho veramente male e ho i pensieri più cupi possibili. In che senso? Non penserò di fare qualche sciocchezza? Voglio dire che ho pensieri cupi sul mio stato di salute. Perché è sceso in piazza con il green pass? Ero in Alessandria. Sono stato invitato da amici a dare il mio contributo, a fornire qualche spiegazione. Sono stato contestato, sono andato via e poi sono stato letteralmente ributtato dentro. Come mai era stato contestato? Avevo premesso che mi sono vaccinato. Quindi, non è vero che lei è un no vax. Ma per favore... Io sono vaccinato, mia moglie pure. Tra noi è in corso un dibattito furibondo, perché lei non vuoi far vaccinare la figlia di 13 anni. Io sono più pragmatico. In che senso? Vorrei farla vaccinare il più presto possibile, così potrà riprendere l'anno scolastico senza tante grane. Se per andare a scuola deve vaccinarsi, meglio quello che lasciarla a casa in Dad. Ma in piazza che ha detto di scandaloso? Ho parlato dei vaccini e del grande vanto del Piemonte: le terapie domiciliari precoci. Maho aggiunto che bisogna sempre stare attenti, che anche chi si è vaccinato e ha il green pass non deve scambiare la sua condizione per un liberi tutti. Roberto Speranza sottoscriverebbe... Sarà che ho invitato la gente ad andare a casa tranquilla, perché il Piemonte è l'unica Regione che ha un protocollo per le cure precoci. Lei sostiene che il vaccino, da solo, non basta. È questo che da fastidio ai piani alti? Io penso che le cure domiciliari precoci possano essere complementari ai vaccini. Non è una follia. Le terapie domiciliari in che consistono? Una serie di farmaci: idrossiclorochina, cortisone, eparinici... È il protocollo ufficiale della Regione Piemonte, peraltro elaborato da tutta una serie di tecnici fra i quali non figuro io. Domanda complottista: tanta ostilità dipenderà dal fatto che sono farmaci già esistenti, che magari costano pure poco? Non lo so. Le dico di più; se c'è una cosa che non ho mai saputo nella vita, è quanto costino i farmaci. Lei è come quello che va a fare sempre spesa, ma non sa quanto costa un litro di latte? (Risûiù) Glielo confermo, Perché il suo ospedale e l'Ordine dei medici valutano sanzioni, se lei non è un no vax ne uno spargitore di fake news? (Sospiro) Non lo so... Non lo so... Non lo so. Guardi, non solo io ho interrotto ogni comunicazione sul Covid, ma ho annullato persino la partecipazione a un importante evento, a metà settembre. Che evento? L'International Covid summit, che avrà il clou nella presentazione del protocollo di cure precoci nella Sala Capitolare del Senato. E non ci andrà? No. Mi ha invitato ufficialmente la senatrice Roberta Ferrerò, Ma, fedele alla

consegna di non parlare più di Covid, ho rinunciato. S'arrende così? Prima la salute. Che teme? Di cadere nella spirale che potrebbe aver fatto crollare il povero professor Giuseppe De Donno? Semplicemente, ho deciso di tirare tuttiremi in barca e di pensare alla mia salute. Continuerà a pensare anche a quella dei suoi pazienti? Assolutamente. Continuerò a fare quello che devo fare, ma con tutto ciò che è di contorno, ho chiuso. Chi lotta per un dibattito scientifico meno dogmatico, a che santo si deve votare? Non lo chieda a me. Così vincono loro. Non so chi vince e chi perde. Io voglio starmene tranquillo. Ripeto: si è arreso. No, no. Non è una resa. Lei non conosce la mia storia. La racconti. Io ho una valanga di hobby: dalla numismatica, all'araldica, all'esoterismo, ai romanzi storici. Ne ho scritto anche uno di successo. Inoltre, da medico, ho la percezione del fatto che la vita oggi c'è e domani non c'è più. Quindi? Se non fosse arrivato il Covid, che mi ha ridato un colpo d'ala, io mi sarei già ritirato fra le colline dell'Alessandrino. Se non altro, il Covid ha contribuito a tenere in trincea un medico valido. Ha contribuito a tenermi in trincea fino all'infortunio. Spero non dopo; almeno, significherebbe che la pandemia è finita. Insomma, lei vuole che passi un messaggio: Garavelli non s'arrende, Garavelli torna a fare quello che aveva già programmato. L'imprevisto, semmai, è stato il suo rinnovato impegno durante la pandemia. Sa che io sono socio del Lions club di Villanova d'Asti? Quest'anno sono Officer distrettuale e devo programmare una serie di eventi. Ho tanto da fare. Ci illustra meglio queste sue passioni? Ho studiato la storia della mia famiglia, un'antica famiglia veneziana. Ci ho scritto tre libri. Ho scritto anche una favola per bimbi, premiata. Ho scritto un racconto vero per il 90%, Il Vangelo perduto. Campione di vendite in Piemonte nel Natale 2019. Appena prima del Covid. Appunto; le fa capire che ero già pronto a occuparmi d'altro. Ho avuto l'ultimo colpo d'ala, l'ultimo brivido, per dare un senso all'inverno della mia professione medica. Rifarebbe tutto? Sì. Anche andare in piazza? Quello no. Perché mi ha amareggiato. Tenga conto che io sono uno dei pochi alessandrini a essere stato insignito, nel 2019, del maggior riconoscimento cittadino, l'Oscar provinciale del Successo. A mio nome - tra i pochi italiani - ho anche una malattia, la malattia di Zierdt-Garavelli. Sono su tutti i libri di medicina. Scusi l'ignoranza, di che malattia si tratta? È una parassitosi più diffusa al mondo, la blastocistosi. Un malaccio brutto? Nooo... È una parassitosi intestinale che da diarrea. Ma la vuoi sapere la storia del Vangelo perduto? È bellissima. E il libro è più bello del Codice rfa Vinci. Sentiamo. Nel IV secolo, il Concilio di Nicea salva i quattro Vangeli canonici e scarta gli apocrifi, quelli che raccontano un altro Cristo. Salto in avanti: epoca delle Crociate. Il Papa manda a supporto di Alessandria i Templari, tra i quali un Baliano, nipote dell'ultimo difensore di Gerusalemme. E che succede? Ballano ristruttura la chiesa più antica di Alessandria, allora intitolata a Santa Maria Maddalena di Befania. Ok.Poi? Altro salto: periodo tra le due guerre. A Villa Vitale, ora mia, abita un diamantaio che raccoglie migliaia di antichi libri ebraici. Questa raccolta è ora in un bunker alla National library di Gerusalemme, Sono voli pindarici, proviamo a seguirla. Agosto 2016: sto per partire e arrivano a casa mia importanti ebrei. Stanno per giorni con il metal detector e i georadar nella mia villa e nei dintorni. Che cercano? I libri mancanti nella raccolta di Gerusalemme: forse i Vangeli apocrifi. Il perché li cercassero, non ho potuto rivelarlo.... Può rivelarlo a noi? Sono ragioni legate all'esoterismo ebraico: sono testi apocalittici, che descrivono il tempo in cui verrà il vitello rosso, nascerà l'ebreo puro e il vitello rosso sarà sacrificato dall'ebreo puro. Si ricostruirà il Tempio di Salomone e Cristo scenderà fra gli uomini. Ma prima bisogna trovare dei testi che dimostrino la natura umana e non divina di Cristo. Non intenderà mica che il Covid c'entra con l'apocalisse? (Ride) No, non c'entra niente. C'entra, però, una parte importante della mia vita. Che presto tornerà ai suoi vecchi amori. Ecco, vorrei che capiste questo. Cioè? Io non sto ruggendo. Sto tornando ai miei vecchi amori. Chissà. Forse, il silenzio di Garavelli sarà davvero il suo urlo più forte. fR[PliOOU;10NERISERUATA. e empie precoci? Uwf d]jnrwic} prenciprotocollo del é, ro elahomio da Bffff, íâ (orneròfffe/ recchf Howr lo fi Vangelo perdidò: è più bello del Codice da \ ò -tit_org- Intervista a Pietro Luigi Garavelli - Sono Cavaliere anti Covid ma mi trattano danovax Il Colle m'ha fatto Cavaliere per le mie cure domiciliari e ora mi trattano da no vax